



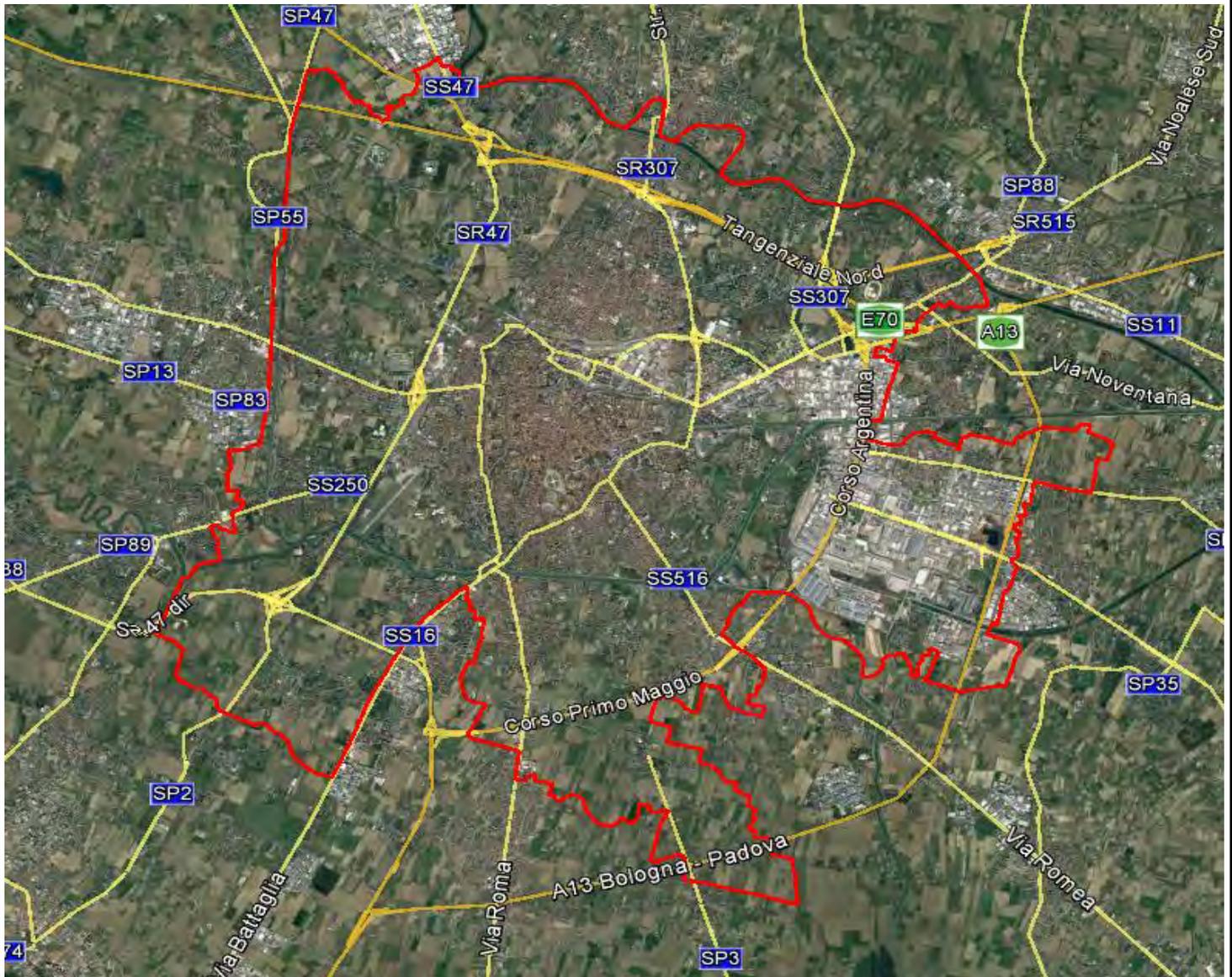
REGIONE DEL VENETO



PROVINCIA DI PADOVA

COMUNE DI PADOVA

- CODICE ISTAT 028060 -



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

RELAZIONE PARTE 4: - Procedura Operativa per la Gestione delle Emergenze Idrauliche - CO

il Sindaco: Sergio GIORDANI

Anno: 2023

Rev. 4

Il presente documento contiene anche dati classificati come "sensibili" ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.)
Per nessun motivo andrà integralmente diffuso e divulgato a terzi, salvo necessità dettate dall'incarico affidato



redatto da: STUDIO ADGEO - via Molette, 32/2 - 35040 PONSÒ (PD) - www.adgeo.it

segnatura: 653/23

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



CO - GESTIONE PIENE



CO.0.	SOMMARIO <i>(questo foglio)</i>	1
CO.1.	PREMESSA	2
CO.2.	DELIBERA DI APPROVAZIONE	2
CO.3.	MODELLO D'INTERVENTO	2
CO.3.1.	IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO	3
CO.3.2.	IL RISCHIO SUL TERRITORIO DI PADOVA	4
CO.3.3.	SCENARI PREVEDIBILI	7
CO.3.4.	STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE E DOTAZIONI STRUMENTALI	9
CO.4.	VIGILANZA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	10
CO.4.1.	INFORMAZIONE PREVENTIVA	10
CO.4.2.	MONITORAGGIO DELL'EVENTO	11
CO.4.3.	SISTEMI DI ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE	13
CO.4.4.	GESTIONE DELL'EMERGENZA SUL PORTALE "CO"	14
CO.4.5.	MISURA LOCALE DEI LIVELLI	17
CO.4.6.	INSEDIAMENTO E COMPITI DEL COC	19
CO.4.7.	AREE E STRUTTURE DI EMERGENZA	19
CO.5.	INFORMAZIONE ALLE AZIENDE ESPOSTE	21
CO.6.	SINTESI PROCEDURE DI EMERGENZA	25
CO.7.	PROCEDURE DI EVACUAZIONE	27
CO.7.1.	Q6 AREA NORD BACCHIGLIONE: BRUSEGANA, CAVE, BRENTELLE	28
CO.7.2.	Q5 AREA SUD BACCHIGLIONE: MANDRIA	28
CO.7.3.	Q3 AREA NORD PIOVEGO: FIERA, STANGA, SAN LAZZARO, PONTE DI BRENTA	29
CO.7.4.	Q3 AREA SUD PIOVEGO: ZONA INDUSTRIALE, CAMIN, GRANZE	30
CO.7.5.	PONTEVIGODARZERE	30
CO.7.6.	"ISOLA" DI TERRANEGRA	31
CO.7.7.	GOLENE PALTANA E VIA POLVERIERA	31
	ALLEGATI NEL TESTO	33
ALL. 1:	SISTEMA DI MESSAGGISTICA SMS "COMUNE ALLERTA"	
ALL. 2:	MONOGRAFIE IDROMETRI "COAPP"	
ALL. 3:	SCHEDE MONITORAGGIO PONTI "COAPP"	
ALL. 4:	MATRICE POS "P0301080_MI_ALLAGAMENTI"	

CO.1. PREMESSA

Il presente documento mira a fornire al personale impiegato nella gestione delle criticità idrauliche da fiumi maggiori nel Comune di Padova una guida che descriva in modo specifico le **procedure operative standard che dovranno essere attuate**.

Tali procedure costituiscono un “*addendum*” coordinato al vigente Piano comunale di Protezione Civile, al quale fanno diretto riferimento, in particolare per quanto riguarda la descrizione del sistema di allertamento regionale di cui alla DGRV 869/2022, alle informazioni contenute nel bollettino emergenziale a cura del Centro Funzionale Decentrato, cui si aggiunge per la parte relativa all’Osservatorio dei Cittadini la DGRV 273/2022.

CO.2. DELIBERA DI APPROVAZIONE

Il vigente Piano di Protezione Civile del Comune di Padova è stato approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 8 del 27/01/2020 (rev. 3); la predetta delibera dispone che per eventuali aggiornamenti che comportino modifiche non sostanziali di carattere operativo e/o obbligatorie, l’adozione sia demandata a Provvedimento di Giunta comunale (*ai sensi dell’art. 12 comma 4 del D. Lgs 01/2018 Codice della Protezione Civile*).

CO.3. MODELLO D’INTERVENTO

Il modello di intervento, secondo la definizione della Direttiva PCM 14/01/2014 (*Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico*), è l’insieme degli elementi funzionali alla gestione operativa dell’emergenza e delle azioni da porre in essere per fronteggiare i diversi scenari relativi a eventi calamitosi.

Dalla definizione di cui sopra discende la necessità, preliminarmente alla definizione delle azioni da porre in essere per fronteggiare l’emergenza, di conoscere:

- *il sistema di allertamento (con riferimento alle diverse tipologie emergenziali);*
- *il rischio sul territorio e i vari scenari in cui esso si declina;*
- *la dotazione strumentale e la struttura comunale e sovraordinata di Protezione Civile Comunale e sovracomunale*
- *le azioni attuate dai vari soggetti competenti, complete di indicazioni sulla sequenza temporale.*

Ciascuno dei punti di cui sopra, già descritti nei capp. 1 e 5 del Piano di Protezione Civile, cui si rimanda, sarà di seguito esplicitato e declinato in funzione della capacità operativa comunale nei confronti dello scenario di rischio “*alluvione da fiumi maggiori*”.

CO.3.1. IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto dal 2009 è riferimento obbligato e obbligatorio per i fenomeni prevedibili (*temporali, venti forti, piene dei fiumi - cfr. paragrafo 5.2*), ai sensi della DGR 837/2009, integrata dalla DGRV 1373/2014 e ssmmii, dalla DGRV 1875/2019 e infine dalla DGRV 869/2022, alle quali si aggiunge, per la parte relativa all'Osservatorio dei Cittadini, la DGRV 273/2022.

A ciascuno scenario di cui sopra corrispondono diversi gradi di criticità attese al suolo. Per quanto riguarda il tema del presente “**addendum**” (*alluvione da fiumi maggiori ÷ rischio idraulico prevedibile*) lo scenario di riferimento sul territorio di Padova interessa la rete dei corsi d'acqua principali, di competenza del Genio Civile.

Gli scenari meteo-idrogeologici previsti dalla Normativa quali temporali, venti forti, trombe d'aria, grandinate, downburst, non direttamente attinenti al rischio alluvione da fiumi maggiori, fanno riferimento a competenze ripartite e frammentate: Comune, Consorzio di Bonifica, Azienda gestione fognature, Enti gestori strade e ferrovie per le affossature di guardia, e soprattutto proprietari privati (*cfr. paragrafi 3.2.10 5.11.4 più i Modelli di Intervento p0301041_MI_EventiMeteoAvversi e p0301080_MI_Allagamenti del vigente Piano comunale di Protezione Civile*).

Nel presente documento il Comune di Padova recepisce e organizza gli strumenti di allertamento preventivo descritti nel citato paragrafo 5.2 (bollettini CFD), integrandoli con buone pratiche di sorveglianza estese anche al “**tempo di pace**”. Scopo, strumenti e aggiornamenti della Misura di PGRA “M43” sono descritti su: www.padovanet.it/osservatorio-dei-cittadini-sulle-piene

Al crescere della criticità nella zona di allertamento CFD “**Vene-E**” (*Bacino basso Brenta-Bacchiglione*), le comunicazioni giungono con livelli crescenti di allertamento, ai quali corrispondono azioni da compiere di impegno crescente (*qui riassunte*):

CODICE COLORE	CANALI DI COMUNICAZIONE CFD a COMUNI: www.regione.veneto.it/web/Protezione-Civile/cfd			AZIONI DA COMPIERE
	WEB	MAIL	SMS	
VERDE (normalità)	lettura Bollettini su "pagina Avvisi" CFD	/	/	periodico monitoraggio del territorio
GIALLO (attenzione)	lettura Bollettini su "pagina Avvisi" CFD	avviso di criticità e-mail e PEC	invio di SMS informativi ai Sindaci e ai Referenti di Protezione Civile	verifica della reperibilità e della disponibilità delle componenti il sistema locale di PC - Attivazione del flusso di informazioni - Monitoraggio del fenomeno meteo e del territorio.
ARANCIO (preallarme)	lettura Bollettini su "pagina Avvisi" CFD	avviso di criticità e-mail e PEC	invio di SMS informativi ai Sindaci e ai Referenti di Protezione Civile	predisporre attivazione del COC (anche in forma ridotta) - Primo coordinamento componenti sistema di PC per il contrasto degli effetti Attivazione del flusso di informazioni Monitoraggio e controllo dell'evoluzione dei fenomeni
ROSSO (allarme)	lettura Bollettini su "pagina Avvisi" CFD	avviso di criticità e-mail e PEC	invio di SMS informativi ai Sindaci e ai Referenti di Protezione Civile	valutare attivazione delle forze disponibili, secondo le POS del Piano di PC; Coordinamento attività di assistenza e soccorso alla popolazione.

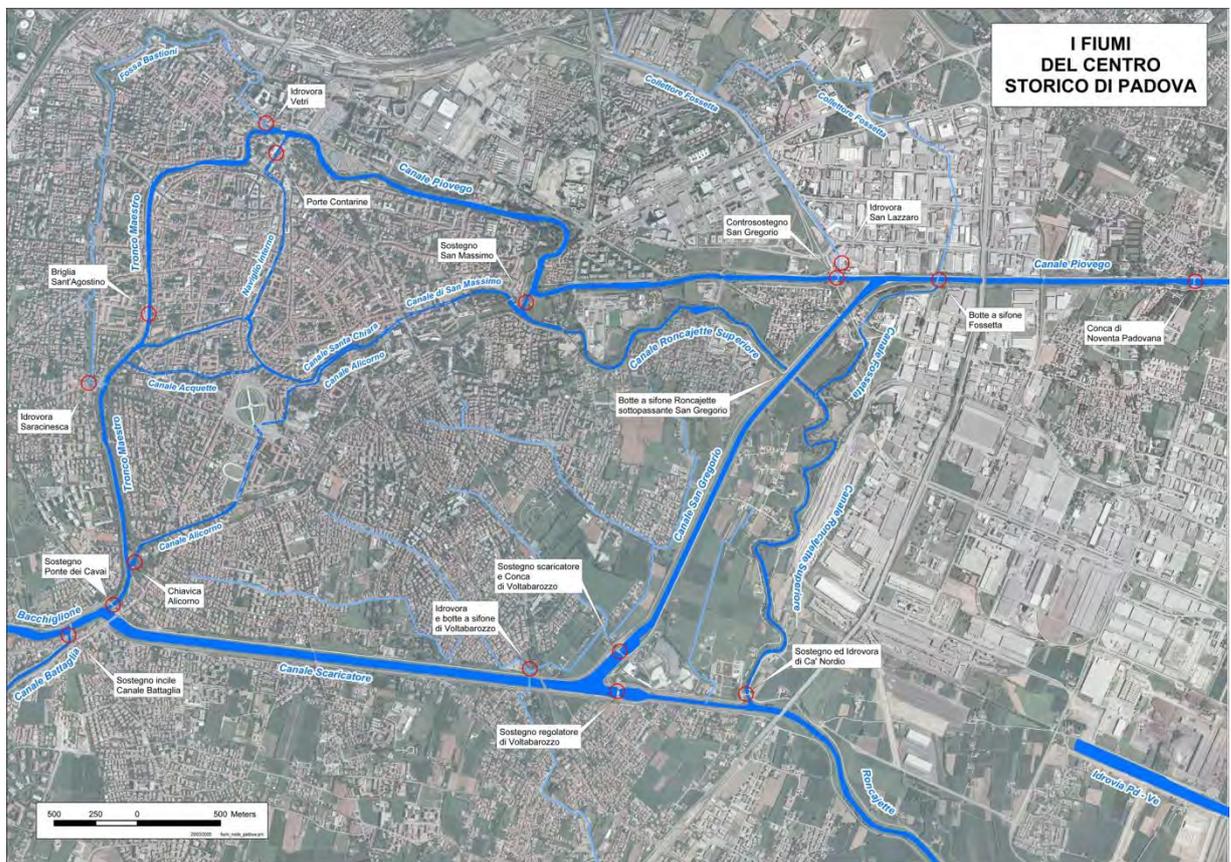
CO.3.2. IL RISCHIO SUL TERRITORIO DI PADOVA

Come descritto nel par. **3.2.10** del vigente Piano (*Rischio idraulico*), Padova è un nodo idraulico di complessa gestione per il fatto di essere lambita da due fiumi variamente interconnessi e dal comportamento molto diverso:

- Il Brenta a nord; fiume arginato che proviene dal Trentino meridionale, transita per Bassano e Limena e, data la rilevante distanza dal bacino imbrifero principale, presenta colmi di piena ritardati di giorni rispetto gli eventi pluviometrici montani. Il sistema può inoltre essere regolato dalla laminazione della Diga del Corlo (*gestore Enel Green Power*);
- Il Bacchiglione a sud: **corso d'acqua di rango inferiore, prende origine dalla** confluenza di torrenti scarsamente regimentati della pedemontana vicentina (*Astico, Tesina, Leogra, Timonchio...*), e per questo mostra rapide transizioni dallo stato di magra a quello di piena.
- I due fiumi lambiscono Padova da lati opposti, a quote simili: il centro storico è relativamente elevato in quota, e quindi abbastanza al sicuro da alluvioni; al contrario le cinture periurbane est e ovest, poste in zone più basse, soffrono più frequentemente le piene rovinose;
- Fiumi e canali sono stati oggetto, nei secoli, di rilevanti sistemazioni idrauliche (*descritte anche da Dante nella "Divina Commedia"*), che li hanno artificializzati: le motivazioni dei lavori, secondo le epoche, sono state per **trasporto e forza motrice** (*navigazione, mulini natanti*); per **irrigazione** e infine per la **sicurezza** (*rialzo degli argini e creazione di veri e propri by-pass per scaricare i colmi di piena tra l'uno e l'altro dei fiumi*). Negli ultimi decenni le portate di piena, specialmente autunnali, sono infine notevolmente aumentate, a causa delle numerose idrovore che sollevano le maggiori acque di bonifica generate sia dall'impermeabilizzazione edilizia dei quartieri e sia dalla riduzione degli spazi naturali allagabili, un tempo presenti ma oggi ritenuti inaccettabili poiché urbanizzati.

Da queste premesse si inquadra la complessità del nodo idraulico cittadino, la cui gestione è totalmente artificiale, secondo i seguenti meccanismi:

- Il Brenta presenta maggiori portate e con durate maggiori, ma rispetto al Bacchiglione risulta meno problematico, se non per fenomeni di dissesto delle arginature maestre, disturbate dalla presenza di vegetazione incontrollata che dissesta i manufatti arginali e permette **l'insediamento di animali scavatori**. Inoltre la presenza del canale Brentella permette, in caso di bisogno, e se il Bacchiglione riceve, di scaricarvi parte delle portate, riducendo la pressione sul tratto critico a valle di Strà;
- I livelli del Bacchiglione possono raggiungere quote straordinarie, che mettono a rischio la tenuta degli argini: in caso di piena rilevante il PGRA dimostra come sono possibili scenari di rotta; ma certamente senza manovre da parte del Genio Civile e dei Consorzi la rotta sarà molto probabile. A titolo descrittivo: interclusione dei canali interni (*alcuni tombinati*); chiusura del Tronco Maestro al "*Ponte dei Caval*"; apertura incile del Canale di Battaglia al Bassanello (*se la situazione pluviometrica degli Euganei lo consente*); chiusura del Sostegno S. Massimo, del Controsostegno di S. Gregorio, del regolatore di Voltabarozzo, del vicino Scaricatore per deviare parte delle acque del Bacchiglione in Brenta attraverso i Canali di San Gregorio e Piovego, **e quant'altro ritenuto opportuno dal Genio Civile** (*vedi figura seguente*):



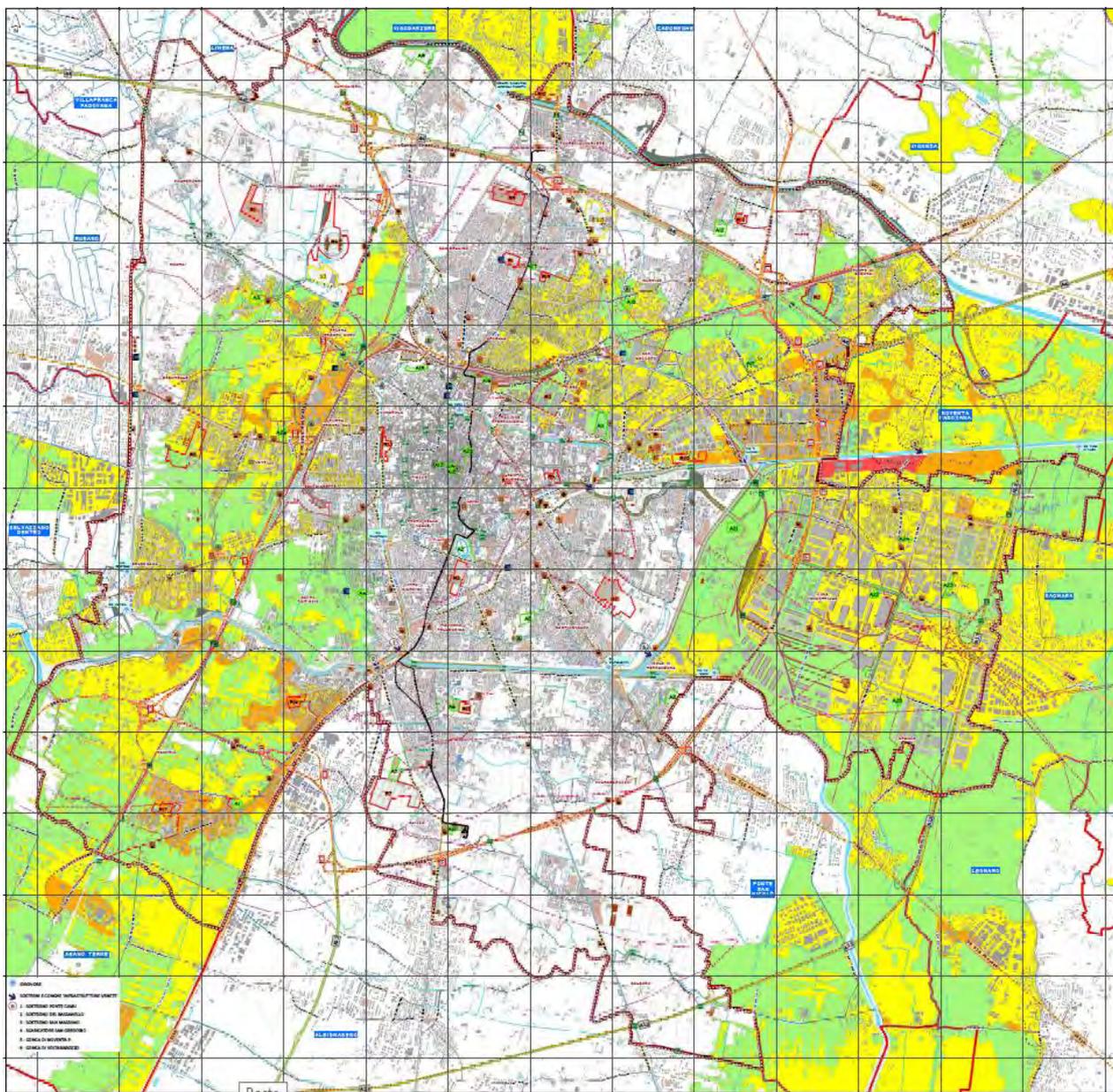
Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (*PGRA*) classifica conservativamente gran parte del territorio comunale con gradi di pericolosità da moderato (P1) a medio (P2) fino a elevato (P3a), corrispondenti alle classi di rischio da R1 a R3.

L'inondazione sarà conseguente a rotte arginali probabili individuate nei punti previsti dal modello o da fenomeni di sormonto sul Piovego, fenomeni che come nella stragrande maggioranza dei casi avverranno da un lato (*dx o sx*) del corso d'acqua, risparmiando i terreni del lato opposto. L'inviluppo degli scenari è rappresentato dalle tavole del Piano:

- **Tavola 2.1 "Logistica Rischio Idraulico"**: rappresenta il Rischio Idraulico probabile secondo i criteri del PGRA, con sovrapposte le aree di **Attesa**, **Ricovero** e **Ammassamento** preliminarmente individuate anche per gli altri scenari del Piano; le sedi amministrative comunali e delle Organizzazioni di Volontariato, le reti idraulica, stradale e le principali entità sensibili cittadine (*ospedali, distributori, ponti e sottopassi etc.*). La tavola è il principale riferimento per la pianificazione di Protezione Civile.
- Tavola 2.2a "**Pericolosità Idraulica - PGRA 30'**": riporta la mappatura delle classi di altezza idrica per eventi aventi tempo di ritorno di 30 anni (*scenario di alta probabilità*).
- **Tavola 2.2b "Pericolosità Idraulica - PGRA 300'**": riporta la massima estensione delle aree allagabili per i tre scenari di riferimento, con le altezze idriche previste per eventi aventi tempo di ritorno di 300 anni. Questa tavola detta le condizioni più restrittive per la pianificazione dell'emergenza.
- Tavola 3 "**Punti di monitoraggio emergenze idrauliche"**: mostra il territorio comunale e limitrofo con le principali vie d'acqua, i manufatti idraulici e i punti da sottoporre a monitoraggio preventivo.

Accanto alle tavole grafiche allegate al Piano sarà possibile visionare dinamicamente lo scenario idraulico nel corso della sua evoluzione temporale, nonché eventuali altre informazioni utili, dato che la piattaforma **dell'Osservatorio dei Cittadini www.amicoalpiorientali.eu** è in grado di proiettare, con un anticipo di almeno 12 ore, nuovi scenari di ulteriori allagamenti dalla rete principale in affinamento dello scenario idraulico predefinito.

Sarà così possibile valutare dinamicamente le condizioni di criticità idraulica cittadina, e di conseguenza le condizioni abilitanti per l'uso di determinati luoghi come risorse (*ricoveri, aree di attesa, parcheggi "sicuri" ove spostare mezzi e materiali etc.*).



CO.3.3. SCENARI PREVEDIBILI

Come descritto nel par. **3.2.10** del vigente Piano (*Rischio idraulico*), Padova è lambita da fiumi con regimi e tempi di transito dei colmi di piena diversi e artificialmente interconnessi; pertanto rappresenta un nodo idraulico di gestione complessa in capo al Genio Civile regionale (*ai sensi del D. Lgs. 112/1998 - decentramento*). In estrema sintesi:

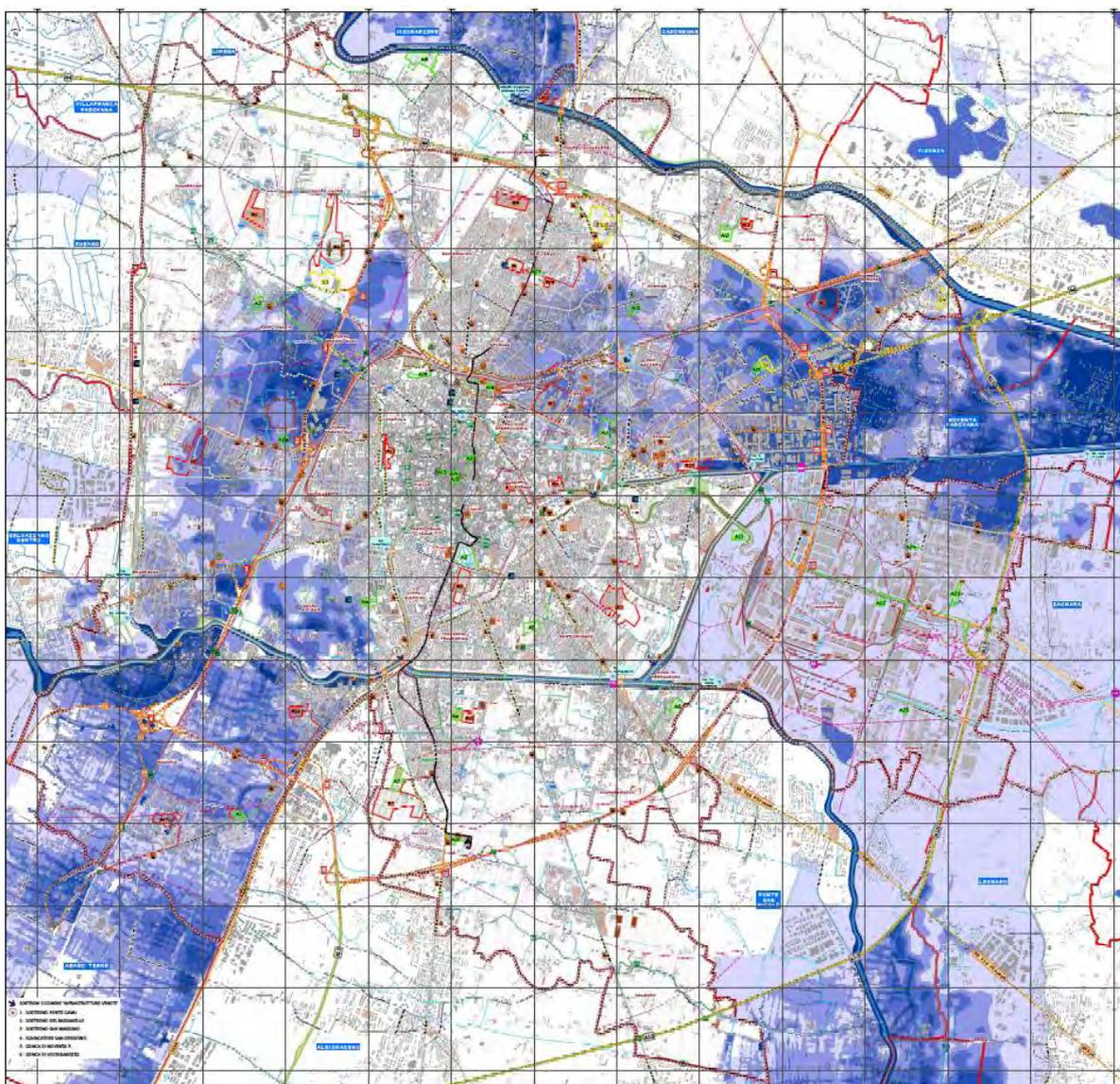
- Le piene del Brenta sono di lunga durata e con portate rilevanti, ma non rappresentano una criticità primaria nel tratto di Padova. Se il **Bacchiglione "riceve"** (*per livelli bassi*) è anzi possibile scaricarvi una parte delle sue portate attraverso il canale Brentella, a partire **dai "Colmellon" di Limena** fino alla confluenza di Brusegana, alleggerendo così la pressione sul tratto cittadino e specialmente su quello critico a valle di Strà. Padova ricade quasi completamente in destra Brenta, anche se vi sono due porzioni in sinistra Brenta (*Pontevigodarzere, Torre*) che si insinuano in Vigodarzere e Cadoneghe.
- Le piene del Bacchiglione sono più pericolose: il regime è di tipo torrentizio (*aumenti di livello relativamente rapidi*), con arginature meno consistenti e sezioni fluviali insufficienti (*ottocentesche, prima dell'espansione edilizia post II^a Guerra Mondiale, in particolare nel vicentino*), alle quali si aggiungono i copiosi contributi delle idrovore urbane: se il sistema non fosse artificialmente regolato dal Genio Civile, a una piena rilevante Padova risulterebbe quasi sicuramente allagata. Tuttavia le manovre attuate possono ripartire le acque in arrivo su più direzioni: 1) al Bassanello verso sud fino **all'"Arco di Mezzo" in Battaglia Terme**; 2) dal **"Ponte dei Cava" verso il Tronco Maestro urbano, da qui verso l'articolata di canali cittadini** che recapitano in Piovego; 3) il flusso principale resta comunque **incanalato sullo "Scaricatore", che transita rettilineo in Guizza** fino ai manufatti di Voltabarozzo: da questi può essere lasciato defluire verso valle lungo il Roncajette (*aprendo il "Regolatore"*), oppure, se il Brenta riceve, deviato a nord aprendo lo **"Scaricatore S. Gregorio" che devia nell'omonimo canale** fino al Piovego, e da questo in Brenta a Tombelle di Vigonovo.

La presente scheda descrive le modalità di gestione delle piene in maniera semplificata (*tralascia altre manovre come chiusure "controsostegni" etc.*); non menziona le criticità strutturali (*quote argini insufficienti lungo il S. Gregorio con presenza di vegetazione infestante; mancanza dello scolmatore "Idrovia", insufficienza arginature Piovego in Zona Industriale etc., che se risolte potrebbero incrementare fino al 25% l'officiosità del sistema*), ma dà idea delle criticità sul nodo idraulico di Padova.

- Il **"Piano Gestione Rischio Alluvioni"** (PGRA) ha dettagliatamente analizzato le condizioni generali e di dettaglio del territorio, individuando tre **"Punti di Rotta"** in ambito urbano (*cf. Tav. 3*):
 - o in sinistra idraulica Brenta nel Comune di Pontevigodarzere (*ITN003 - ID 42 per Tr=300; investe l'"exclave" padovana di 12 Ha in località Pontevigodarzere, alla confluenza del Muson dei Sassi, classificata R2*);
 - o in destra idraulica Bacchiglione nel Comune di Padova, località Voltabrusegana, in zona **"golena Rarinantes"** (*ITN003 - ID 21 per Tr=30/100/300; investe la curva Boston e l'U.U. 14 "Mandria", classificata R1/R2/R3*);
 - o in sinistra idraulica Bacchiglione nel Comune di Padova, località Brusegana, in zona **"Istituto Duca degli Abruzzi"** (*ITN003 - ID 22 per Tr=30/100/300; investe l'U.U. 15 "Brusegana", Via dei Colli e più a nord l'area del Cimitero Maggiore, classificate R1/R2/R3*).

Qualora gli argini dovessero cedere in questi (o altri) punti, una parte consistente della città di Padova risulterebbe allagata (cfr. figura seguente – stralcio Tav. 2.1 del Piano).

- Se la gestione del sistema, la sua manutenzione e il suo potenziamento sono in capo alla Difesa del Suolo Regione Veneto, e in particolare al Genio Civile di Padova, competono al Comune le sopracitate azioni di monitoraggio, contenimento delle rotte incipienti e assistenza alla Popolazione e alle Aziende nei quartieri a rischio, oggetto del successivo paragrafo. Le procedure **permettono rapidamente di definire grazie all'intelligenza collettiva i fenomeni in atto** e informare prontamente la popolazione con tutti i canali disponibili.
- Gran parte della cintura periurbana di Padova ricade in area soggetta ad allagamenti da rete principale: ISPRA stima che i residenti in aree a pericolosità elevata "P3" siano circa 41.000; inoltre vi sono 3600 imprese e più di 100 beni culturali, il che rende difficile individuare procedure opportune per la salvaguardia dei cittadini, nonché individuare univocamente i luoghi più idonei a ospitare gli sfollati. **Va detto però che questi numeri comprendono l'intera popolazione ricadente nelle aree di previsto allagamento, cioè per inviluppo degli scenari di rotta e sormonto in destra e in sinistra idraulica dei fiumi, condizione alquanto improbabile: per questo sono stati individuati preliminarmente siti che, pur ricadendo in area a rischio, risulteranno "altrove" rispetto le zone allagate, quindi a disposizione del COC che valuterà se e come impiegarli.**



CO.3.4. STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE E DOTAZIONI STRUMENTALI

Il Comune di Padova dispone di mezzi e personale proprio per interventi rapidi sulle infrastrutture cittadine, in particolare attraverso il PIM (*Pronto Intervento Manutenzioni*) che si attiva attraverso il sito padovapartecipa.it oppure il Servizio **049 744 5959** ÷ email pim.padova@comune.padova.it.

E' convenzionato con più **OdV** (cfr. Piano PC, paragrafi 4.3.7 – 4.3.7 e 5.6) in grado di fornire l'assistenza alla popolazione in occasione di eventi, tra i quali le emergenze idrauliche.

I Volontari di Protezione Civile costituiscono un importante riferimento per quel che riguarda il presidio territoriale: principale risorsa operativa messa in campo sin dalle prime fasi dell'emergenza.

Oltre al PIM, in prima istanza l'operatività è quindi assicurata dal **Gruppo comunale di Protezione Civile**, che conta su circa 160 Volontari organizzati su 5 "nuclei" (*Studio e Prevenzione - Operativo - Logistico - Tutela Beni Culturali - Socio Assistenziale: vedi www.protezionecivile.padova.it*); dispone di automezzi attrezzati, generatori, pompe per sollevamento acqua, torri-faro, imbarcazioni e tende. Il materiale è custodito presso l'importante magazzino di via Tassinari (*ex Foro Boario, sede alternativa del COC*). Telefono **049 820 4449**.

Nel caso l'emergenza fosse prolungata, o per estensione e magnitudo l'evento richieda ulteriori uomini e mezzi, in base al principio di sussidiarietà il Comune può richiedere alla Regione, per tramite della Provincia, di attivare le altrettanto cospicue risorse del Nucleo Provinciale di Padova (*magazzino in via Cave, a meno di 2 km dalla sede di via Tassinari – tel. 049 8201414*) o di altri Distretti disponibili.

Le richieste di attivazione delle strutture sovraordinate spetta unicamente alla Regione attraverso il numero verde (*registrato*) del **COREM 800 990 009**, con le modalità riassunte nel capitolo 5 del vigente Piano.

Al fine di avere un quadro complessivo dell'emergenza e delle forze in campo il Comune, la Provincia nonché la Regione possono visualizzare in tempo reale le squadre impiegate, le richieste di soccorso e l'evoluzione dell'evento in corso attraverso le piattaforme:

- dell'Osservatorio dei Cittadini: amicoalpiorientali.eu
- di accreditamento regionale squadre: www.supportopcvveneto.it

CO.4. VIGILANZA E INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Come sopra descritto la gestione dei flussi di piena del nodo idraulico di Padova compete al Genio Civile, eventualmente supportato dai Consorzi di Bonifica.

Spetta al Comune supportare le Autorità idrauliche competenti nel monitoraggio esterno dello stato arginature e, in caso di alluvione, attuare interventi immediati destinati a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni (*art. 1 D.Lgs. n°1/2018*).

Questo capitolo descrive le procedure operative attivate, *per quanto di competenza, dall'Amministrazione comunale per attuare l'informazione preventiva, il monitoraggio, il contenimento delle rotte incipienti e l'assistenza alla Popolazione, con obiettivo di ridurre i rischi per la vita umana e in generale il danno da alluvione.*

CO.4.1. INFORMAZIONE PREVENTIVA

Il Comune di Padova ha approvato il Piano di Protezione civile nel 2020, e con il presente aggiornamento implementa sul proprio sito istituzionale le più recenti Normative e quanto previsto dal DPCM 30/04/2021: "*Per favorire la comprensione del piano di Protezione Civile comunale da parte della popolazione è fondamentale prevedere sulla home-page del sito web istituzionale una sezione dedicata che abbia la maggiore evidenza possibile, con il link alle informazioni e ai documenti del piano di Protezione Civile.*"

In aggiunta a questi adempimenti obbligatori e obbligati **l'Amministrazione ha aderito ai protocolli dell' "Osservatorio dei Cittadini"** proposti dal DAO, programmando tutte le azioni non strutturali da esso previste (*Misure M43_1; M43_3*) in aggiunta a quanto già attuato con il DPC negli ultimi anni (**"Io Non Rischio"**):

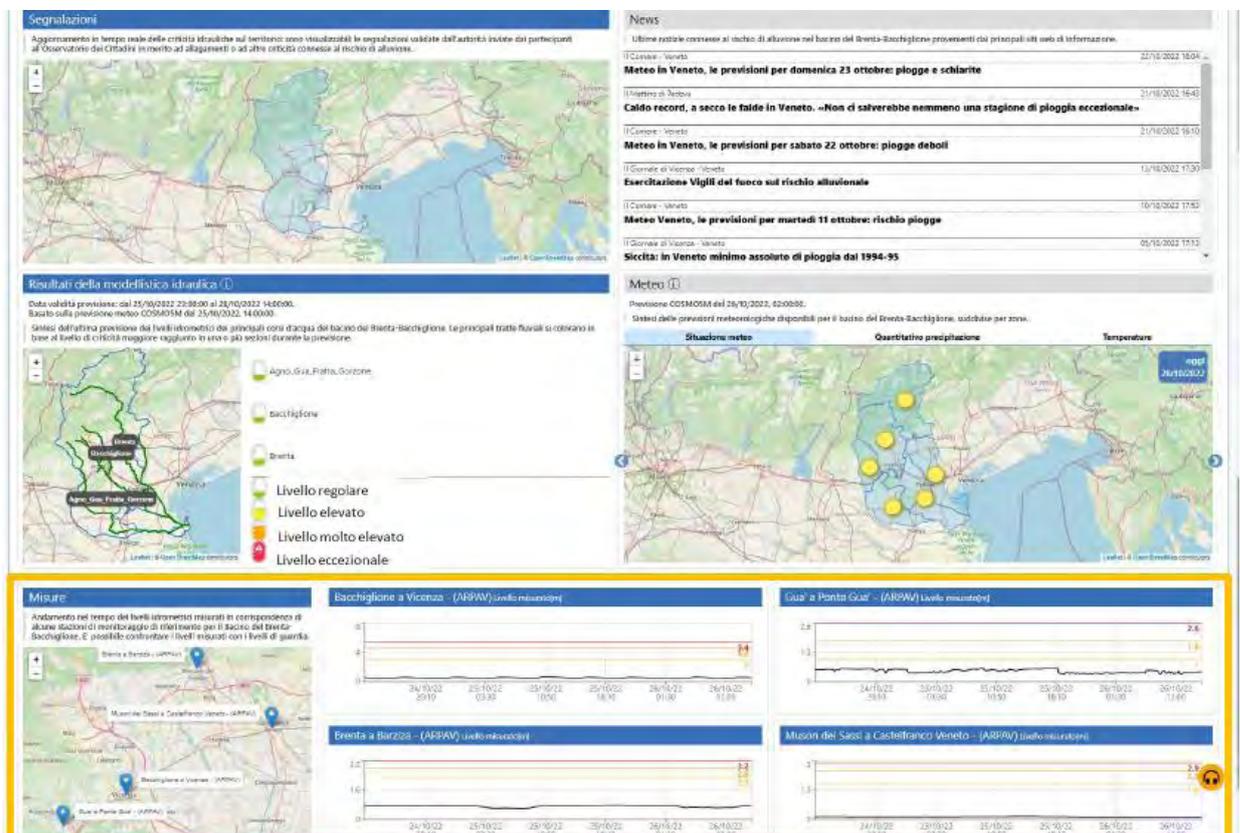
- aggiornamento e diffusione del Piano di Protezione Civile comunale con frequenza inferiore a 5 anni, in linea con il PGRA;
- utilizzo del sistema di monitoraggio delle piene **messo a disposizione dall'Osservatorio;**
- **utilizzo del sistema di gestione dell'emergenza messo a disposizione dall'Osservatorio;**
- aggiornamento delle informazioni ai Cittadini sulle condizioni di pericolosità idraulica;
- coinvolgimento dei Cittadini attivi nell'**Osservatorio**: prima per la costruzione partecipata **del Piano, poi per diffondere la Cultura di Protezione Civile e la "necessità-obbligo" di autoprotezione** (*in conformità a quanto previsto dall'art. 18 c. 2 del D.Lgs. 1/2018*);
- coinvolgimento dei **Responsabili comunali costituendo un "tavolo tecnico di aggiornamento permanente"**, valorizzando le professionalità interne coordinate da un **Ufficio di Piano "sempre attivo"** e supportato dal **Volontariato**;
- comunicazione formale alle Aziende ricadenti in aree soggette a Pericolosità rilevante di quanto sopra, prescrivendo di attivare procedure interne di riduzione del danno in caso di evento (*ai sensi del D.Lgs. 81/2008*);
- attivazione dei sistemi semiautomatizzati di messaggistica tramite la **COapp** e con il sistema comunale **di messaggistica "COMUNE ALLERTA"** (*in attesa che il DPC attivi il sistema nazionale "IT-Alert"*).

CO.4.2. MONITORAGGIO DELL'EVENTO

A supporto delle informazioni di Protezione Civile fornite dal Centro Funzionale Decentrato l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali ha reso disponibile il Portale dell'Osservatorio dei Cittadini www.amicoalpiorientali.eu all'interno del quale è possibile consultare in tempo reale le previsioni idrauliche per l'intero bacino del Brenta Bacchiglione, le misure di pioggia e livello in "tempo reale", nonché le segnalazioni provenienti dal territorio (dalle categorie Cittadini, Cittadini Esperti, Soccorritori) tramite l'applicazione "COapp".

Questi strumenti, redatti nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra l'Autorità di Bacino e le strutture regionali di cui alla DGR 273/2022, forniscono una fonte di dati funzionale all'attivazione della fase operativa più consona per garantire una risposta mirata ed efficace sul territorio, potendo di fatto declinare a scala locale quanto stabilito a livello di macrozona di allerta. Gli scenari idraulici previsti sono visualizzabili:

- sulle tavole del Piano (cartacee, pdf);
- sul webgis all'interno del sito "**Padovanet**" (sistema OSCAR), nelle versioni **PUBBLICA** (per i cittadini) e **RISERVATA** (per gli operatori abilitati). NB: la versione "riservata" è implementata con diversi livelli di accessibilità, secondo il grado di sensibilità dei dati (sensoristica - dati personali operatori - contatti "diretti riservati urgenti" detentori informazioni - dati da anagrafe/numeri civici - localizzazione persone fragili - elenco numeri di cellulare degli aderenti al sistema di messaggistica comunale **COMUNE ALLERTA** etc.).
- accanto alle tavole menzionate è possibile visionare dalla [pagina dell'Osservatorio](#) i dati "in tempo reale" della sensoristica, la dashboard emergenza, le segnalazioni dei Cittadini, le misure del Volontariato e le previsioni del modello (con un anticipo di almeno 12 ore), con gli scenari relativi ad eventuali allagamenti dalla rete principale.



Spetta al Comune:

- Accreditarsi come **"Autorità Locale"** sulla piattaforma DAO; formare i propri Referenti e periodicamente (*settimanalmente/mensilmente*) verificare il regolare funzionamento della dashboard, iscrizioni di utenti in sospeso da approvare, o eventuali segnalazioni **"in tempo di pace"** da parte di **Cittadini loggati** (*alcune utili, altre meno...*);
- In stato di preallerta o allerta comunicato dal CFD: verificare lo stato idrometeo dei **sensori** [S] a monte rispetto le soglie della DGRV 1875/2019:

Generate automaticamente quando il livello rilevato supera una delle soglie idrometriche definite

Livello sopra soglia ordinaria



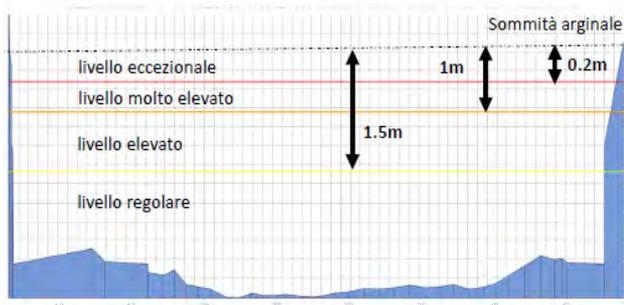
Livello sopra soglia moderata



Livello sopra soglia elevata



- Valutare la gravità della situazione locale, legata al superamento di soglie locali messe in relazione dal **modello** di propagazione delle piene [m] rispetto le altezze argini, potendole anche approfondire con un click sul punto:



Livello elevato

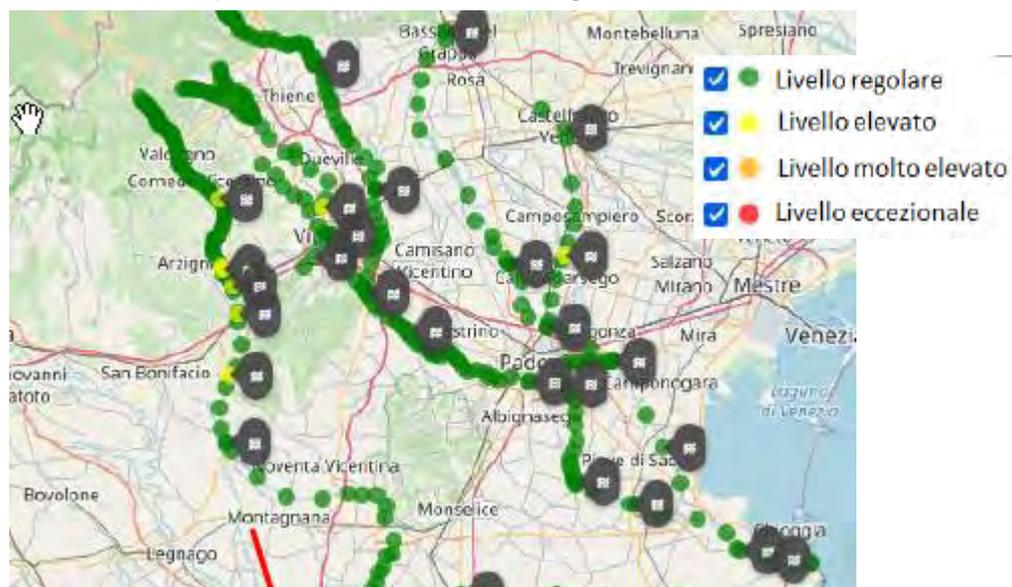


Livello molto elevato



Livello eccezionale

- Visualizzare i punti/le tratte dove il modello di propagazione prevede che **potrebbero** verificarsi esondazioni per insufficienza sezione/argine (*escluse rotte da sifonamento!*)



L'utilizzo continuativo, organizzato e condiviso del sistema menzionato garantisce una maggiore efficienza ed efficacia della sicurezza, andando a supportare la fase decisionale in capo all'Amministrazione, nonché permette un più rapido e mirato allertamento della popolazione, integrandosi con i sistemi e i riscontri diretti già presenti sul territorio.

CO.4.3. SISTEMI DI ALLERTAMENTO DELLA POPOLAZIONE

Il Comune di Padova utilizza i sistemi di allertamento descritti, elencati e organizzati nel Piano PC: vedi par. 4.4.1 e 5.7.3. In particolare, oltre a quelli "tradizionali" (sito web istituzionale; social media; comunicati stampa; megafonia mobile su automezzi; pannelli a messaggio variabile; comunicati su radio, TV etc.) saranno attivi anche:

- il sistema di messaggistica comunale "**COMUNE ALLERTA**": servizio gratuito di informazione su cellulare che invia SMS ai cittadini iscritti contenenti "**allerte di Protezione Civile**": informazioni sulle condizioni di rischio locali e sulle misure di autoprotezione da adottare. L'iscrizione è su base volontaria, previa adesione spontanea tramite telefonata al numero automatico **049 820 4994** (rispondere SI e accettare la privacy). Al servizio possono iscriversi gratuitamente anche soggetti che risiedono fuori del territorio comunale interessati alle informazioni sulle allerte di Protezione Civile;
- il Portale di comunicazione www.amicoalpiorientali.eu (con accesso riservato), dal quali può essere diffusa messaggistica e notifiche vero la COapp pubblica e, qualora attivato, sul canale [telegram](https://www.instagram.com/comune.padova);
- in caso di eventi calamitosi di allagamento in un'area circoscritta e documentata, tutti gli utenti registrati nella COapp potranno ricevere una notifica di evento. Nel caso più pericoloso e restrittivo in cui entrino fisicamente nella zona pericolosa (geofence) riceveranno sul loro smartphone con GPS attivo una notifica con il testo di avvertimento redatto dal Comune:



CO.4.4. GESTIONE DELL'EMERGENZA SUL PORTALE "CO"

La Normativa di settore impone che durante l'emergenza sia insediato nel Comune un centro operativo con capacità decisionale (**di norma: il COC**), nel quale dovranno essere continuamente presenti, *anche H24 se necessario*, uno o più Referenti di Funzione.

Al Centro Operativo saranno assegnati compiti di previsione, monitoraggio e gestione dell'emergenza prima, durante e dopo il suo manifestarsi.

Per supportare le decisioni dell'Autorità competente il DAO ha reso disponibile il **Portale CO**, che offre strumenti tecnologici di monitoraggio dinamico degli eventi idraulici maggiori, aggiuntivi e ridondanti rispetto ai canali strumenti già in essere. Il personale preposto al Centro Operativo, **adeguatamente "formato e informato"**, potrà utilizzarli per la gestione dell'emergenza e del flusso di informazioni da/per i Cittadini.

Le note seguenti **non intendono sostituire la manualistica d'impiego**: riassumono, a titolo *rieplogativo e non esaustivo*, gli aspetti peculiari del Portale e relative funzionalità in emergenza.

Punto 1: il Portale può supportare il Comune nella gestione dell'emergenza idraulica:

- Gestione delle segnalazioni in emergenza
- Creazione di aree di notifica
- Invio di comunicazioni pubbliche e notifiche private
- Creazione delle squadre di soccorso
- Creazione di task di protezione civile
- Monitoraggio delle squadre di soccorso e assegnazione di task predefiniti o legati a segnalazioni e/o criticità da modello o sensore

Punto 2: la piattaforma è di accesso pubblico, però il Comune effettua il login come **Autorità locale**, pertanto **disporrà di funzionalità "riservate"** da configurare preventivamente (*menù "gestisci"*):

Principale strumento da utilizzare durante l'emergenza, contiene tutte le funzionalità per la gestione operativa

Funzionalità propedeutiche alla gestione dell'emergenza (consentono di definire e configurare gli elementi funzionali alla gestione operativa)
Ogni elemento di questo menù è comunque accessibile dalla dashboard di emergenza

Punto 3: a COC aperto e operativo la piattaforma **riservata** potrà gestire le squadre di Volontari, assegnando loro compiti (**task**) che potranno essere PREDEFINITI (es.: **"misurare i livelli acqua nei punti DAO**) o ESTEMPORANEI (es.: **verificare immediatamente segnalazione da Cittadino nel punto "X"**):

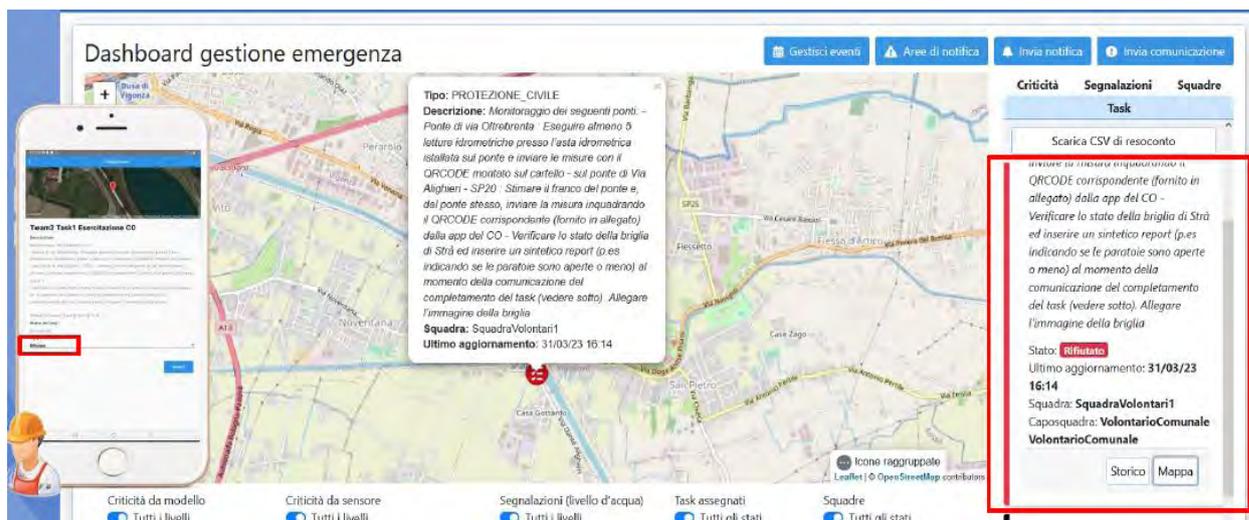
In relazione ai tre ponti indicati nella planimetria fornita (Ponte Isonzo, Ponte Scaricatore e Ponte del Sostegno), la squadra dovrà: - Stimare il franco da ponte e, dal ponte stesso, inviare la misura inquadrando il QR CODE corrispondente (fornito in allegato) dalla app del CO (operazione che può essere fatta da qualsiasi membro del team); - Verificare lo stato delle luci dei ponti ed inserire un sintetico report al momento della comunicazione del completamento del task - Verificare lo stato delle paratoie delle derivazioni verso il canale Battaglia e verso il Tronco Maestro ed inserire un sintetico report al momento della comunicazione del completamento del task (insieme al report di cui al punto precedente). Allegare inoltre l'immagine di una delle due derivazioni a piacere.



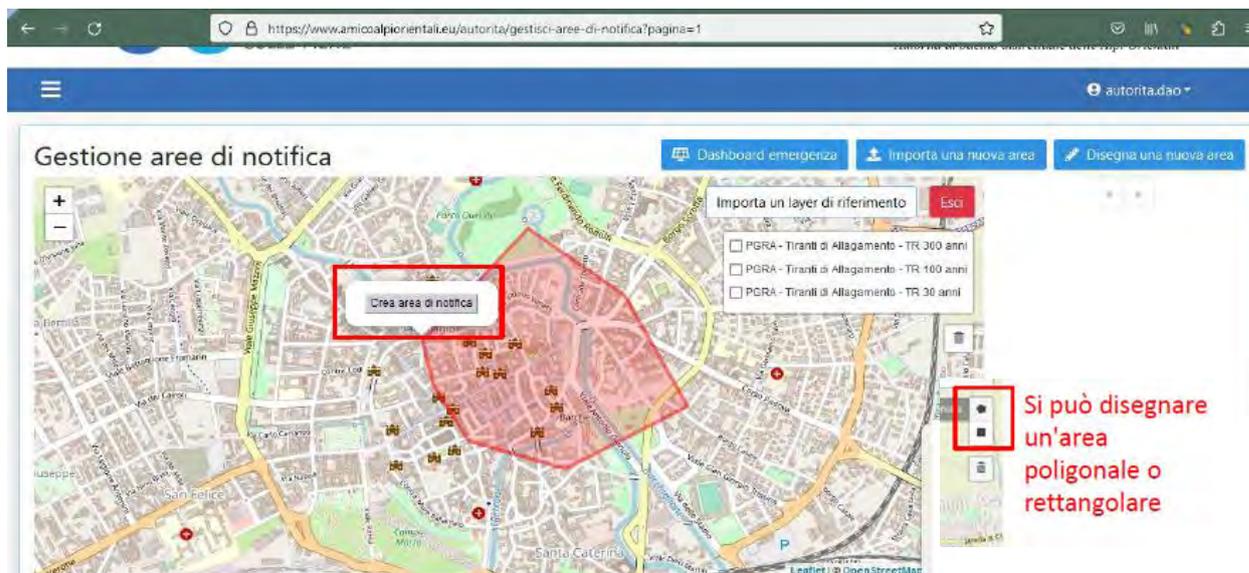
Tipo: Piano Protezione Civile
Luogo: Padova, Zona Voltabarozzo
Coordinate: 45.386093699257614, 11.865835189819338

Punto 4: la piattaforma potrà inviare messaggi di preallerta, allarme, evacuazione o rientro rivolti al pubblico (*cittadini, aziende, associazioni etc.*). I testi saranno inviati su decisione del Sindaco o suo delegato; saranno di tipo **"preconfezionato"** per situazioni locali già previste dal Piano (es. *"DOMANI SCUOLE CHIUSE"* o *"SOTTOPASSO XY ALLAGATO, TRAFFICO INTERROTTO"*), oppure composti al momento sulla base della situazione (*"ALLAGAMENTO IN CORSO VIE X E Y – I CITTADINI SI SPOSTINO IMMEDIATAMENTE AI PIANI ALTI DELLE ABITAZIONI"* etc.).

Sempre attraverso la **dashboard qualificata del Comune** i messaggi potranno essere PERSONALIZZATI, cioè inviati solo a uno o più soggetti (es. *a Tizio, caposquadra volontari per istruzione specifica; ai referenti dell'Azienda "Y"; ai genitori dei bambini frequentanti la Scuola "Z" etc.*);



Punto 5: a evento di allagamento in corso sarà possibile tracciare un poligono di interclusione (**geofence**) di durata limitata (*alcune ore, alcuni giorni ...*): le persone con la COapp attiva sullo smartphone, e GPS abilitato, riceveranno sia notifica generale sia notifica di **"esserci dentro"**:



NOTA: questa funzionalità può essere convenientemente estesa ad altre categorie di rischio non strettamente PGRA quali: **nube tossica da incidente industriale o incendio, ritrovamento ordigno bellico, allagamento sottopasso da nubifragio senza piena dei fiumi, etc.**

Punto 6: tutte le funzionalità si attivano attraverso la dashboard dell'Autorità comunale (*sala di controllo*), compresa la VALIDAZIONE delle segnalazioni pervenute dai Cittadini tramite COapp (*alcune di queste potranno essere errate o non riscontrate*):



Punto 7: dal Portale dell'Autorità comunale (*sala di controllo*) saranno visualizzabili le informazioni di monitoraggio già descritte nei paragrafi precedenti: *livelli dei fiumi a monte; tratte di possibile criticità; stato della criticità locale confrontando le misure degli Operatori e/o pervenute da COapp con le soglie di allerta, il responso dei successivi "run" del modello etc.*, visualizzando in mappa le POSSIBILI aree di allagamento etc.



Punto 8: riepilogo principali funzioni dashboard dell'Autorità comunale (*sala di controllo*):

1. Visualizzare la **Dashboard Emergenza** per:
 - monitorare criticità (da modello e da sensore), segnalazione dei cittadini,
 - monitorare lo stato delle squadre
 - assegnare Task alle squadre e monitorarne lo stato di attuazione
2. **Inviare comunicazioni** alla popolazione
3. **Inviare notifiche** ai volontari

CO.4.5. MISURA LOCALE DEI LIVELLI

Durante le fasi di ALLERTA e ALLARME l'Amministrazione, in stretto contatto con gli uffici del Genio Civile, **vigila sullo stato dei corsi d'acqua principali** monitorando i livelli idrometrici su punti chiave, segnalando inoltre eventuali fenomeni di filtrazione ai piedi delle arginature.

Per rendere efficace il monitoraggio dei livelli viene istituito un presidio da parte del Gruppo Comunale presso i ponti e gli idrometri presenti all'interno del Comune di Padova. Le misure saranno aggiornate, anche via radio, al COC, e potranno essere condivise con i soggetti competenti sovraordinati mediante l'applicazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Le 6 aste idrometriche DAO da monitorare (*misure di altezza acqua*) sono materializzate in loco da un pannello bianco QR-code di cm 50x50 e descritte nelle monografie in allegato:

n°	sigla	fiume		Ubicazione
1	BR.AG.B.03	Bacchiglione	via Vittorio Veneto	Incile Canal di Battaglia
2	B.AG.C.S.01	Bacchiglione	via Sabbionari	Ponte Sabbionari su Canale Scaricatore
3	B.AG.NB.01	Brentella	Lungargine Brusegana	impianto idrovoro Brentelle
4	B.SI.B.01	Bacchiglione	Lungargine Scaricatore	Ponte 4 Martiri
5	BR.AG.BR.09	Brenta	via Pontevigodarzere	Pontevigodarzere
6	BR.AG.BR.10	Brenta	via Padova (Vigonza)	Ponte alla fine di via S. Marco

Vi sono inoltre 10 ponti individuati da DAO per misurare durante la piena pericolosa il **"franco da ponte"**. Sono siti predeterminati ma non equipaggiati con pannello QR-code; si trovano individuati nella Tav. 3 e nella tabella seguente:

n°	sigla	fiume	località
1	Ponte PT.MS.09	Muson dei Sassi	Via Pontevigodarzere (<i>Mejaniga - lato Nord</i>)
2	Ponte PT.BR.05	Brenta	Passerella Via Fornaci (<i>vs. Cadoneghe - Torre</i>)
3	Ponte PT.BT.01	Brentella	Via dei Colli (<i>Brusegana</i>)
4	Ponte PT.BT.02	Brentella	Passerella Via Pelosa (<i>Cave</i>)
5	Ponte PT.BT.03	Brentella	Via Chiesanuova (<i>Cave</i>)
6	Ponte PT.BA.16	Bacchiglione	Ponte Isonzo (<i>Bassanello</i>)
7	Ponte PT.CP.01	Ramo Maestro	Ponte dei Cavai (<i>Bassanello</i>)
8	Ponte PT.BA.17	Bacchiglione	Ponte Scaricatore (<i>Madonna Pellegrina</i>)
9	Ponte PT.BA.18	Bacchiglione	Ponte Quattro Martiri (<i>Via Acquapendente</i>)
10	Ponte PT.BA.19	Bacchiglione	Ponte Via Facciolati (<i>Voltabarozzo</i>)

In questi siti andranno rilevate regolarmente, *in sicurezza e anche H24*, le soggiacenze del livello acqua dalla quota sottotrave (*le letture saranno in capo ai Cittadini Esperti e/o ai Soccorritori*)

Per valutare il grado di criticità e l'evoluzione dello scenario idraulico, il CFD regionale fa riferimento alle soglie idrauliche (*altezze*) della DGRV 1875/2019 – all. A, di seguito tabellate.

Nel caso di criticità sul **Brenta** saranno indicative le misure di: Bassano-Barziza (*BR1*), Limena (*BR2*), Padova Pontevigodarzere (*nuova istituzione, BA3*) e Strà (*BR4*). I valori di soglia della DGRV 1875 sono espressi in mslm.

Sezione	Identificativo	Livello prima soglia		Livello seconda soglia		Livello terza soglia	
		[m]	[m s.l.m.]	[m]	[m s.l.m.]	[m]	[m s.l.m.]
Brenta a Barzizza	Br 1	2.30	107.65	2.80	108.15	3.20	108.55
Brenta a Limena-Curtarolo	Br 2	3.00	17.30	3.80	18.10	4.70	19.00
Brenta a Pontevigodarzere	Br 3/Mu 6	/	11.90	/	14.50	/	15.90
Brenta a Stra	Br 4	4.50	8.70	5.00	9.20	6.00	10.20
Brenta a Corte	Br 5	/	5.50	/	7.30	/	8.60
Brenta a Ca' Pasqua	Br 6	/	0.70	/	1.20	/	1.70

Nel caso di criticità sul **Bacchiglione** saranno indicative le misure di Longare (*idrometro regolatore BA4*), Montegaldella (*BA5*), Padova Ponte Isonzo (*Bassanello, BA6*) e Ponte Kennedy (*tangenziale Est, a valle confluenza Roncajette superiore, BA7*). I valori di soglia della DGRV 1875 sono espressi in mslm.

Sezione	Identificativo	Livello prima soglia		Livello seconda soglia		Livello terza soglia	
		[m]	[m s.l.m.]	[m]	[m s.l.m.]	[m]	[m s.l.m.]
Bacchiglione a Vicenza	Ba 1	3.00	29.80	4.60	31.40	5.40	32.20
Retrone a Sant'Agostino	Ba 2	1.50	30.33	2.40	31.23	2.80	31.63
Tesina a Bolzano Vic.no	Ba 3	3.70	41.30	4.80	42.40	5.60	43.20
Bacchiglione a Longare	Ba 4	3.80	25.19	5.00	26.39	6.30	27.69
Bacchiglione a Montegaldella	Ba 5	3.00	19.19	5.50	21.69	6.50	22.69
Bacchiglione a Ponte Isonzo	Ba 6	/	12.50	/	13.00	/	14.40
Bacchiglione a Ponte Kennedy	Ba 7	/	7.40	/	9.90	/	10.90
Bacchiglione a Bovolenta	Ba 8	5.50	5.21	6.50	6.21	7.00	6.71
Bacchiglione a Pontelongo	Ba 9	/	4.00	/	5.00	/	6.00
Bacchiglione a Ca' Bianca	Ba 10	/	1.60	/	2.40	/	2.90

NOTA: nella stima dei tempi di propagazione si può adottare un criterio "**semi-empirico**" basato sull'istante di transito del "colmo", o punto di massimo della piena: in condizioni non siccitose, di solito procede verso valle con una velocità (indicativa!) di 2÷3 km/h. Valutando l'istante di transito del colmo a Longare, si può prevedere l'arrivo del massimo in prossimità di Padova (e quindi della massima pericolosità di rotta), che sarà circa 12÷14 ore dopo Longare, e circa dopo 48÷55 ore dall'avvio delle piogge intense in montagna.

CO.4.6. INSEDIAMENTO E COMPITI DEL COC

Come indicato nel vigente Piano PC (*par. 4.3.4 e 4.5*) il Centro Operativo Comunale (COC) di norma è istituito presso la sede del Comando di Polizia Locale e Protezione Civile, Palazzo **Gozzi, via Tommaseo civ. 60, scala "A" – 2° piano – sito non soggetto a rischio idraulico.** Telefono: 049 820 5100.

Come sede alternativa in caso di temporanea indisponibilità della sede principale, o per motivi di ottimizzazione delle risorse, si individua la sede di Protezione Civile di Via Tassinari 3/5 (*ex Foro Boario di Corso Australia*) – telefono 049 820 4448, oppure altra struttura individuata dal Prefetto.

NOTA: la sede di via Tassinari è posta in sinistra idraulica Bacchiglione, prossima alla Sala Operativa della Provincia di Padova, ed è soggetta a rischio R3.

Come previsto nella Delibera di aggiornamento Piano PC, i nominativi e i dati personali di contatto dei Referenti di Funzione saranno periodicamente aggiornati (*semestralmente*) con apposita Delibera di Giunta, in modo da mantenere allineato il Piano con la situazione effettiva del personale nominato e disponibile.

Qualora il COC sia convocato per criticità idraulica da fiumi (*escludendo quindi le convocazioni relative a nubifragi/grandinate/trombe d'aria*), tra i compiti principali dei Referenti di Funzione "F" abilitati alla gestione degli applicativi DAO, **vi potrà essere, compatibilmente con il tempo e le risorse a disposizione, il controllo in via continuativa, anche H24, delle portate, dei livelli, degli aggiornamenti degli scenari da modellistica, la validazione delle segnalazioni COapp, la compilazione delle squadre di Soccorritori e l'emissione di "task" (compiti) specifici - vedi demo seguente:**

MONITORAGGIO PONTE SCARICATORE - Stimare il franco da ponte e, dal ponte stesso, inviare la misura inquadrando il QR CODE corrispondente (fornito in allegato) dalla app del CO (operazione che può essere fatta da qualsiasi membro del team); - Verificare lo stato delle luci dei ponti ed inserire un sintetico report al momento della comunicazione del completamento del task (vedere sotto i dettagli della gestione del task. Nota: questa operazione può essere fatta solo dal caposquadra).



Tipo: Piano Protezione Civile

Luogo: PONTE DELLO SCARICATORE A PADOVA

Coordinate: 45.38663183123696, 11.866554915686722

Alcuni "task" saranno preconfigurati nel sistema (es. idrometri e ponti da monitorare; siti con evidenza storica di filtrazioni/fontanazzi da sorvegliare, procedure di evacuazione di strutture sociosanitarie a rischio, etc.). Altri dovranno essere composti "al momento" in base all'evidenza, e assegnati alle squadre disponibili tramite la *dashboard* di emergenza.

La formulazione e preincarico dei "task" configurati, e dei "task" di evento presumibile, sarà svolta prima dell'autunno dal personale comunale e volontario formato nei corsi DAO, e sarà oggetto della prevista prossima "esercitazione per linee di comando".

CO.4.7. AREE E STRUTTURE DI EMERGENZA

Di seguito le aree di emergenza (*A – R - S*) individuate all'interno del Comune e riportate nella cartografia allegata. Per eventi estesi, che superano la capacità di risposta del Comune, l'individuazione delle aree ricade tra i compiti del Prefetto (*CCS*).

A**AREE DI ATTESA -PRIMA ASSISTENZA**

- A1 IMPIANTI SPORTIVI VIA CA' RASI
- A2 PRATO DELLA VALLE
- A3 CAMPO SPORTIVO VIA MONTA'
- A4 IMPIANTI SPORTIVI VIA PERUGIA
- A5 IMPIANTI SPORTIVI VIA VLACOVICH
- A6 PARCO PUBBLICO VIA DEI SALICI
- A7 CSI PADOVA -PARCO GUIZZA S.AGOSTINO
- A8 STADIO TONI FRANCESCHINI
- A9 IMP. SP. VIA QUERINI -POLISPORTIVA ALTICHIERO
- A10 CAMPO COMUNALE "MORTISE"
- A11 PARCO EUROPA STANGA
- A12 IMP. SP. VIA LUXARDO
- A13 PIAZZA DEI SIGNORI
- A14 PIAZZA DELLA FRUTTA
- A15 PIAZZA DELLA ERBE
- A16 PIAZZALE DELLA STAZIONE
- A17 PALASPORT KIOENE ARENA
- A18 PARCHEGGIO CAPOLINEA SUD METROTRAM
- A19 PARCO DELLE MURA
- A20 PIAZZA GARIBALDI
- A21 FENICE GREEN PARK
- A22 PARCHEGGIO MERCATO AGROALIMENTARE PADOVA
- A23 PARCHEGGIO 'PADOVALAND'
- A24 PARCHEGGIO SCUOLA LEVI CIVITA'
- A25 AREA VERDE E PARCHEGGIO VIA POLONIA
- A26 AREA VERDE CIMITERO MAGGIORE
- A27 AREA VERDE SAN CARLO

INDIRIZZO
VIA CA' RASI, 298
PRATO DELLA VALLE
VIA MONTA'
VIA PERUGIA, 3
VIA VLACOVICH, 4
VIA DEI SALICI, 25
VIA GOZZANO, 58
VIA ATTENDOLO, 6
VIA QUERINI, 7A
VIA ALBERTO RIVA VILLASANTA, 27D
VIALE VENEZIA - VIA MARONCELLI
VIA LUXARDO
PIAZZA DEI SIGNORI
PIAZZA DELLA FRUTTA
PIAZZA DELLE ERBE
PIAZZALE DELLA STAZIONE FS
VIA SAN MARCO, 53 -LOC. S. LAZZARO
VIA GUIZZA CONSELVANA
VIA ZANCAN
PIAZZA GARIBALDI
LUNGARGINE ROVETTA, 28
CORSO STATI UNITI, 50
VIALE DELLA REGIONE VENETO, 6
VIA BASILICATA, 6
VIA VILLA RUFFINA
VIA DEL CIMITERO
VIA CARLO AGOSTINI

R**AREE DI RICOVERO -PERMANENZA OLTRE 24 ORE**

- R1 IMPIANTI SPORTIVI COLBACHINI "PALA ANTENORE"
- R2 IPODROMO DI PADOVA
- R3 QUARTIERE FIERISTICO DI PADOVA
- R4 COMPLESSO SPORTIVO COMUNALE "WALTER PETRON"
- R5 IMPIANTO POLIFUNZIONALE "FILIPPO RACITI"
- R6 STADIO EUGANEO
- R7 CENTRO SPORTIVO MEMO GEREMIA - PETRARCA RUGBY
- R8 STADIO SILVIO APPIANI -VELODROMO MONTI
- R9 PARCO FORNACE MORANDI E ASD GREGORENSE TRINITAS
- R10 IMPIANTI POLISPORTIVA VIGODARZERE
- R11 PARCO DEGLI ALPINI
- R12 PALESTRA VIA CA' RASI
- R13 PARCHEGGIO PRANDINA
- R14 ISTITUTO COMPRESIVO ARDIGO'
- R15 IMPIANTI SPORTIVI VIA DEI SALICI
- R16 IMPIANTI SPORTIVI 'SAN GIOVANNI BOSCO'
- R17 FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE
- R18 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ALDO MORO E SCORTA
- R19 CAMPO SPORTIVO SAN CARLO
- R20 AREA VERDE E PARCHEGGIO LUNGARGINE SAN LAZZARO
- R21 AREA VERDE PARCO IRIS

INDIRIZZO
PIAZZALE AZZURRI D'ITALIA
VIA DELL'IPPODROMO, 4
VIA TOMMASEO, 59
VICOLO SAN MASSIMO, 17/A
VIA PELOSA, 74/C
VIALE NEREO ROCCO
VIA GOZZANO, 64
VIA CARDUCCI, 3
VIA G. DUPRE', 44
VIA PONTEVIGODARZERE
VIA CAPITELLO, 66
VIA CA' RASI, 298
VIA ORSINI
VIA AGNUS DEI, 17
VIA DEI SALICI, 25
VIA ADRIA
VIA TOBLINO, 53
VIA CALABRESI, 5
VIA L. PIEROBON
VIA G.A. LONGHIN
VIA G. ONGARELLO - VIA CANESTRINI

S**AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE**

- S1 PARCHEGGIO "KIOENE ARENA"
- S2 CENTRO SPORTIVO PLEBISCITO
- S3 STADIO EUGANEO
- S4 IMPIANTI SPORTIVI PONTE DI BRENTA

INDIRIZZO
VIA S. MARCO, 53
VIA GEREMIA, 2/2
VIALE NEREO ROCCO
VIA GINO LUISARI 49/51

CO.5. INFORMAZIONE ALLE AZIENDE ESPOSTE

Nelle aree esposte a Pericolosità P3 ricadono complessivamente sedi di 3600 attività economiche. Nel merito dell'azione A1 (*aggiornamento del Piano di Protezione Civile*), è stato estratto mediante procedura INFOCERT l'elenco aggiornato degli insediamenti produttivi artigianali o industriali, centri commerciali, grandi magazzini e mercati coperti con superficie di almeno 5000 m², oppure ritenuti rilevanti ai fini di P.C., includendo altresì industrie con personale impiegato superiore di 100 unità o di particolare rilevanza in relazione alla pericolosità degli impianti e/o dei materiali lavorati. A queste Ditte va inviata:

- formale comunicazione del fatto che il loro insediamento ricade in area a rischio alluvione;
- **di come ciò comporti, per l'operatore economico, obbligo** di aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (*ai sensi del D. Lgs. 81/2008*);
- comunicazione che tutte le Aziende di Padova, e in particolare quelle ricadenti in aree a rischio e notificate, sono tenute a iscriversi al sistema di messaggistica "COMUNE ALLERTA" e agli strumenti messi a disposizione dall'Osservatorio (*Portale e COapp*).
- la richiesta di attivare un canale di comunicazione stabile **tra l'Ufficio comunale di Piano e il Responsabile/Reperibile aziendale.**

Le Aziende tenute a iscriversi al Portale COapp dovranno implementarlo nei **Piani di Sicurezza Aziendali**, nonché promuoverne l'utilizzo ai Dipendenti e ai Clienti (*Cittadini*).

SUAP: nel caso di istanze di rilascio di nuovi titoli abilitativi per l'insediamento di attività in aree classificate idraulicamente "*pericolose*", i competenti Uffici comunali dovranno richiedere dimostrazione di avvenuta implementazione nel Documento di Valutazione dei Rischi di procedure di evacuazione e messa in sicurezza da adottare in caso di evento alluvionale.

L'elenco Ditte è riportato in sintesi nella tabella seguente. I dati estesi (*PEC, ATECO, REAA etc.*) sono implementati nel SIT comunale: le PEC informative saranno inviate da questo, e in esso saranno, una volta riscontrate le comunicazioni, inseriti i riscontri e i dati di contatto.

id.	denominazione	indirizzo	addetti
1	ACCENTURE FINANCIAL ADVANCED SOLUTIONS & TECHNOLOGY S.R.L.	VIA TRANSALGARDO GAUSLINO, 1	280
2	ACCIAIERIE VENETE S.P.A.	RIVIERA FRANCIA, 7	604
15	ACEGASAPSAMGA S.P.A.	CORSO STATI UNITI, 5	380
20	ADECCO ITALIA SPA	VIA PRIMA STRADA, 35	1138
37	ALI' S.P.A.	VIA OLANDA, 2	4589
40	ALSCO ITALIA S.R.L.	VIA VIGONOVESE, 77	133
41	ANCORA SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIALE DELL INDUSTRIA, 23	231
326	APP LOGISTICA S.R.L.	VIA GERMANIA, 2	104
42	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI	VIA PIOVESE, 106	102
48	ASPIAG SERVICE S.R.L.	CORSO STATI UNITI, 18	292
82	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	VIA OTTO FEBBRAIO 1848, 5	997
85	BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA	CORSO DEL POPOLO, 77	145
88	BIRRA PERONI S.R.L.	PRIMA STRADA, 56	152
90	BRT S.P.A.	VIA INGHILTERRA, 11	111
93	BUSITALIA VENETO S.P.A.	VIA GIROLAMO ORLANDINI, 3	697

101	C.I.V.I.S. CENTRO ITALIANO VIGILANZA INTERNA E STRADALE S.P.A.	PRIMA STRADA, 95	262
99	CAMST - COOPERATIVA ALBERGO MENSA SPETTACOLO E TURISMO	VIA GERMANIA, 13	177
327	CASA DI CURA VILLA MARIA S.P.A.	VIA DELLE MELETTE, 20	153
100	CBRE GWS TECHNICAL DIVISION S.R.L.	CORSO STATI UNITI, 23/B	103
328	CHERRY BANK S.P.A.	VIA SAN MARCO, 11	145
131	CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA VAI DUE PALAZZI, 34	700
102	COMDATA S.P.A.	VIALE DELLE INDUSTRIE, 23B	106
329	CONSORZIO RFX	CORSO STATI UNITI, 4	101
104	COOPERATIVA SOCIALE TERR.A.	VIA DOMENICO TURAZZA, 95	144
105	COOPERATIVA SOLIDARIETA' SOCIETA' COOP, SOCIALE	VIA SALBORO, 22/B	347
106	CORVALLIS S.R.L.	VIA GIOVANNI SAVELLI, 56	316
110	COSEP - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA CARDAN, 8	138
111	DATA MEDICA PADOVA - S.P.A.	VIA LIBERO BENEDETTI, 2	132
114	DEDAGROUP STEALTH S.P.A.	PRIMA STRADA, 35	193
117	DUSSMANN SERVICE S.R.L.	VIA CILE, 10	378
330	EKEY SOCIETA' A R. L. SEMPLIFICATA	VIA LISBONA, 7	206
118	EL.DA SERVICE S.R.L.	VIA DELLA CROCE ROSSA, 112	117
119	ENGINEERING - INGEGNERIA INFORMATICA - S.P.A.	CORSO STATI UNITI, 23/C	329
120	ETJCA S.P.A.	VIA CASTELFIDARDO, 11 INT 2	107
331	EUROINTERIM S.P.A.	VLE DELL'INDUSTRIA, 60	632
122	F.LLI LANDO S.P.A.	CORSO STATI UNITI, 11	112
125	F.LLI RIGATO S.R.L.	VIA GERMANIA, 46	234
121	FEDEX EXPRESS ITALY S.R.L.	VIA INGHILTERRA, 16	268
332	FISCHER ITALIA S.R.L. - UNIPERSONALE	CSO STATI UNITI, 25	299
128	FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE onlus	VIA TOBLINO, 51	736
333	FUTURA MULTISERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA ARL	VIA LISBONA, 28	153
129	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	VIA SAN CRISPINO, 36	175
130	GI GROUP S.P.A.	VIA SAN CRISPINO, 12	181
134	GIOTTO COOPERATIVA SOCIALE	VIA DUE PALAZZI, 35	403
139	GOTTARDO S.P.A.	CORSO SPAGNA, 18	491
337	GRUPPO S.I.A.S.S. S.R.L.	VIA A. MARANGON, 5	208
338	GSG S.R.L. - GESTIONE SERVIZI GLOBALI	VIA SAVELLI, 118	165
147	HOTELTURIST S.P.A.	VIA FORCELLINI, 170/A	110
148	HUMANGEST S.P.A.	VIA SAN CRISPINO, 48	197
180	I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZAS	VIA PELLEGRINO BEATO, 155	164
339	IC OUTSOURCING SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	CSO STATI UNITI, 14	584
149	IDNA ITALIA S.R.L.	VIA CANADA, 25 - 25B	194
151	IG SAMCIC HR S.P.A.	VIA ASTICHELLO, 16	154
152	IKEA ITALIA RETAIL S.R.L.	VIA FRACCALANZA SERGIO, 1	443
153	INFINEON TECHNOLOGIES ITALIA S.R.L.	VIA UGO BASSI, 5	209
156	INFOCAMERE - SOCIETA' DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO	CORSO STATI UNITI, 14	539
157	INTESA SANPAOLO SPA	CORSO GARIBALDI, 22/26	1048

222	ISTITUTO FEMMINILE DON BOSCO DELLE F.M.A.	S. CAMILLO DE LELLIS, 4	122
186	ITALCHIMICA S.R.L.	VIA AUSTRIA, 7	189
340	ITW CONSTRUCTION PRODUCTS ITALY S.R.L.	VLE DELLA REGIONE VENETO, 5	136
187	KERING EYEWEAR S.P.A.	VIA MEDOACO, 8	235
341	KURSANA SAN MARCO - SOCIETA' COOP. SOCIALE	VIA CILE, 10	115
342	LA PULITUTTO DI R. LOVO & C. S.R.L.	ZIN SESTA STRADA, 8	120
188	LOGUP S.R.L.	CORSO SPAGNA, 18	268
343	LUNDBECK PHARMACEUTICALS ITALY S.P.A.	ZIN QUARTA STRADA, 2	138
344	LYNX S.P.A.	VIA RICCI GIOVANNI BATTISTA, 6	148
189	MANPOWER S.R.L.	VIA TRIESTE, 47	220
190	MARKAS S.R.L.	VIA ROMANIA, 25	363
191	MG MINIGEAR S.P.A.	VIA ANDORRA, 18	269
192	MITSUBISHI ELECTRIC KLIMAT TRANSPORTATION SYSTEMS S.P.A.	VIA PORTOGALLO, 11/120	182
193	MOLEX ZETRONIC S.R.L.	VIA NONA STRADA, 33	155
345	NIMS S.P.A.	VLE NAVIGAZIONE INTERNA, 18	141
194	OASI LAVORO S.P.A.	VIALE DELL INDUSTRIA, 23	128
346	OMA NORD ENGINEERING & CONSTRUCTION SRL	VIA GASPARE GOZZI, 24	126
195	OPENJOBMETIS SPA AGENZIA PER IL LAVORO	VIA SAN CRISPINO, 76	164
197	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT	VIA TEOFILO FOLENGO, 13	115
200	PAM PANORAMA S.P.A.	CORSO STATI UNITI, 18	109
216	POSTE ITALIANE - SOCIETA' PER AZIONI	RIVIERA PONTI ROMANI, 18/20	995
238	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	VIA ALDO MORO, 10	538
240	RANZATO IMPIANTI S.R.L.	VIA GERMANIA, 35	141
347	RDAVENETA SRL	VIA VENEZIA, 61	151
241	REACTIVE S.R.L.	VIA GERMANIA, 8	146
242	RELIZONT - S.P.A.	VIA UGO BASSI, 5	195
244	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI	PIAZZALE DELLA STAZIONE, 18	170
248	RGIS SPECIALISTI IN INVENTARI S.R.L.	VIA SAN CRISPINO, 60	129
249	RIRI SA	VIALE DELLA REGIONE VENETO, 3	189
250	SAFILO - FABBRICA ITALIANA LAVORAZIONE OCCHIALI	SETTIMA STRADA, 17	828
348	SCAI ITEC S.R.L.	VIA SAN CRISPINO, 72	163
349	SCHUCO INTERNATIONAL ITALIA S.R.L.	VIA DEL PROGRESSO, 42	134
350	SERENISSIMA INFORMATICA S.P.A.	VIA CROCE ROSSA, 5	127
253	SERENISSIMA RISTORAZIONE S.P.A.	VIA GIUSTINIANI, 1	221
266	SERVICE KEY S.P.A.	VIA LISBONA, 28/A	213
310	SIT S.P.A.	PRIMA STRADA, 74	236
272	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CITTA' SO.LA.RE.	VIA DEL COMMISSARIO, 42A	144
351	SOCIETA' COOPERATIVA - PORTA BAGAGLI STAZIONE CENTRALE PADOVA	Stazione centrale di Padova	175
274	SODEXO ITALIA S.P.A.	VIA CILE, 9	198
275	SONEPAR ITALIA S.P.A.	VIALE NAVIGAZIONE INTERNA, 48	351
277	SYNERGIE ITALIA - AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	VIA GIOVANNI SAVELLI, 26	155
278	TELECOM ITALIA SPA O TIM S.P.A.	SETTIMA STRADA, 22	825
284	TERNA RETE ITALIA S.P.A.	VIA SAN CRISPINO, 22	163
286	THE ENGLISH INTERNATIONAL SCHOOL OF PADUA SRL	VIA FORCELLINI, 164	135

288	TRENITALIA S.P.A.	PIAZZALE DELLA STAZIONE, 1	141
290	TRIVENETO SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	VIA TERZA STRADA, 14	194
291	UMANA S.P.A.	VIA SAN CRISPINO, 86	334
292	UNA COOPERATIVA SOCIALE	VIA GIOVANNI BOCCACCIO, 92/C	233
293	UNICOMM - S.R.L.	VIA BAJARDI RICCARDO, 5	144
299	UNICREDIT, SOCIETA' PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA UNICREDIT S.P.A.	VIA TRIESTE, 51	188
305	UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A.	VIA ANTONIO MAGAROTTO, 7	142
308	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA	GALLERIA SPAGNA, 28	826
309	VARISCO S.R.L.	PRIMA STRADA, 37	114
311	VODAFONE ITALIA S.P.A.	PIAZZA VIRGILIO BARDELLA, 10/A	361
324	WORK CROSSING COOPERATIVA SOCIALE	VIA FORCELLINI EGIDIO, 170/A	186

Tra le attività considerate “*rilevanti*” ai fini di Protezione Civile sono inserite anche le 5 Aziende Rischio Incidente Rilevante (*Seveso III*) di cui all’elenco Prefettura.

Per le categorie “*magazzini, centri commerciali, industrie, mercati, sale spettacoli*” si segnalano:

ID	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	ADDETTI	PERSONE
1	CONAD IPERMERCATO -CENTRO GIOTTO	VIA VENEZIA, 61	260	1100
2	IKEA	VIA SERGIO FRACCALANZA, 1	370	1500
3	SUPERMERCATO IPERLANDO SPA	C.SO STATI UNITI, 11	45	950
4	MERCATO AGROALIM. DI PADOVA MAAP	C.SO STATI UNITI, 50	55	700
5	DESPAR	VIA PONTEVIGODARZARE, 80/2	32	450
6	KIOENE ARENA	VIA SAN MARCO, 53	10	6000
7	PALAGEOX	VIA TASSINARI, 1	10	2500
6	CENTRO COMMERCIALE LA CORTE	VIA RICCARDO BAJARDI, 5	46	420

CO.6. SINTESI PROCEDURE DI EMERGENZA

Stabilito che gli eventi idraulici sono di tipo “**prevedibile**” (cfr. par. 5.3 e 5.4 del PcPC), cioè accompagnati da importanti precursori, i comportamenti da attuare saranno:

CRITICITA' ASSENTE - VERDE (stato di normalità - “tempo di pace”)

- Verificare la rispondenza dei regolamenti edilizi comunali e del PI sul tema idraulico;
- Verificare l'aggiornamento nel tempo delle rubriche e cartografie del Piano; mantenere contatti regolari con gli Enti preposti (*Genio Civile, Consorzi, ACEGAS..*);
- Valutare se Uffici e Popolazione hanno ricevuto adeguata “**in-formazione**” delle condizioni di rischio comunali (p. es. con incontri informativi e distribuzione di opuscoli);
- Predisporre e diffondere pagine informative periodicamente aggiornate sul sito internet comunale e sulle pagine social ove pubblicare avvisi informativi;
- Calendarizzare le azioni “CO”, e verifica almeno mensile dei procedimenti in sospenso.

CRITICITA' ORDINARIA - GIALLA (stato di attenzione)

- Mantenere controllata la situazione attraverso la rete di telemisura ARPAV, il Portale CO (amicoalpiorientali.eu) e ulteriori informazioni locali, valutando/validando le segnalazioni pervenute e le presumibili conseguenze dell'evento (cfr. scheda Cap. 3);
- Verificare i contatti con i referenti esperti indicati (*Genio Civile, Consorzio di Bonifica, ACEGAS..*) per informazioni sull'evoluzione o su problematiche estemporanee (*personale in ferie, lavori in corso...*). Interpellare il Volontariato per accertarsi dell'effettiva disponibilità per sopralluoghi e, se caso, informare di eventuali situazioni estemporanee locali (*cantieri in atto, etc.*) i soggetti preposti;
- Interpellare i membri del COC delle Funzioni fondamentali (*F1/F2/F10..*);
- Valutare se attuare misure preventive di cautela (*annullare manifestazioni di piazza, mercati, spettacoli, messa in sicurezza di cantieri esposti etc.*);
- Verificare stato di efficienza dei mezzi (*carburante, pompe, sacchi di sabbia etc.*).

CRITICITA' MODERATA - ARANCIONE (stato di preallarme)

- Ricezione e lettura dei bollettini CFD da parte dei Preposti anche al di fuori degli orari di ufficio. In caso di precipitazioni in area montana l'utilizzo del Portale dell'Osservatorio e della COapp costituisce un valido strumento per rilevare criticità e/o monitorare il territorio;
- Verifica situazione a monte e locale dal modello DAO;
- Con il rinforzo della criticità, verificata da evidenze locali e dalla modellistica sul Portale amicoalpiorientali.eu, attuare gli stessi punti precedenti e valutare se aprire preventivamente il COC. In questo caso:
- Proposta di attivazione squadre di Volontari sul sito www.supportopcvneto.it e sulla dashboard amicoalpiorientali.eu;
- Notifica dell'apertura COC agli Enti sovraordinati (*Provincia, Prefettura, COREM N° verde registrato 800 990 009*), anche per le vie brevi (*WhatsApp, telefonata, SMS...*);
- Controllare l'evoluzione del fenomeno validando le segnalazioni pervenute dai cittadini sul Portale CO (*alcune saranno errate!*), e se caso istituendo aree finalizzate a informare i cittadini su eventuali pericoli. Alcune aree di Attesa in caso di aggravamento della situazione potranno servire per la distribuzione di sacchi di sabbia o altri presidi;
- Allertamento Cittadini e Aziende registrati sulla COapp
- Comunicato stampa alla Popolazione e alle Aziende dell'avvenuta attivazione del sistema comunale di PC, diffondendo raccomandazioni di autoprotezione alla cittadinanza attiva, al vicinato e alle attività economiche, compresi gli allevamenti zootecnici a rischio con i mezzi disponibili (*Sito comunale, COapp, canali social e dedicati, display stradali, messaggistica COMUNE INFORMA...*);

- Valutare se ordinare la chiusura preventiva delle scuole e/o di attività economiche a rischio;
- Verificare la disponibilità effettiva delle aree di **A**ttesa, **R**icovero e **A**mma**S**samento;
- Verificare con la Regione la possibilità di attivare ai Volontari i benefici economici di cui agli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018;
- Valutare la sicurezza della circolazione emanando Ordinanze di interruzione viaria, eventualmente segnalandone al Prefetto la necessità per la viabilità sovraordinata;
- Valutare se predisporre in aree ritenute sicure spazi o parcheggi per automezzi o beni mobili a rischio, segnalandole alla Popolazione e agli Operatori economici;
- Verificare ed eventualmente disporre la rimozione di eventuali situazioni localizzate di pericolo (*tombini ostruiti, automezzi parcheggiati in zone allagabili etc.*);

CRITICITA' ELEVATA - ROSSA (*stato di allarme - allagamenti in atto*)

- Il COC è aperto: emettere comunicati regolari agli Enti sovraordinati (*COREM N° verde registrato 800 990 009; Provincia e Prefettura*) e alla Popolazione;
- Allertamento Cittadini e Aziende registrati sulla COapp
- Sulla base delle informazioni pervenute dai sopralluoghi, dai Volontari e dal Portale amicoalpiorientali.eu, valutare la necessità di evacuare la popolazione, e disporre il trasferimento in sicurezza dei beni mobili dalle zone interessate;
- Organizzare squadre di Volontari attivati, chiedendo se necessario rinalzi alla Regione per tramite della Provincia;
- Presidiare per tutto il tempo necessario, anche H24, il numero di ascolto comunale, e curare la registrazione continuata su apposito brogliaccio delle richieste pervenute anche da Portale. Raccogliere sistematicamente le segnalazioni di danno (*preferibilmente anche i supporti video-fotografici*) e verificarne il caricamento sul Portale CO;
- Distribuire la lista dei materiali da portare con sé in caso di evacuazione [**M10**]
- Instradare i servizi di soccorso (*trasporto e ricovero persone autonome, ULSS per non autosufficienti, forniture di farmaci e generi di conforto...*);
- Istituire se necessario blocchi alla circolazione, in particolare di merci pericolose, predisponendo percorsi alternativi;
- Approntare aree di ammassamento per accogliere e rifornire le squadre di soccorso locali ed esterne;
- Gestire le squadre di soccorso registrandole sul Portale CO, inoltrare loro le consegne tramite i TASK precaricati e se caso creare nuovi TASK di evento;
- Chiedere alla Regione, documentandola, la dichiarazione dello stato di emergenza regionale.

RIENTRO (*fine emergenza - ripristino normalità*)

- Chiedere il ripristino dei servizi essenziali alle Aziende competenti (*acquedotto, elettricità, gas, telefoni...*);
- Curare la documentazione danni, pubblici e privati, avviando la raccolta richieste di ristoro.

La scheda “*modello di intervento*” in fondo al presente documento riepiloga, sotto forma di matrice “**Attività÷Responsabilità**”, il flusso delle azioni, i Referenti sussidiari e la modulistica di riferimento allegata al Piano (*MI p0301081_MI_Allagamenti*).

NOTA Le misure sopra indicate devono ritenersi misure minime. Resta in capo alla responsabilità di ogni Ente, struttura tecnica e Ditta destinataria degli avvisi valutarne attentamente il contenuto; provvedere **all'attuazione delle misure di salvaguardia** già previste nel proprio Piano di Emergenza o aggiuntive suggerite da situazioni contingenti nell'**area** di competenza.

CO.7. PROCEDURE DI EVACUAZIONE

In caso di imminente pericolo di rottura o sormonto argini di Bacchiglione e/o Brenta (*evento poco probabile, ma possibile*), le uniche azioni praticabili sono: sgombero immediato con mezzi adeguati della Popolazione, delle Attività Economiche e degli Uffici comunali verso aree sicure (*altri Comuni, punti elevati in quota, sommità arginali integre...*); l'immediata messa in sicurezza di impianti e materiali produttivi generatori di rischio (*depuratori, industrie, impianti biogas, cisterne interrato di combustibili, discariche etc.*), la messa in sicurezza del bestiame e di beni mobili.

Il presente documento intende proporre uno schema di pianificazione preventiva finalizzato a **frangere le prime fasi dell'emergenza, ma è evidente come l'evacuazione di migliaia di persone non potrà essere svolta "sic et simpliciter"** secondo una procedura necessariamente semplice e semplificata, nonché facendo riferimento alle sole aree a disposizione **dell'Amministrazione locale**: molto più probabilmente coinvolgerà un vasto circondario, per il quale le aree di Padova, pur se classificate come soggette a rischi, ma inventariate e descritte **nell'ambito del** Sistema Regionale, potranno risultare risorse fondamentali.

La gravità di un simile evento a Padova è molto rilevante; riguarda (*potenzialmente*) decine di migliaia di persone coinvolte, con migliaia di attività economiche: numeri tali, cioè, da richiedere la mobilitazione delle risorse non solo comunali, ma anche di quelle regionali e statali.

Il Piano di Protezione Civile evidenzia come:

- Un sormonto o rotta arginale allagherà un terreno molto vasto, fin che non sarà contenuto da un rialzo morfologico del piano campagna quale argine, autostrada, massicciata ferroviaria etc.;
- Il centro storico di Padova è posto su un alto strutturale poco soggetto ad allagamenti, mentre perifericamente la città è lambita da Brenta e Bacchiglione: fiumi arginati, trasversalmente interconnessi da canali altrettanto arginati, quali il Brentella, il S. Gregorio, il Roncagette, il Piovego, il Tronco Maestro;
- **E' estremamente improbabile che le rotte avvengano contemporaneamente sulle due sponde del fiume**: ciò implica che vi sarà un **lato "allagato" e uno "asciutto"**: ciò instraderà **il trasporto delle persone dall'uno all'altro lato (ponti permettendo)**. Sul Portale CO sono visualizzabili anche scenari di maggior dettaglio;
- **Si configura così una "maglia" di barriere** morfologiche che potranno risultare **"utili" (contenimento allagamento) o "dannose" (ostacolo al prosciugamento)**. Accanto ad aree compromesse, da evacuare, vi saranno aree non compromesse, con al loro interno infrastrutture ricettive, scuole, campi sportivi: risorse per soccorrere la popolazione.
- Molte aree del Comune sono classificate a rischio di allagamento dal PGRA; ma appare alquanto improbabile che siano contemporaneamente allagate: dunque un buon numero di **infrastrutture mappate all'interno di aree allagabili potranno risultare inutilizzabili** -o strategiche- *secondo dove la rotta avverrà*.
- Per queste motivazioni il Piano PC riconferma anche aree di ATTESA, RICOVERO E AMMASSAMENTO ricadenti in zone a pericolosità relativamente elevata: sarà il COC, supportato dagli Enti sussidiari competenti, dalle previsioni del Portale CO e dalla ricognizione di quanto avvenuto, a decidere se abbandonarle o viceversa a riconoscere in

esse strutture risparmiate dalla catastrofe, quindi fondamentali per il soccorso della Popolazione.

- **In ogni caso andrà sempre accertata preventivamente l'effettiva percorribilità delle vie di fuga**, con il fondamentale supporto della Polizia Locale per quanto riguarda la realizzazione di **"cancelli" di interruzione** della viabilità verso le aree allagate.

A Padova si individuano in conclusione, **secondo il criterio dei "ring dike"**, quattro macroaree principali (*nord Bacchiglione, sud Bacchiglione, nord Piovego e sud Piovego*), più tre aree di dettaglio (*Golena Paltana; "Isola" di Terranegra; exclave di Vigodarzere*), di seguito sinteticamente valutate.

CO.7.1. Q6 AREA NORD BACCHIGLIONE: BRUSEGANA, CAVE, BRETELLE

Gran parte della popolazione è concentrata sull'abitato di Brusegana, mentre la parte nord del territorio è in buona parte costituita da fondi agricoli. In via Tassinari si trova la sede della Protezione civile comunale, mentre in via Cave si trova la sede della Protezione Civile provinciale. All'interno del territorio sono da segnalare due importanti poli scolastici della Provincia, che accrescono giornalmente la popolazione di circa 2.000 persone.

L'azione che attiva l'evacuazione in questo comparto è l'avvenuta rotta in sinistra Bacchiglione o l'imminenza della stessa. Le vie di fuga principali saranno: Corso Australia (*per larghi tratti in rilevato*), Via dei Colli e Via Chiesanuova. Aree di Ricovero previste: R5, R6, R11 (*nord*), mentre R12, R16 e R17 (*sud*). Da evitare, se non in casi accuratamente monitorati, il sottopasso di via Isonzo sotto corso Australia che porta all'Aeroporto, in quanto stretto e poco sicuro in caso di allagamento.

CO.7.2. Q5 AREA SUD BACCHIGLIONE: MANDRIA

Il confine nord dell'U.U. 14 "Mandria" è costituito dal Bacchiglione, quello orientale dal canale di Battaglia e la parte sud confina con Abano Terme. I nuclei ad alta densità abitativa sono localizzati nella parte nord orientale del territorio, zona Paltana e lungo la via Romana Aponense che porta ad Abano. Gran parte del territorio è costituito da fondi coltivati, questo fa sì che a fronte di oltre 10.000 abitanti residenti, la densità di popolazione sia bassa. Vi sono due cimiteri suburbani. E' attraversata dalla tangenziale che ha due svincoli, dei quali uno in corrispondenza della "curva Boston". All'interno del territorio, lungo il confine sud corre un importante elettrodotto TERNA.

L'azione che attiva l'evacuazione in questo comparto è l'avvenuta rotta in destra Bacchiglione o l'imminenza della stessa. Le vie di fuga principali saranno: Corso Australia/Corso Boston (*per larghi tratti in rilevato*), Via dei Colli e Via Chiesanuova, oppure a Est in territorio di Albignasego dove si trova, appena oltre il confine, il grande centro commerciale "**Ipercity**" (tel. 049 690203) le cui strutture e relativi parcheggi, se ordinato dal Prefetto, possono ospitare centinaia di persone.

Le aree di Ricovero previste sono: R5, R6, R11 (*nord*), e R12, R16 e R17 (*sud*), in parte ricadenti in R3 ma strategiche.

Da evitare, se non in condizioni accuratamente monitorate, i tre sottopassi di via Decorati al Valor Civile, via Monferrato e via Chioggia sotto corso Australia e la sua prosecuzione per Abano, in quanto stretti e poco sicuri in caso di allagamento.

CO.7.3. Q3 AREA NORD PIOVEGO: FIERA, STANGA, SAN LAZZARO, PONTE DI BRENTA

Quartiere prevalentemente commerciale e a servizi, sede di attività rilevanti. Le aree di Ricovero previste sono la 2, la 3 e la 20, mentre vi sono le due aree di ammassamento S1 e S4. Vi si trovano: l'U.U. 5.1 "Fiera", dove solo la porzione nord orientale è residenziale, mentre la parte restante è occupata dai padiglioni della Fiera di Padova, dalla sede del Tribunale, da spazi per studenti universitari, presso l'ex sede della Fiat, e dal complesso edilizio destinato ad attività direzionale della Stanga, che ospita la sede operativa della Provincia di Padova, con annessi gli uffici dei suoi organi politici. Sono presenti strutture alberghiere con più di 600 posti letto. La parte restante del settore nord ovest, fino al confine costituito dalla ferrovia, è occupata dal deposito mezzi e officine del TPL Busitalia Veneto.

U.U. 6 - Stanga: forma di settore circolare, con centro nel piazzale Stanga, dal quale prende il nome, la circonferenza è costituita dalla tangenziale, mentre i due confini, tra loro praticamente ortogonali sono costituiti dal canale Piovego e dalla via Friburgo prima e viale dell'Elettronica dopo. In posizione baricentrica si trova il centro commerciale Giotto (*che supera i 5.000 m² di superficie coperta*). In piazzale Stanga è presente una struttura alberghiera con circa 200 posti letto. In via San Fidenzio è presente il Comando Provinciale dei VVF e di fronte si trova la sede della Guardia di Finanza.

U.U. 28 - San Lazzaro: Unità a bassa densità di residenti. In prossimità del casello A4 sorge il centro commerciale IKEA. All'interno del territorio vi sono tre alberghi di grosse dimensioni. Vi è inoltre un deposito primario di farmaci, il termovalorizzatore di Padova, gestito da APS ACEGAS SpA, un'azienda di fabbricazione farmaci a rischio rilevante e un deposito di carburante, che se pur non rientrando nella "Direttiva Seveso" è comunque stato ritenuto importante ai fini della redazione del Piano.

U.U. 29 - Ponte di Brenta: i confini coincidono con la linea ferroviaria PD-VE e l'alveo del fiume Brenta a nord; con il PD-VE a sud est e dal Comune di Noventa Padovana. Vi si trova l'ex impianto ippico "Le Padovanelle".

L'azione che attiva l'evacuazione in questo comparto è l'avvenuto sormonto in sinistra Piovego o l'imminenza dello stesso. Le vie di fuga principali saranno: Via S. Marco verso Vigonza; Corso Irlanda/Corso Argentina (*per larghi tratti in rilevato*) nelle direttrici nord verso Vigonza e sud verso la Zona Industriale; via Venezia verso il centro (*Stanga*), oltre che le Autostrade A4 e A13.

Le aree di Ricovero previste sono: R2, R3, R18 e R20 (*nord*), o R4, R21 (*ovest*).

Da evitare, se non in condizioni accuratamente monitorate, i sottopassi in direzione nord sotto la linea ferroviaria (*via Delle Ceramiche, Micca, via Venezian, via Madonna della Salute*), in quanto stretti e poco sicuri in caso di allagamento.

CO.7.4. Q3 AREA SUD PIOVEGO: ZONA INDUSTRIALE, CAMIN, GRANZE

U.U. 30.1 Zona Industriale: unità urbana con minor numero di residenti ma con molte sedi d'industrie manifatturiere, depositi, magazzini o filiali commerciali di importanti marchi. Il confine ovest è costituito dal canale San Gregorio per una piccola parte, a nord e successivamente dal canale Roncayette; quello a sud ovest è rappresentato dall'alveo del Bacchiglione. Il numero di persone presenti durante il periodo diurno e feriale aumenta notevolmente vista la notevole presenza di attività produttive: tra le maggiori si segnala il MAAP (Mercato Agroalimentare), con circa 1.000 persone presenti durante il periodo di attività e la presenza nelle vicinanze del Centro Ingrosso Cina, con analoga presenza di persone. Sono attivi almeno due alberghi di grosse dimensioni con maggiori presenze durante le giornate lavorative. E' inoltre presente l'attività dell'Interporto commerciale, con scalo ferroviario commerciale, aree di smistamento container e un ampio traffico. In tale unità si trova, incompiuto, un tratto dell'idrovia PD-VE. All'estremo sud est vi è lo stabilimento siderurgico delle Acciaierie Venete, di un impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e di insediamenti a Rischio Rilevante, tra i quali produzione di ossigeno liquido e depositi di farmaci/fitofarmaci. L'area è inoltre terminale di importanti elettrodotti gestiti da Terna. Considerato il ridotto numero di residenti e i potenziali rischi industriali, NON vi sono state individuate aree di Ricovero.

U.U. 31 - Camin: tra la Zona Industriale e il Comune di Noventa, lungo via Vigonovese. Ha un numero di abitanti basso, perché circa metà del suo territorio è urbanizzato, mentre la parte restante è costituita da aree coltivate.

U.U. 32 - confine sud est, relativamente poco popolato e agricolo. Delimitato dall'idrovia a nord, da corso Messico a ovest, e attraversato nella direttrice nord-sud dall'A13 PD-BO.

L'azione che attiva l'evacuazione in questo comparto è l'avvenuto sormonto in destra Piovego o l'imminenza dello stesso. Le vie di fuga principali saranno: tangenziale est verso sud (*corso Kennedy*) e verso nord (*corso Argentina*), oltre che l'Autostrada A13. Le aree di Ricovero previste sono esterne al comparto, tra le quali R7, R15 a ovest e le R2, R3, R18 e R20 (*nord*).

Da evitare, se non in condizioni accuratamente monitorate, i sottopassi sotto l'autostrada A13, in quanto stretti e poco sicuri in caso di allagamento.

CO.7.5. PONTEVIGODARZERE

Antica ansa fluviale classificata R2 in sinistra idraulica del Brenta, presso la confluenza del Muson dei Sassi. Fa parte dell'U.U. 23, misura circa 12 Ha ed è incuneata nel Comune di Pontevigodarzere. Nel suo ambito si trova il ponte sul fiume Brenta, sulla SR 307 per Camposampiero. Vi ricadono abitazioni civili e il terminale nord della linea 1 del Tram. In caso di rotta del Brenta o del Muson dei sassi, si farà riferimento all'area di Ricovero R9.

CO.7.6. "ISOLA" DI TERRANEGRA

L'Unità Urbana 30.2 denominata "*Isola di Terranegra*" misura circa 100 Ha, ed è completamente contornata da corsi d'acqua: il canale San Gregorio, il Roncajette e lo "*Scaricatore*" a sud. E' abitata da 239 persone, delle quali 50 ultrasessantacinquenni (al 15/06/2023). Infrastrutture rilevanti: il depuratore cittadino di Ca' Nordio che scarica meccanicamente in Bacchiglione sia le reflue depurate sia la bonifica del comparto.

Anche se nel 1966 l'area fu pesantemente allagata, nel tempo sono stati eseguiti rinforzi arginali, quindi le condizioni di rischio non sono elevate (P1-P2): è qui segnalata per la peculiarità dei collegamenti con il resto della città (4 ponti) e per il fatto di ospitare l'infrastruttura critica "*depuratore urbano*". Anche in questo caso: monitoraggio evoluzione fenomeno attraverso il Portale CO, supportato da rilievi tramite COapp.

CO.7.7. GOLENE PALTANA E VIA POLVERIERA

Nell'area golenale di 5 Ha in frodo del Bacchiglione denominata "**Paltana**" ricadono diverse abitazioni private (alla data del 15/06/2023 risultano 102 abitanti) più alcuni centri sportivi (il comunale è articolato su cinque piscine e campi da tennis gestiti dalla "*Padova Nuoto*"; quindi i campi da tennis del "*Circolo di Presidio Aeronautico*", e gli approdi a fiume con cavane gestiti dall'Associazione sportiva "*Rari Nantes Patavium 1905*" ÷ nessun residente stabile).

L'estrazione dall'Anagrafe comunale riporta i seguenti numeri civici (tutti "pari"):

- via Decorati al Valor Civile: civici dal n° 6 al 22 per un totale di 10 abitanti;
- via Vittorio Veneto: civici dal n° 10 al 120 per un totale di 92 abitanti (dei quali 8 ultrasessantacinquenni).

In caso di piena importante del Bacchiglione, come avvenuto nel 2010, l'area può essere investita dalle acque del fiume con velocità e tiranti idraulici pericolosi per le persone; può verificarsi allagamento di abitazioni e degli impianti sportivi, da monitorare attraverso misure dirette mandando segnalazioni dalla vicina asta di misura del CO.

Come descritto i livelli idrometrici del Bacchiglione dipendono dalle precipitazioni in area montana, ma sono fortemente condizionate dalle manovre idrauliche effettuate dal Genio Civile, il quale dispone "*a monte*" di casse di laminazione idraulica e di paratoie regolatrici dei livelli nel nodo idraulico di Padova. Per garantire la sicurezza dei residenti il Sindaco, durante le piene maggiori, potrà disporre:

- **la chiusura dell'area;**
- **la contestuale evacuazione delle persone e degli animali dall'interno del comparto verso strutture ricettive quali B&B preidentificati nel par. 4.4.4 del Piano; la palestra della scuola Cà Rasi o altre individuate dal COC;**
- **la messa in sicurezza degli impianti natatori, in particolare dei serbatoi di cloro;**
- **qualora la velocità di innalzamento lo consenta, l'indicazione di spostare i beni mobili (automezzi, masserizie ...) verso i parcheggi censiti dal Piano,**

oppure ai piani superiori degli edifici, o verso magazzini comunali tra i quali il deposito di via Montà 29/b.

Considerando l'aleatorietà delle variabili in gioco si prevedono tre fasi operative:

- **“fase di attenzione”**: si attiva quando il livello al punto di misura regolatore **“Bacchiglione a Longare”** supera il valore di prima soglia **3,80**, e fino al valore di seconda soglia **5,00** (valori stabiliti dall'Allegato A alla DGRV 1875/2019).

NB: Longare è circa 25 km a monte di Padova, dove i colmi di piena anticipano di almeno 12-14 ore i colmi in transito a Padova Voltabarozzo - vedi previsioni sul Portale www.amicoalpiorientali.eu e, come riserva, www.ambienteveneto.it oppure www.floods.it.

Se il livello non supera il valore 5.00, la situazione potrà essere ritenuta sotto controllo e il monitoraggio potrà essere anche solo strumentale (stato di attenzione vigile da parte del Comune).

- **“fase di preallerta”**: il Bacchiglione supera la seconda soglia **5.00**, e le piogge a monte sembrano continuare: potrà essere attivato dal Servizio Protezione Civile un monitoraggio **“a vista”** delle condizioni locali, esteso a tutto il periodo di *morbida* del Bacchiglione in via continuativa.

- **“fase di allarme”**: il livello all'idrometro ARPA **“Bacchiglione a Longare”** supera il valore di terza soglia (*criticità elevata*) **6.30**: in questo caso, sentita la Sala Operativa del Genio Civile, tel. **049 8778672**, e/o il Centro Funzionale Decentrato (CFD) di Marghera (tel. 041 2794012, bollettino di allerta e previsione nowcasting al link: www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/bollettini-idro), andrà valutata l'evacuazione delle persone e la chiusura degli impianti sportivi, predisponendo prima le strutture e gli spazi adeguati per le persone.

Riferimenti dei Responsabili impianti sportivi:

PADOVA NUOTO: sig^{ra}. Daniela BARDELLA - sede di via Decorati al Valor Civile, 2 - tel. **049 681300** - [REDACTED] - www.padovanuoto.it - e-mail: info@padovanuoto.it

RARINANTES: sig. Enzo CECCARELLO; sede di via Decorati al Valor Civile, 2 - cellulare: [REDACTED] - www.rarinantespatavium.it - e-mail: rnp1905@virgilio.it

CIRCOLO DI PRESIDIO AERONAUTICO “PALTANA”: referente di turno; cellulare di servizio: [REDACTED]

Via Polveriera, civ. 3G: altro insediamento golenale di circa 3 Ha posto 2 km a monte della *“Paltana”* e sempre in destra idraulica Bacchiglione: Comprende impianti sportivi e una darsena della www.canottieripadova.it - tel. 049 680857 - info@canottieripadova.it

Anche se qui non vi sono residenti stabili, per la salvaguardia dei beni si applicheranno le medesime procedure di *“Golena Paltana”*.

ALLEGATI NEL TESTO

ALL. 1: SISTEMA DI MESSAGGISTICA SMS "COMUNE ALLERTA"

Il Comune di Padova, in aggiunta ai sistemi di allertamento messi a disposizione dal DAO sulla piattaforma COapp, e per ridondanza in caso di catastrofe, ha approntato un sistema di messaggistica comunale denominato "**COMUNE ALLERTA**" che può inviare ai cittadini iscritti informazioni sulle condizioni di rischio locali, sulle misure di autoprotezione da adottare e altre informazioni utili. Al servizio possono iscriversi gratuitamente anche soggetti che risiedono fuori del territorio comunale.

Di seguito: copia del manuale di gestione del sistema e alcuni testi "demo" di messaggistica di emergenza, che andranno precaricati e sperimentati durante le previste prossime esercitazioni "per linee di comando"

Gli stessi testi base saranno inoltre precaricati:

- **sul sistema "Osservatorio delle Piene"**;
 - condivisi con i servizi informatici della Polizia Locale, che provvederanno al bisogno a caricarli sui pannelli stradali a messaggio variabile;
 - sul gestore del sito "**PadovaNET**" **per essere eventualmente diffusi come pop-up o banner scorrevole** sulla home page.
-
- *31/12/2023 STATO DI ATTENZIONE: Livello fiumi in calo ma dal CFD regionale prevista domani seconda onda di piena al Bassanello superiore ai 5 m. Info: www.comune.padova.it*
 - *31/12/2023 Previsioni dal CFD regionale in miglioramento. Ulteriore innalzamento del fiume nel pomeriggio ma al di sotto del livello di guardia. Info www.comune.padova.it*
 - *31/12/2023 Preallarme. Dal CFD regionale prevista una prima onda di piena a Bassanello superiore a 5 m nella mattinata. Info www.comune.padova.it*
 - *30/12/2023 Piogge intense prossime ore. Prevista piena fiumi per il 31/12. Seguono aggiornamenti www.comune.padova.it*
 - *31/12/2023 Domani previsto aumento livello dei fiumi. Dalle 14 mettere in sicurezza beni e auto in zone esondate il 02 nov 2010. Aggiornamenti: www.comune.padova.it*
 - *31/12/2023 ALLERTA FIUMI: dichiarato stato di pre-allarme. Mettere in sicurezza cose e persone da interrati e piani terra a rischio. Per emergenze: 049 820 5100*
 - *31/12/2023 FIUMI: stato di ALLARME. Probabili allagamenti. Mettere urgentemente in sicurezza cose e persone. Lasciare strade libere x mezzi soccorso. 049 820 5100*
 - *31/12/2023 FIUMI: PROSEGUE STATO DI ALLARME. Livelli ancora in crescita. Rimanete al sicuro. Domani scuole chiuse. 049 820 5100*
 - *31/12/2023 Segnalazione di allarme: Ponte Bassanello a m. 4.80. Mettere in sicurezza i vostri beni ed auto.*

Guida utente - Sistema messaggistica COMUNE ALLERTA (v1.0.0)

Cronologia delle revisioni

Autore	Data	Motivo delle modifiche	Versione
Fabio Soloni	06/06/2022	Prima stesura del documento con istruzioni per l'uso della piattaforma di messaggistica consip	1.0.0
Mauro Fasolo	08/06/2022	Integrazione interfaccia utente amministrazione e download numeri dei sottoscritti al servizio	1.1.0

Panoramica

Il servizio di sottoscrizione di allerta dalla protezione civile, permette ai cittadini di chiamare il numero di telefono **0498204994** e di registrare il proprio numero di telefono mobile, per ricevere messaggi SMS inviati dalla protezione civile.

Il sistema di allerta è formato da tre componenti principali:

- Interfaccia **telefonica** rivolta al cittadino
- Interfaccia web per il **download dell'elenco** dei numeri telefonici iscritti al servizio (P@allerta)
- Interfaccia web per la **creazione di campagne SMS** (piattaforma messaggistica consip)

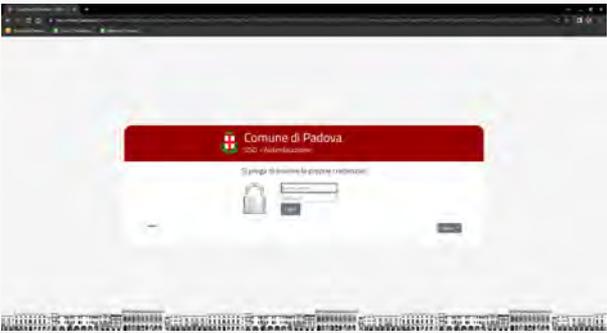
Questo documento ha come obiettivo, quello di descrivere le procedure operative per utilizzare:

- l'interfaccia web per il download delle anagrafiche degli iscritti al servizio
- la piattaforma di messaggistica consip offerta da TIM nell'ambito della convenzione mobile consip

Download elenco iscritti

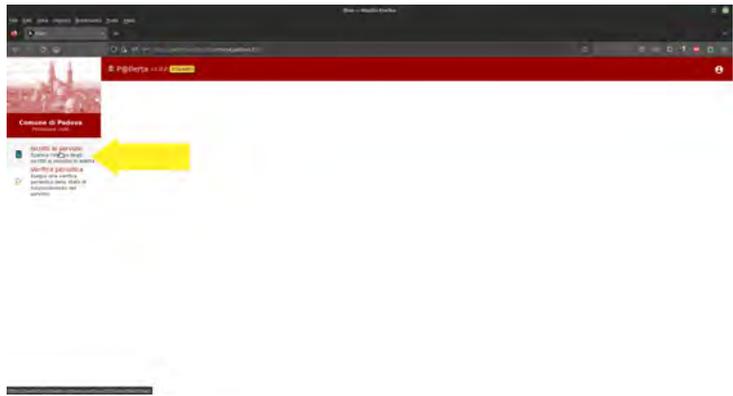
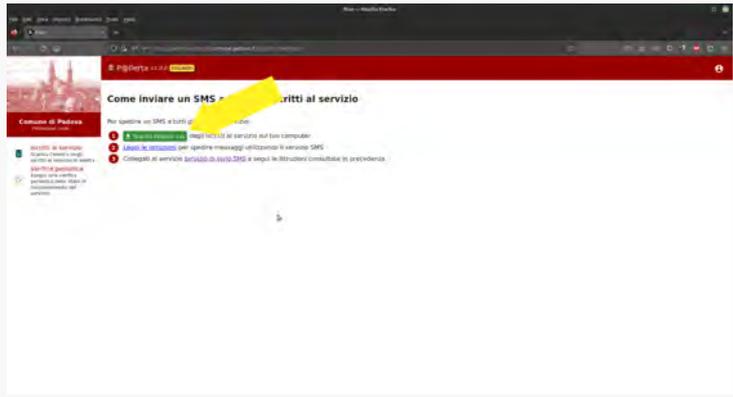
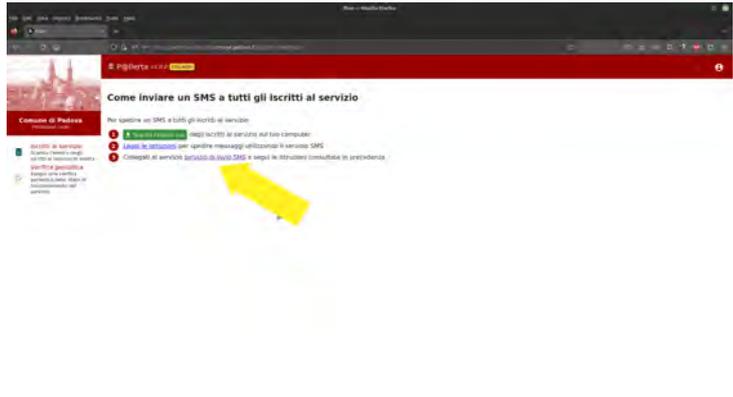
Autenticazione nel sistema

Il sistema può essere utilizzato unicamente da utenti registrati nell'**interfaccia web per il download delle anagrafiche** e da utenti in possesso di credenziali utente rilasciate dal Comune di Padova.

Passo	Descrizione	Infografica
1	<p>Accedi all'applicazione digitando nella barra degli indirizzi del browser https://pallerta.comune.padova.it/. Al caricamento della pagina clicca sul pulsante Comune di Padova - Accesso dipendenti</p>	
2	<p>Digita l'utente e la password utilizzate per accedere ai servizi: intranet, mail, ...</p>	

Download dell'elenco degli iscritti al sistema

P@allerta consente di scaricare l'elenco degli iscritti al servizio in formato csv. La procedura della piattaforma di messaggistica consip offerta da TIM, utilizza il file csv per inviare un messaggio a tutti i numeri mobili dell'elenco.

Passo	Descrizione	Infografica
1	Clicca sulla voce di menu Iscritti al servizio , per accedere alla sezione che gestisce l'elenco degli iscritti al servizio	
2	Scarica il file csv che contiene gli iscritti al servizio	
3	Collegati all'indirizzo della piattaforma di messaggistica consip offerta da TIM	

Invio dei messaggi SMS

L'invio dei messaggi SMS avviene attraverso la **piattaforma di messaggistica consip offerta da TIM**. Seguono i passi da seguire inviare i messaggi agli iscritti al servizio di allerta

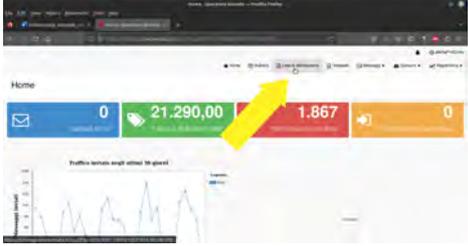
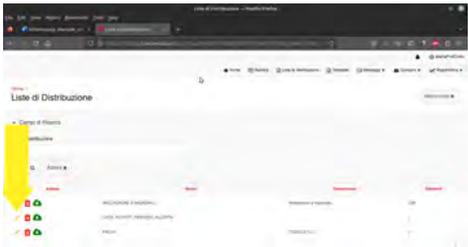
Autenticazione nel sistema

Il sistema può essere utilizzato unicamente da utenti registrati all'interno della piattaforma di messaggistica consip e da utenti in possesso di credenziali utente rilasciate dal Comune di Padova.

Passo	Descrizione	Infografica
1	Accedi all'applicazione digitando nella barra degli indirizzi del browser https://infomsg.telecomitalia.it/ssc2/f?p=2020:LUGIN_DESKTOP . Dopo aver digitato le credenziali rilasciate dal Comune di Padova clicca su Login	

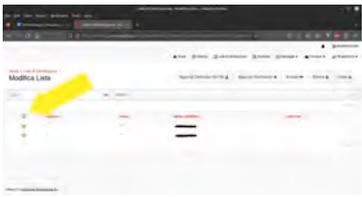
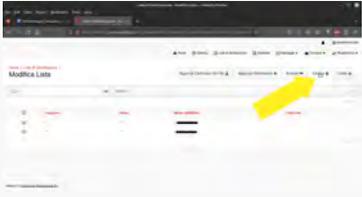
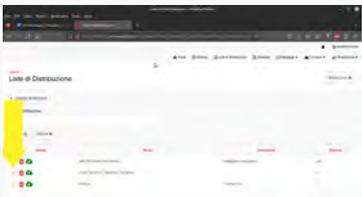
Accesso alla lista di distribuzione LISTA_ISCRITTI_SERVIZIO_ALLERTA

La protezione civile invia i messaggi agli iscritti al servizio di allerta, utilizzando la lista di distribuzione **LISTA_ISCRITTI_SERVIZIO_ALLERTA**. Seguono i passi per accedere alla lista.

Passo	Descrizione	Infografica
1	Accedi alla funzione di ricerca delle iste di distribuzione	
2	Cerca tra le liste di distribuzione la lista preparata per l'invio messaggi ai sottoscritti al servizio di allerta	
3	Al termine della ricerca vengono presentate le liste di distribuzione. Accedi alla sezione di modifica dei numeri di telefono della tua lista, cliccando sul pulsante a forma di matita in corrispondenza della lista LISTA_ISCRITTI_SERVIZIO_ALLERTA	

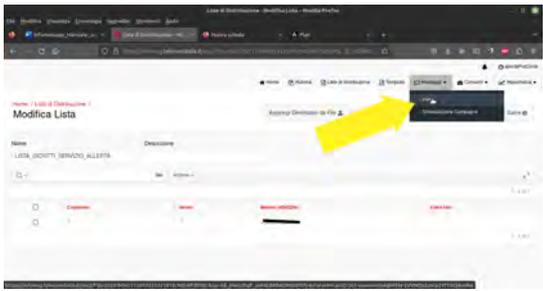
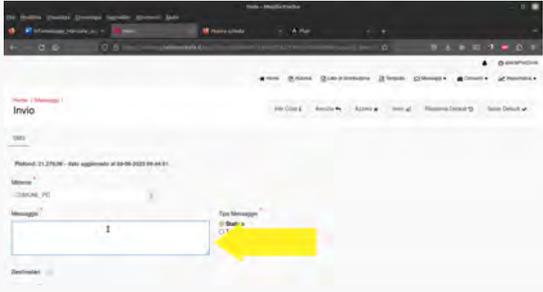
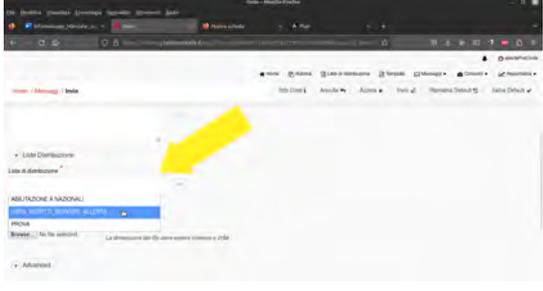
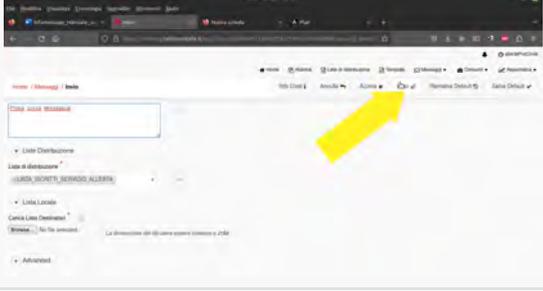
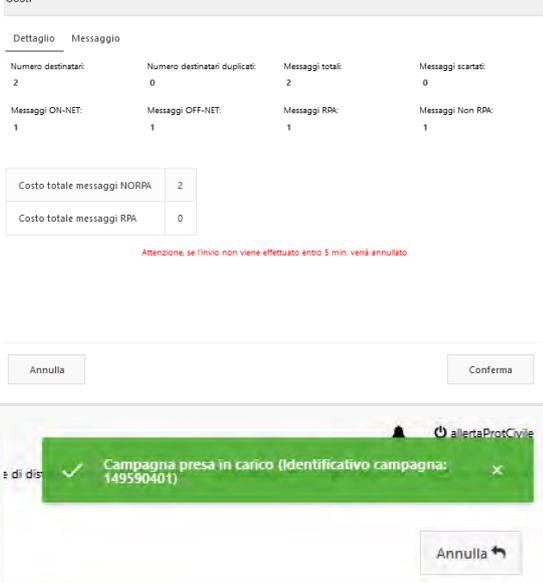
Caricamento numeri di telefono

L'invio dei messaggi ai sottoscritti al servizio, avviene dopo aver caricato i numeri di telefono mobile all'interno di una lista di distribuzione. Seguono i passi per il caricamento dei numeri di telefono agli iscritti al servizio di allerta.

Passo	Descrizione	Infografatica
1	Seleziona i numeri da cancellare alla lista <i>LISTA_ISCRITTI_SERVIZIO_ALLERTA</i> , cliccando la casella a selezione (checkbox) nella riga di intestazione della tabella	
2	Cancella i numeri di telefono degli iscritti cliccando sul pulsante <i>Elimina</i>	
3	Conferma l'operazione di cancellazione.	
4	Al termine della cancellazione vengono presentate le liste di distribuzione. Accedi alla sezione di modifica dei numeri di telefono della tua lista, cliccando sul pulsante a forma di matita in corrispondenza della lista <i>LISTA_ISCRITTI_SERVIZIO_ALLERTA</i>	
5	Ora carica i numeri di telefono degli iscritti al servizio utilizzando il file .csv scaricato in precedenza. Clicca su Aggiungi destinatari da File per accedere alla sezione di caricamento del file	
6	Clicca sul pulsante Sfoggia , seleziona il file csv presente nel disco del tuo pc	
7	Carica il file dal tuo pc, cliccando sul pulsante <i>Upload</i>	
8	Al termina del caricamento la piattaforma risponde con informazioni sullo stato di caricamento del file: Numero elaborati (il numero di righe che il sistema ha elaborato a partire dal file csv), Numero errori (il numero di righe che non sono state inserite), Numero duplicati (in caso di lista non vuota, il numero di numeri di telefono caricati che erano già presenti)	

Invio SMS agli iscritti

Una volta aggiornati i numeri di telefono nella lista *LISTA_ISCRITTI_SERVIZIO_ALLERTA*, l'utente può inviare i messaggi ai numeri della lista di distribuzione. Seguono i passi per l'invio degli SMS, agli iscritti al servizio.

Passo	Descrizione	Infografica																				
1	Accedi alla sezione di invio dei messaggi SMS alla lista di distribuzione																					
2	Componi il messaggio da inviare agli iscritti al servizio																					
3	Seleziona la lista di distribuzione LISTA_ISCRITTI_SERVIZIO_ALLERTA																					
4	Invia il messaggio agli iscritti al servizio																					
5	Conferma l'invio del messaggio agli iscritti al servizio	<p>Costi</p> <p>Dettaglio Messaggio</p> <table border="1"> <tr> <td>Numero destinatari:</td> <td>2</td> <td>Numero destinatari duplicati:</td> <td>0</td> <td>Messaggi totali:</td> <td>2</td> <td>Messaggi scartati:</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Messaggi ON-NET:</td> <td>1</td> <td>Messaggi OFF-NET:</td> <td>1</td> <td>Messaggi RPA:</td> <td>1</td> <td>Messaggi Non RPA:</td> <td>1</td> </tr> </table> <table border="1"> <tr> <td>Costo totale messaggi NORRA</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Costo totale messaggi RPA</td> <td>0</td> </tr> </table> <p>Attenzione, se l'invio non viene effettuato entro 5 min. verrà annullato</p> <p>Annulla Conferma</p>	Numero destinatari:	2	Numero destinatari duplicati:	0	Messaggi totali:	2	Messaggi scartati:	0	Messaggi ON-NET:	1	Messaggi OFF-NET:	1	Messaggi RPA:	1	Messaggi Non RPA:	1	Costo totale messaggi NORRA	2	Costo totale messaggi RPA	0
Numero destinatari:	2	Numero destinatari duplicati:	0	Messaggi totali:	2	Messaggi scartati:	0															
Messaggi ON-NET:	1	Messaggi OFF-NET:	1	Messaggi RPA:	1	Messaggi Non RPA:	1															
Costo totale messaggi NORRA	2																					
Costo totale messaggi RPA	0																					
6	Il sistema provvederà ad inviare i messaggi in modo non immediato , nei successivi 10-15 minuti.																					

ALL. 2: MONOGRAFIE IDROMETRI “COAPP”

Di seguito sono allegate 6 monografie di aste idrometriche redatte dal DAO relative ai siti da monitorare tramite COapp (*altezza idrica*), riportate in cartografia con il simbolo 

Potranno essere utili ai Volontari osservatori per l'individuazione dei siti.

monografie idrometri DAO da monitorare con la Coapp tramite QR-code

n°	sigla	fiume	indirizzo	ubicazione	Q. zero	note
1	BR.AG.B.03	Bacchiglione	via Vittorio Veneto	Incile Canal di Battaglia	11.20	<i>Bassanello</i>
2	B.AG.C.S.01	Bacchiglione	via Sabbionari	Ponte Sabbionari su Canale Scaricatore	11.24	<i>su Sostegno Regolatore (est)</i>
3	B.AG.NB.01	Brentella	via Lungargine Brusegana	impianto idrovoro Brentelle	10.84	<i>Consorzio Brenta</i>
4	B.SI.B.01	Bacchiglione	lungargine Scaricatore	Ponte 4 Martiri	11.49	<i>c/o idrometro Radar e profilatore</i>
5	BR.AG.BR.09	Brenta	via Pontevigodarzere	Pontevigodarzere	7.50	<i>a monte confluenza Muson dei Sassi</i>
6	BR.AG.BR.10	Brenta	via Padova (Vigonza)	Ponte alla fine di via S. Marco	7.38	<i>c/o Busa di Vigonza</i>

demo QR-Code: 



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

ASTA IDROMETRICA



B.AG.B.03

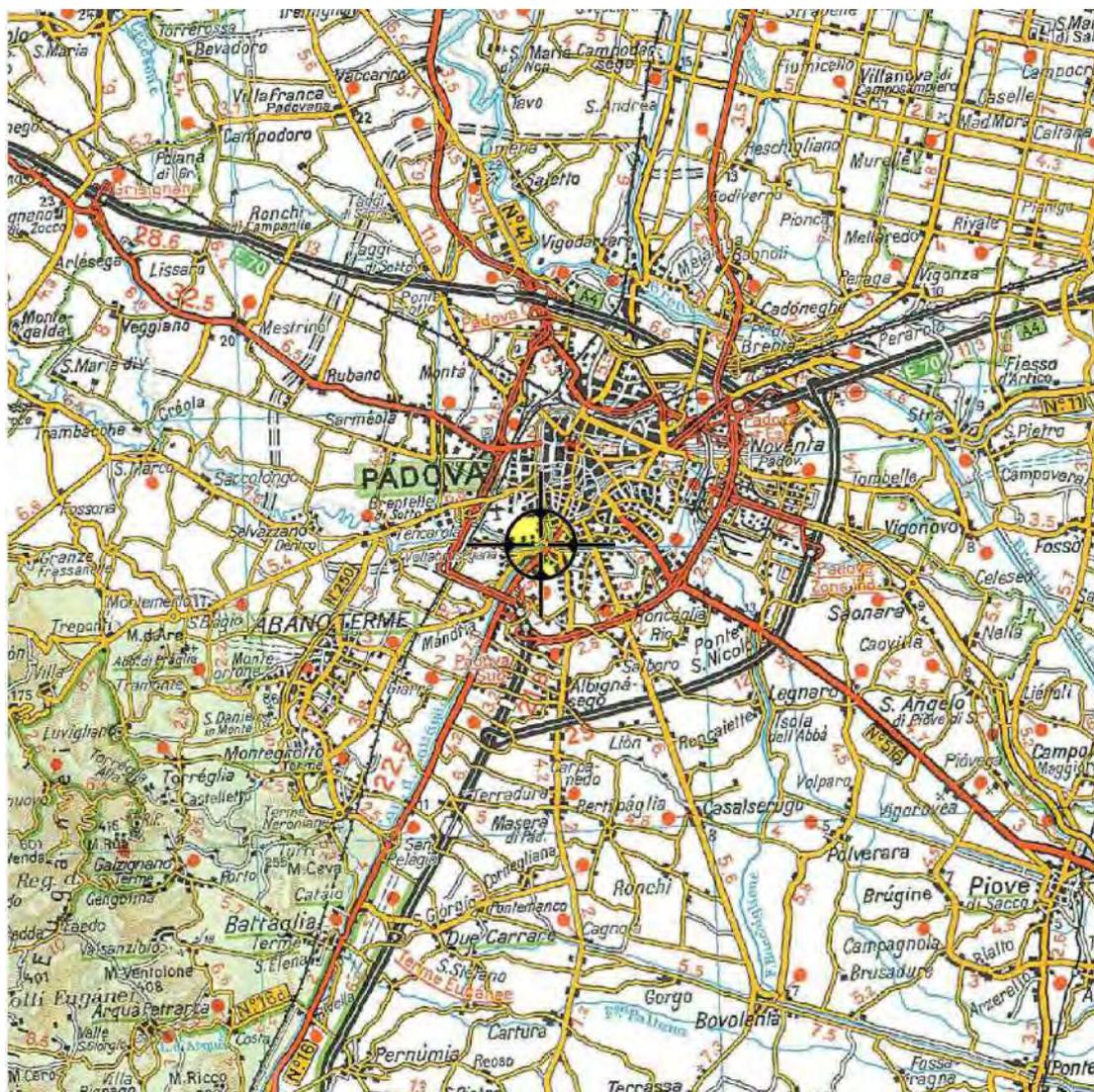


Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

BR.AG.B.03

Tipo stazione STAZIONE IDROMETRICA MANUALE

Elementi rilevati LIVELLO IDRICO



Anagrafica NODO IDRAULICO SUL CANALE BATTAGLIA CONFLUENZA F.BACCHIGLIONE VIA VITTORIO VENETO – PADOVA



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

DATI ANAGRAFICI**BR.AG.B.03**

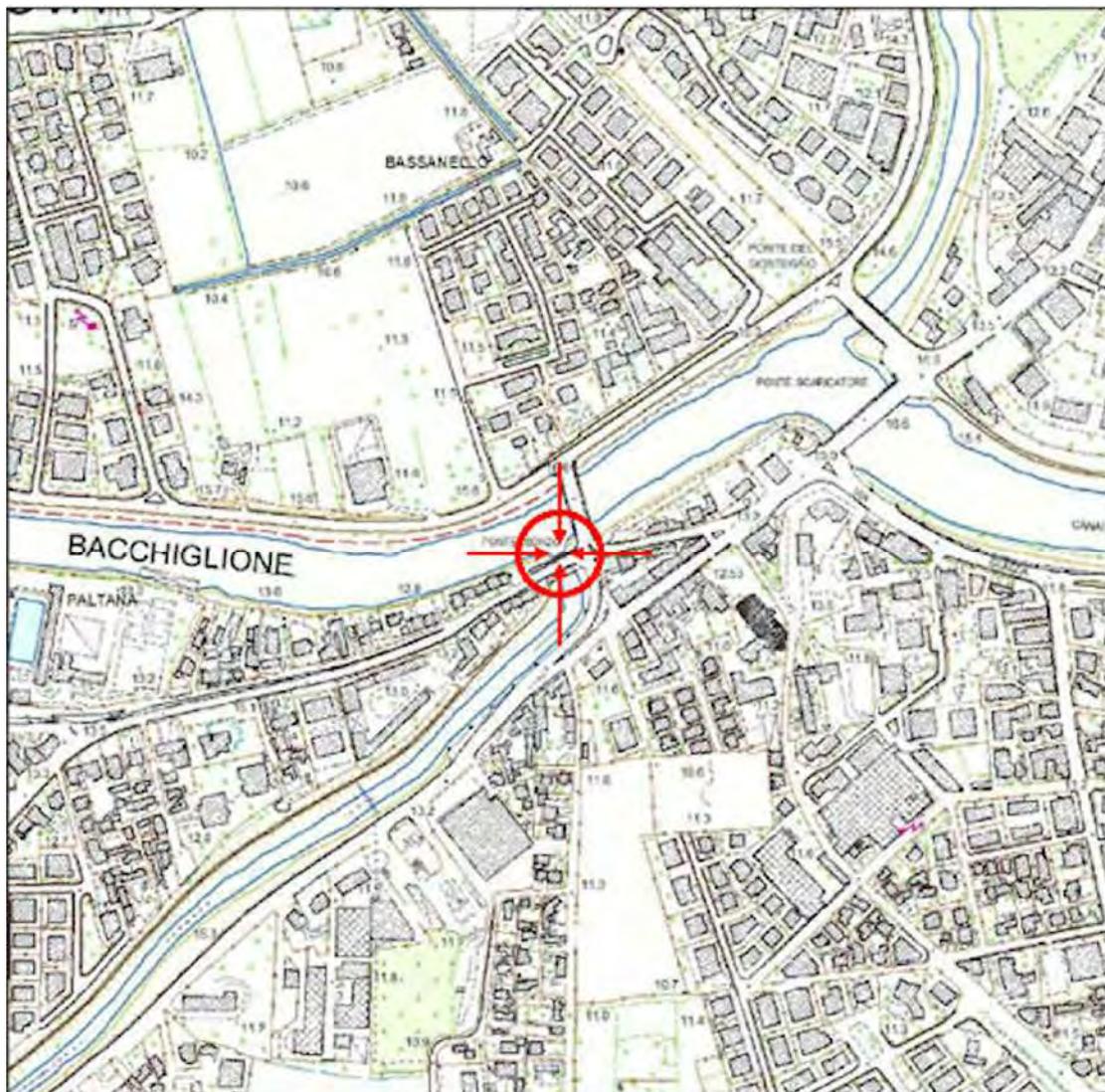
Misurazione Manuale	ASTA IDROMETRICA - L.4 m	
Coordinate DMS/WGS84:	Latitudine	45° 23' 08,21" N
	Longitudine	11° 51' 47,43" E
Quota Zero Idrometrico	11,20 m s.l.m.	
Quota Idrometrica Caposaldo (C10)	6,12 m	
Proprietà del terreno	Pubblico con accesso libero	
Posizionamento		

L'asta idrometrica è installata sul muro spondale in destra orografica a valle del nodo idraulico



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

UBICAZIONE GEOGRAFICA

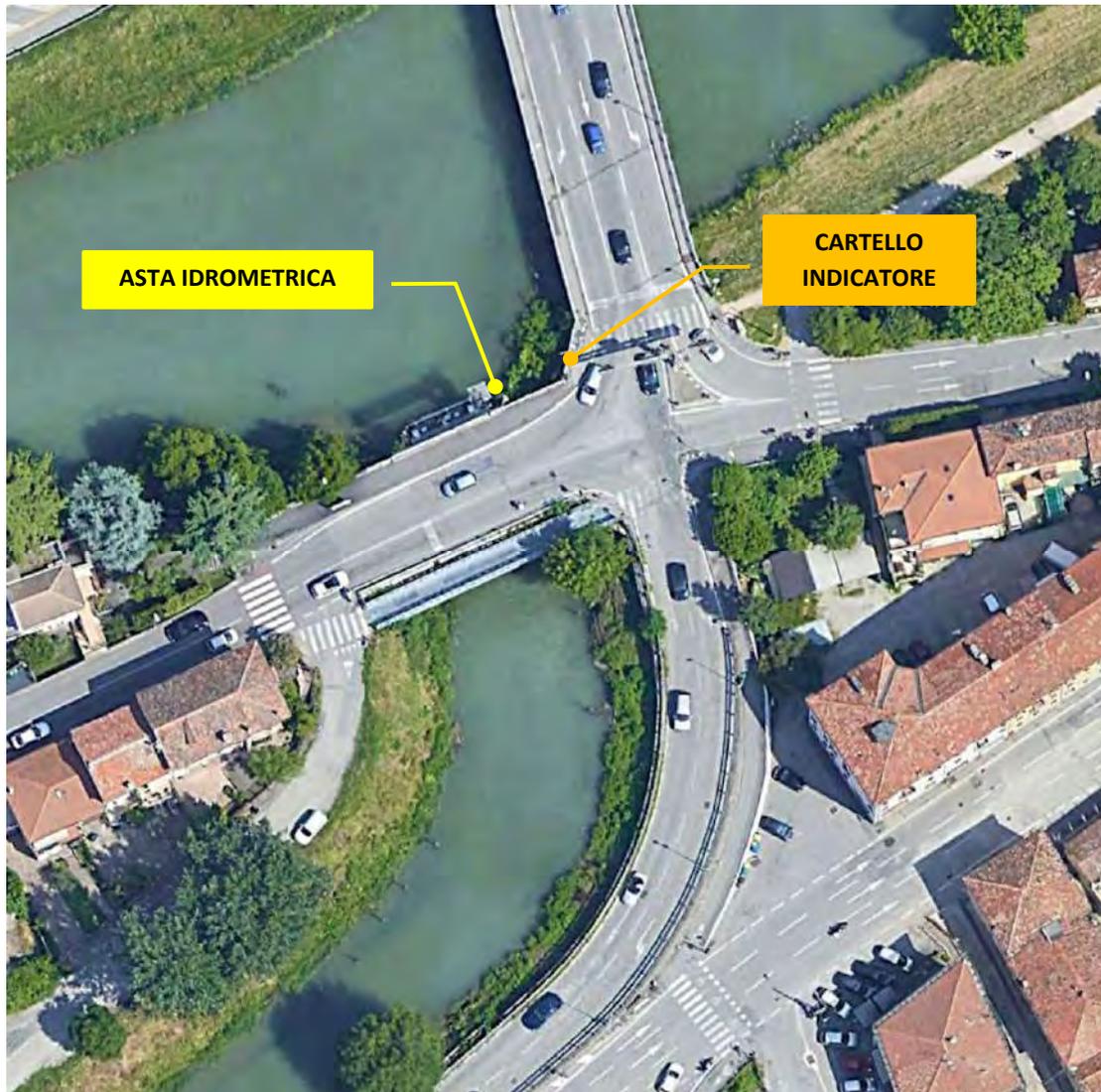


Sistema di Coordinate: UTM/WGS84 EPSG:32632		Sistema di Coordinate: Monte Mario /Gauss – Boaga EPSG:3003	
Zona:	32 N	Zona:	1
Nord:	5029777.83 m	Nord:	5029796.842 m
Est:	724142.73 m	Est:	1724174.666 m



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

ORTOFOTO DEL SITO CON DISPOSIZIONE APPARATI





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

IMMAGINI DELL'ASTA IDROMETRICA





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali



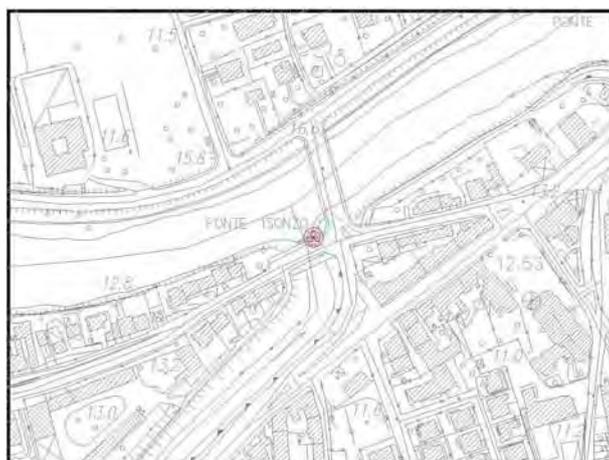
B.AG.B.03

c10

Geografiche (Roma 40)	Geografiche (ETRF2000)	Piane Gauss-Boaga FO (m)	Piane ETRF2000 F33 (m)
Latitudine 45°23'05.8435"	Latitudine 45°23'08.2349"	Nord 5029799.06	Nord 5030576.70
Longitudine 11°51'48.5096"	Longitudine 11°51'47.6949"	Est 1724178.57	Est 254441.46
	h. elliss. 61.511	Q. orto 17.32	



chiodo su manufatto in c.a. della chiusa su sponda dx



Estratto CTR 147034

Determinazione coordinate del Caposaldo per mezzo di rilievo GPS statico con strumentazione GPS Leica con osservazioni contemporanee riferite alle stazioni GPS della rete di stazioni permanenti della Regione Veneto. Rototraslazione coordinate in metri, eseguita con software Convergno e Grigliati IGMI GK2, con risultato in precisione altimetrica sul modello del Geoide Italgeo 2005 di ± 4 centimetri.

Gps Leica controller RX1250 XC s/n 320656 con antenna ATX1230 GNSS s/n 194836 certificato IGMI - n° 20001 - del 12-02-2020;

controller RX1250 XC s/n 312187 con antenna ATX1230 GG s/n 182667 certificato IGMI n° 20002 - del 12-02-2020;

controller RX1230+GNSS s/n 480886 con antenna ATX1203+GNSS s/n 9100076 certificato IGMI - n° 20003 - del 13-02-2020;

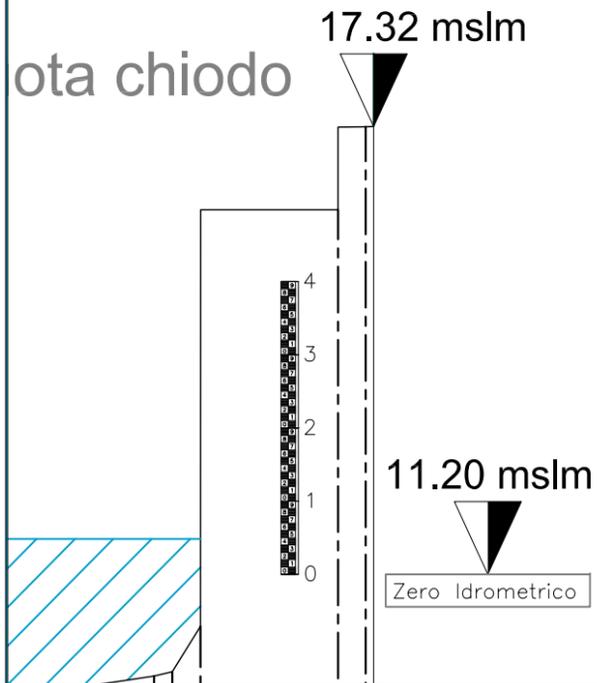
controller RX1250 XC s/n 304887 con antenna ATX1230 GG s/n 182666 certificato IGMI - n° 20004 - del 14-02-2020;

precisione Statico (ISO 17123-8) Orizzontale: 5 mm + 0.5 ppm; Verticale: 10 mm + 0.5 ppm; Precisione Statico per lunghe linee con lunghi tempi di osservazione;

Orizzontale: 3 mm + 0.5 ppm; Verticale: 6 mm + 0.5 ppm;

Particolare A

Scala 1:100

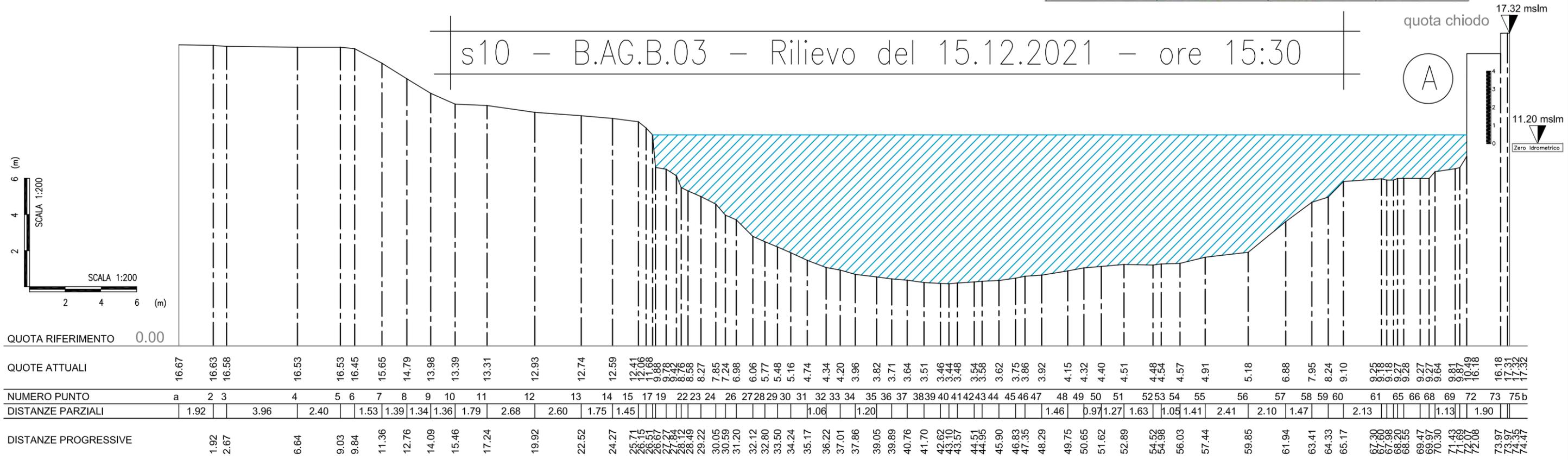


Posizione caposaldo



B.AG.B.03			c10	
Geografiche (Roma 40)	Geografiche (ETRF2000)	Piane Gauss-Boaga FO (m)	Piane ETRF2000 F33 (m)	
Latitudine 45°23'05.8435"	Latitudine 45°23'08.2349"	Nord 5029799.06	Nord	5030576.70
Longitudine 11°51'48.5096"	Longitudine 11°51'47.6949"	Est 1724178.57	Est	254441.46
	h. elliss. 61.511	Q. orto 17.32		

s10 - B.AG.B.03 - Rilievo del 15.12.2021 - ore 15:30





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

ASTA IDROMETRICA



B.AG.C.S.01

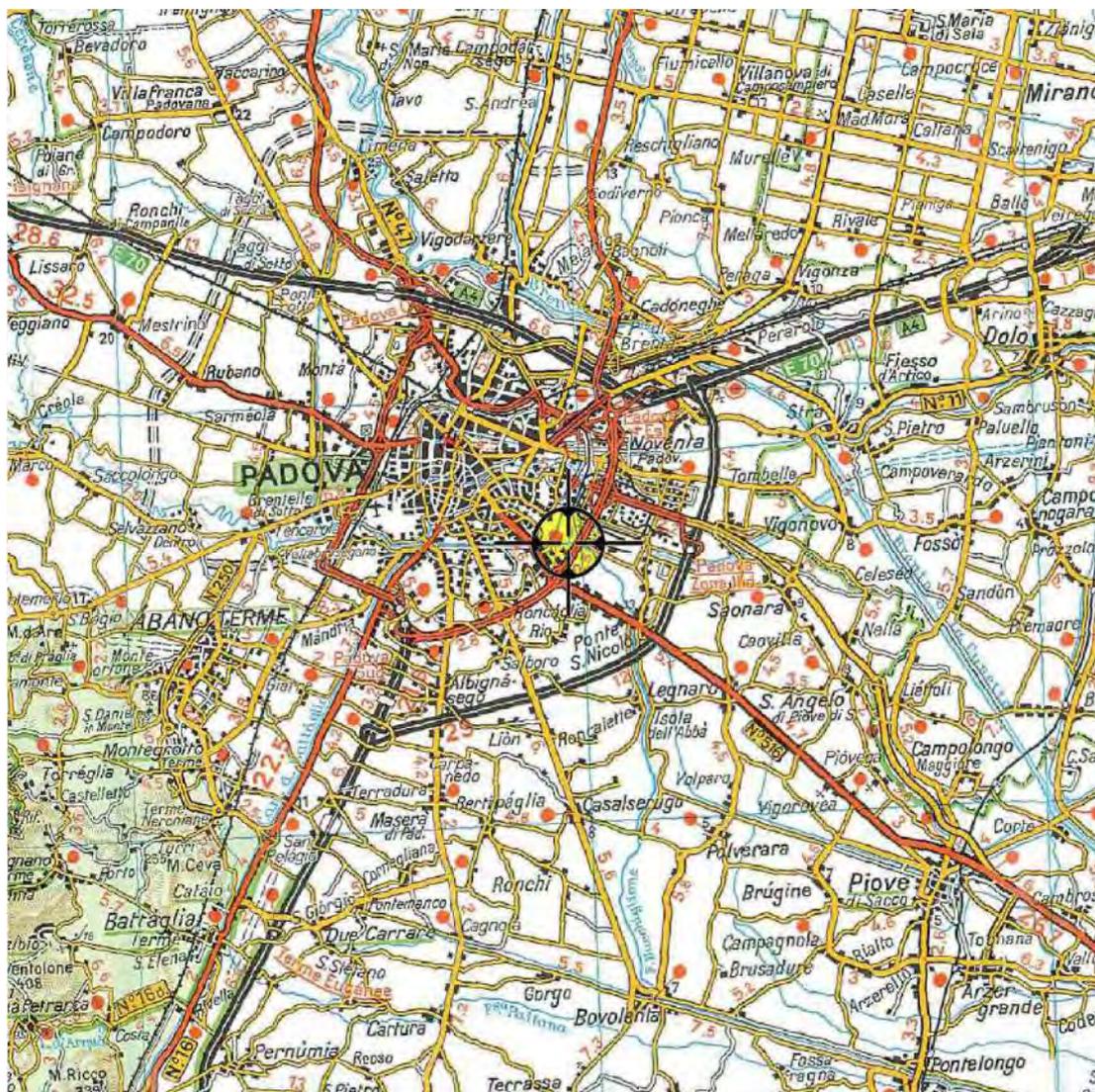


Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

B.AG.C.S.01

Tipo stazione STAZIONE IDROMETRICA MANUALE

Elementi rilevati LIVELLO IDRICO



Anagrafica PONTE SOSTEGNO SABBIONARI SUL CANALE SCARICATORE (F.BACCHIGLIONE) - PADOVA

*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali***DATI ANAGRAFICI****B.AG.C.S.01**

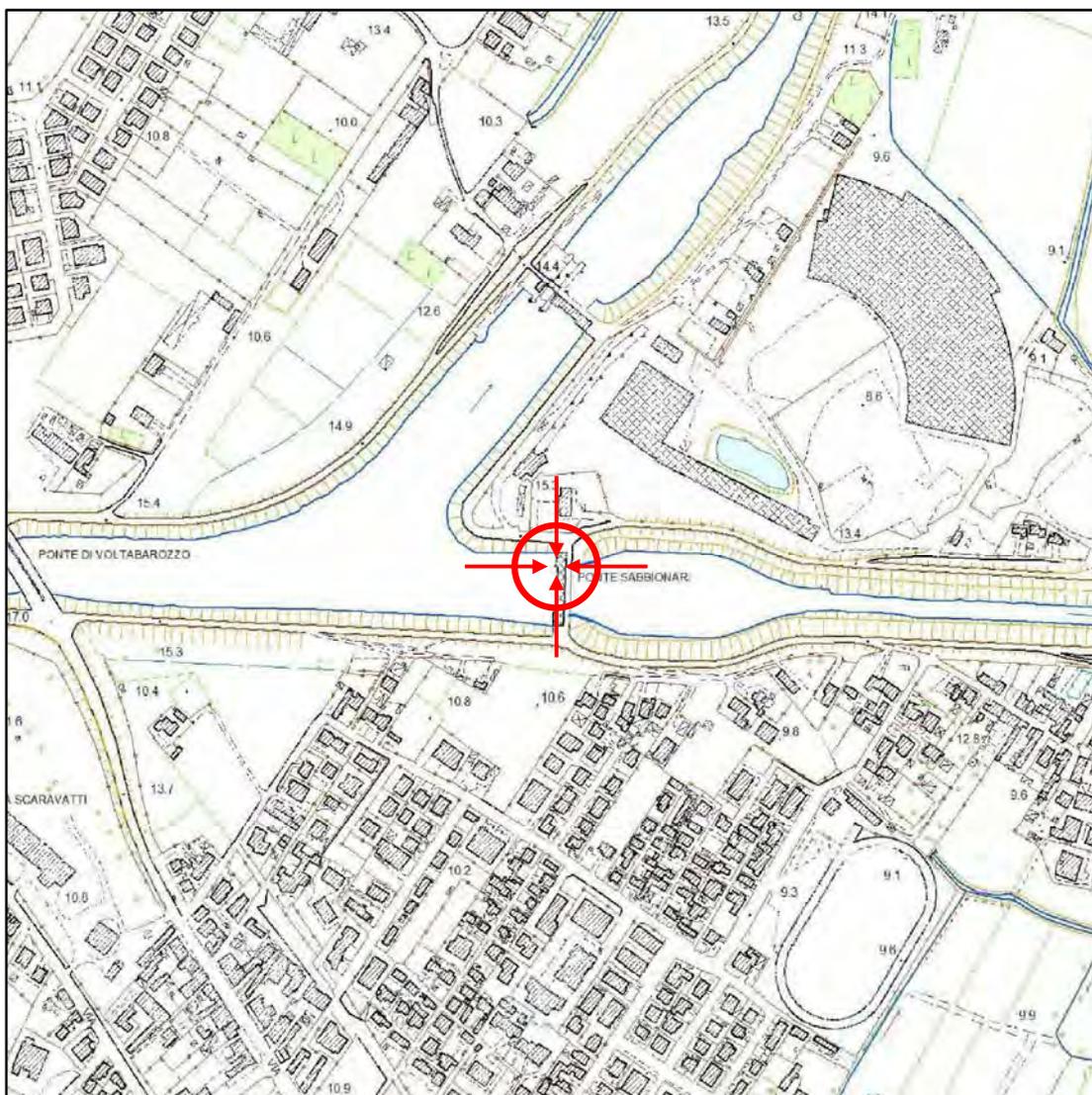
Misurazione Manuale	ASTA IDROMETRICA - L. 2,5 m	
Coordinate DMS/WGS84:	Latitudine	45° 23' 01,97" N
	Longitudine	11° 54' 19,32" E
Quota Zero Idrometrico	11,24 m s.l.m.	
Quota Idrometrica Caposaldo (C26)	1,01 m	
Proprietà del terreno	Pubblico con accesso libero	
Posizionamento		

L'asta idrometrica è installata sul muro di spalla sinistro sul lato monte del ponte



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

UBICAZIONE GEOGRAFICA



Sistema di Coordinate: UTM/WGS84 EPSG:32632		Sistema di Coordinate: Monte Mario /Gauss – Boaga EPSG:3003	
Zona:	32 N	Zona:	1
Nord:	5029703.00 m	Nord:	5032443.091 m
Est:	727452.00 m	Est:	1730761.053 m



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

ORTOFOTO DEL SITO CON DISPOSIZIONE APPARATI





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

IMMAGINI DELL'ASTA IDROMETRICA





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali



B.AG.C.S.01

c26

Geografiche (Roma 40)	Geografiche (ETRF2000)	Piane Gauss-Boaga FO (m)	Piane ETRF2000 F33 (m)
Latitudine 45°22'59.8102"	Latitudine 45°23'02.2009"	Nord 5029730.67	Nord 5030263.24
Longitudine 11°54'19.5397"	Longitudine 11°54'18.7304"	Est 1727469.70	Est 257718.61
	h. elliss. 56.32	Q. orto 12.25	



chiodo su pavimentazione lato sinistro chiusa sul Fiume Bachiglione



Estratto CTR 147031

Determinazione coordinate del Caposaldo per mezzo di rilievo GPS statico con strumentazione GPS Leica con osservazioni contemporanee riferite alle stazioni GPS della rete di stazioni permanenti della Regione Veneto. Rototraslazione coordinate in metri, eseguita con software Convergo e Grigliati IGMI GK2, con risultato in precisione altimetrica sul modello del Geoide Italgeo 2005 di ± 4 centimetri.

Gps Leica controller RX1250 XC s/n 320656 con antenna ATX1230 GNSS s/n 194836 certificato IGMI - n° 20001 - del 12-02-2020;

controller RX1250 XC s/n 312187 con antenna ATX1230 GG s/n 182667 certificato IGMI n° 20002 - del 12-02-2020;

controller RX1230+GNSS s/n 480886 con antenna ATX1203+GNSS s/n 9100076 certificato IGMI - n° 20003 - del 13-02-2020;

controller RX1250 XC s/n 304887 con antenna ATX1230 GG s/n 182666 certificato IGMI - n° 20004 - del 14-02-2020;

precisione Statico (ISO 17123-8) Orizzontale: 5 mm + 0.5 ppm; Verticale: 10 mm + 0.5 ppm; Precisione Statico per lunghe linee con lunghi tempi di osservazione;

Orizzontale: 3 mm + 0.5 ppm; Verticale: 6 mm + 0.5 ppm;



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

ASTA IDROMETRICA



B.AG.NB.01

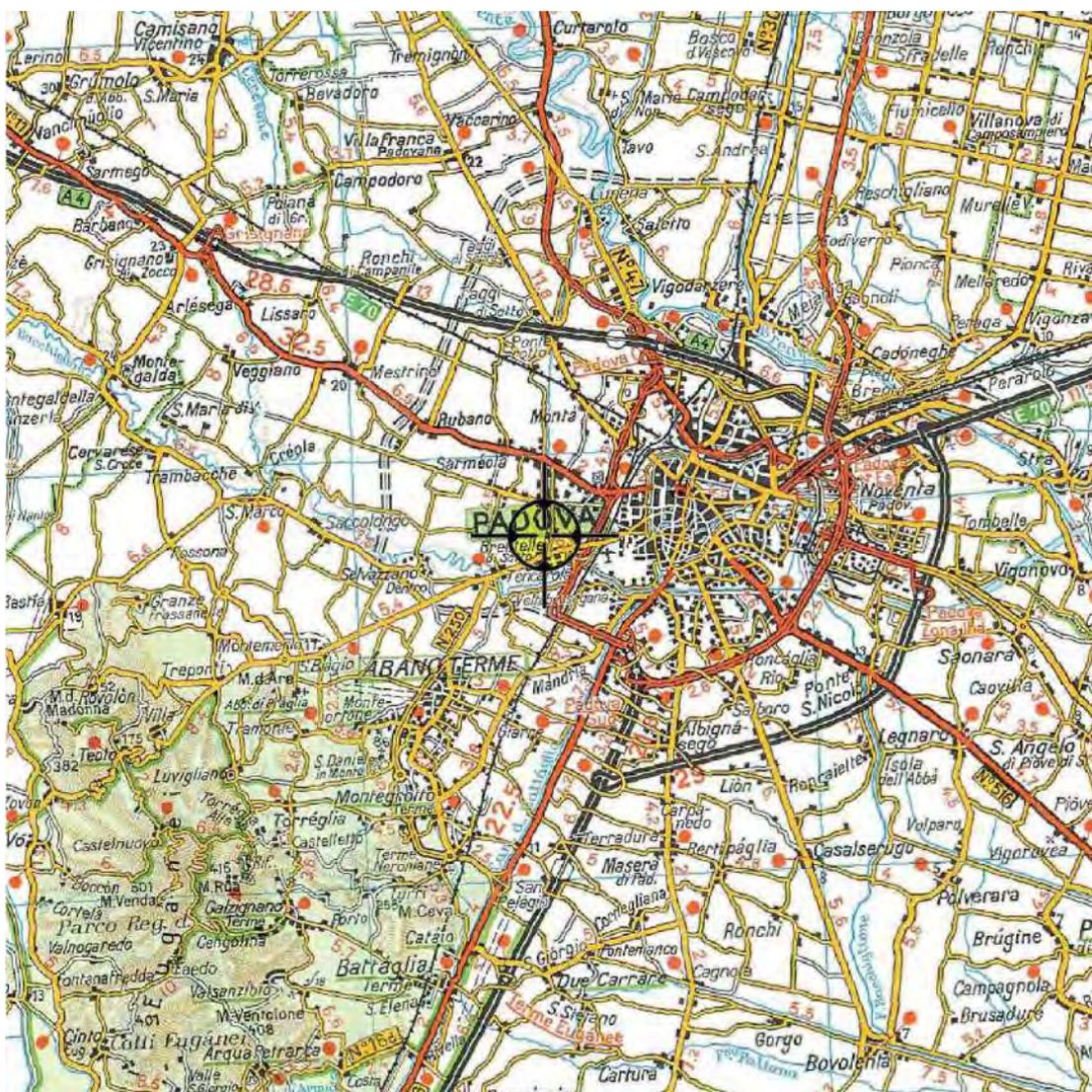


Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

B.AG.NB.01

Tipo stazione STAZIONE IDROMETRICA MANUALE

Elementi rilevati LIVELLO IDRICO



Anagrafica IMPIANTO IDROVORO BRETELLE
VIA LUNGARGINE BRUSEGANA
LOCALITÀ BRETELLE DI SOTTO – PADOVA

*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali***DATI ANAGRAFICI****B.AG.NB.01**

Misurazione Manuale	ASTA IDROMETRICA - L.6 m	
Coordinate DMS/WGS84:	Latitudine	45° 23' 49,30" N
	Longitudine	11° 49' 28,25" E
Quota Zero Idrometrico	10.84 m s.l.m.	
Quota Idrometrica Caposaldo (C29)	5.24 m	
Proprietà del terreno	Pubblico con accesso libero	
Posizionamento		

L'asta idrometrica è installata sul manufatto a valle dell'Impianto Idroforo



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

UBICAZIONE GEOGRAFICA

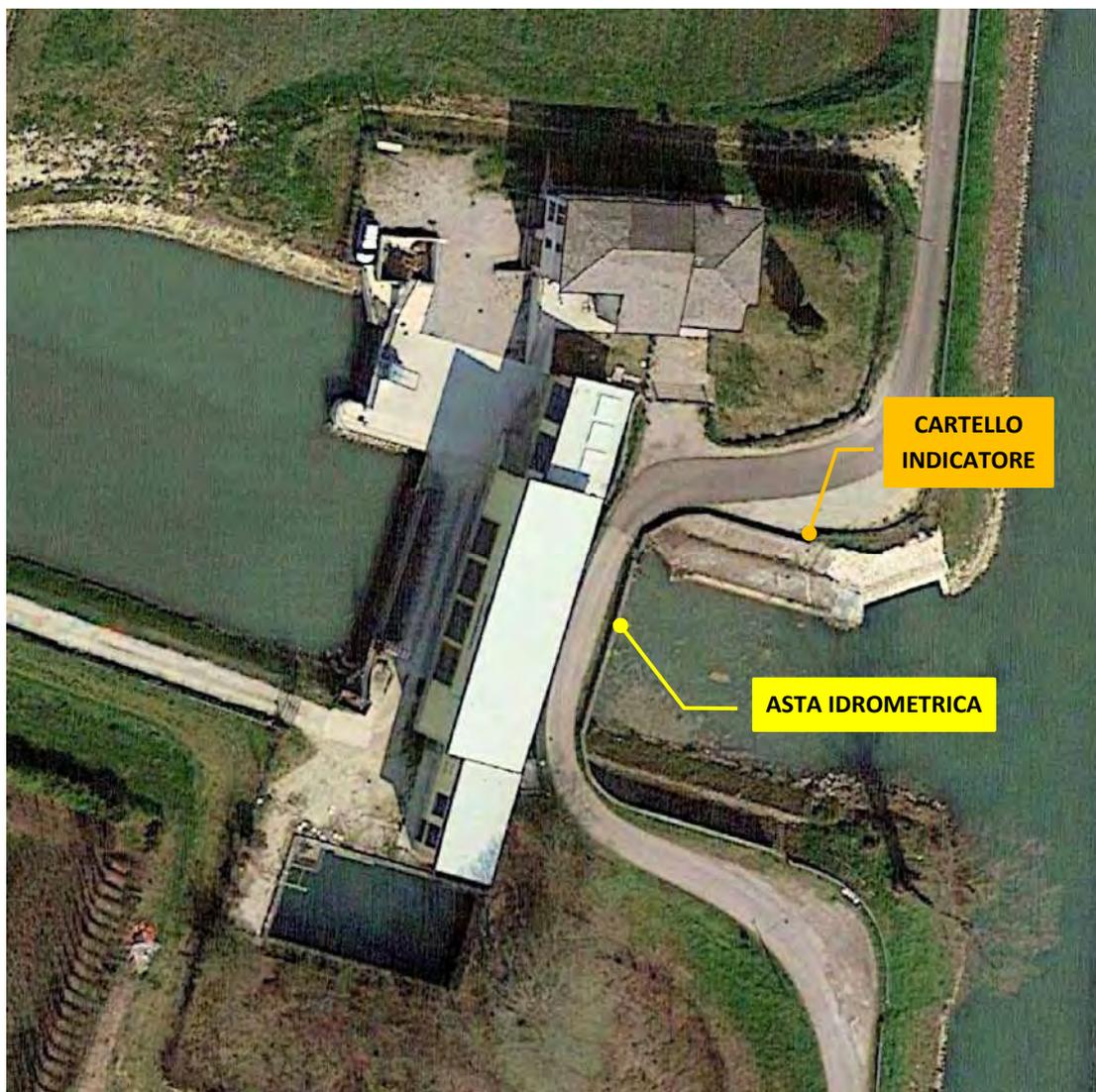


Sistema di Coordinate: UTM/WGS84 EPSG:32632		Sistema di Coordinate: Monte Mario /Gauss – Boaga EPSG:3003	
Zona:	32 N	Zona:	1
Nord:	5030938.00 m	Nord:	5030958.841 m
Est:	721071.00 m	Est:	1721102.413 m



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

ORTOFOTO DEL SITO CON DISPOSIZIONE APPARATI





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

IMMAGINI DELL'ASTA IDROMETRICA



B.AG.NB.01

c29

Geografiche (Roma 40)	Geografiche (ETRF2000)	Piane Gauss-Boaga FO (m)	Piane ETRF2000 F33 (m)
Latitudine 45°23'47.2920"	Latitudine 45°23'49.6844"	Nord 5030971.64	Nord 5031974.03
Longitudine 11°49'29.9939"	Longitudine 11°49'29.1746"	Est 1721121.37	Est 251479.80
	h. elliss. 60.421	Q. orto 16.085	



chiodo su manufatto in c.a. in prossimità della chiusa in sponda sinistra



Estratto CTR 147021

Determinazione coordinate del Caposaldo per mezzo di rilievo GPS statico con strumentazione GPS Leica con osservazioni contemporanee riferite alle stazioni GPS della rete di stazioni permanenti della Regione Veneto. Rototraslazione coordinate in metri, eseguita con software Convergo e Grigliati IGMI GK2, con risultato in precisione altimetrica sul modello del Geoide Italgeo 2005 di ± 4 centimetri.

Gps Leica controller RX1250 XC s/n 320656 con antenna ATX1230 GNSS s/n 194836 certificato IGMI - n° 20001 - del 12-02-2020;

controller RX1250 XC s/n 312187 con antenna ATX1230 GG s/n 182667 certificato IGMI n° 20002 - del 12-02-2020;

controller RX1230+GNSS s/n 480886 con antenna ATX1203+GNSS s/n 9100076 certificato IGMI - n° 20003 - del 13-02-2020;

controller RX1250 XC s/n 304887 con antenna ATX1230 GG s/n 182666 certificato IGMI - n° 20004 - del 14-02-2020;

precisione Statico (ISO 17123-8) Orizzontale: 5 mm + 0.5 ppm; Verticale: 10 mm + 0.5 ppm; Precisione Statico per lunghe linee con lunghi tempi di osservazione; Orizzontale: 3 mm + 0.5 ppm; Verticale: 6 mm + 0.5 ppm;



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali
STAZIONE IDROMETRICA



B.SI.B.01 BACCHIGLIONE PONTE 4 MARTIRI
(ASTA IDROMETRICA B.AG.B.07)

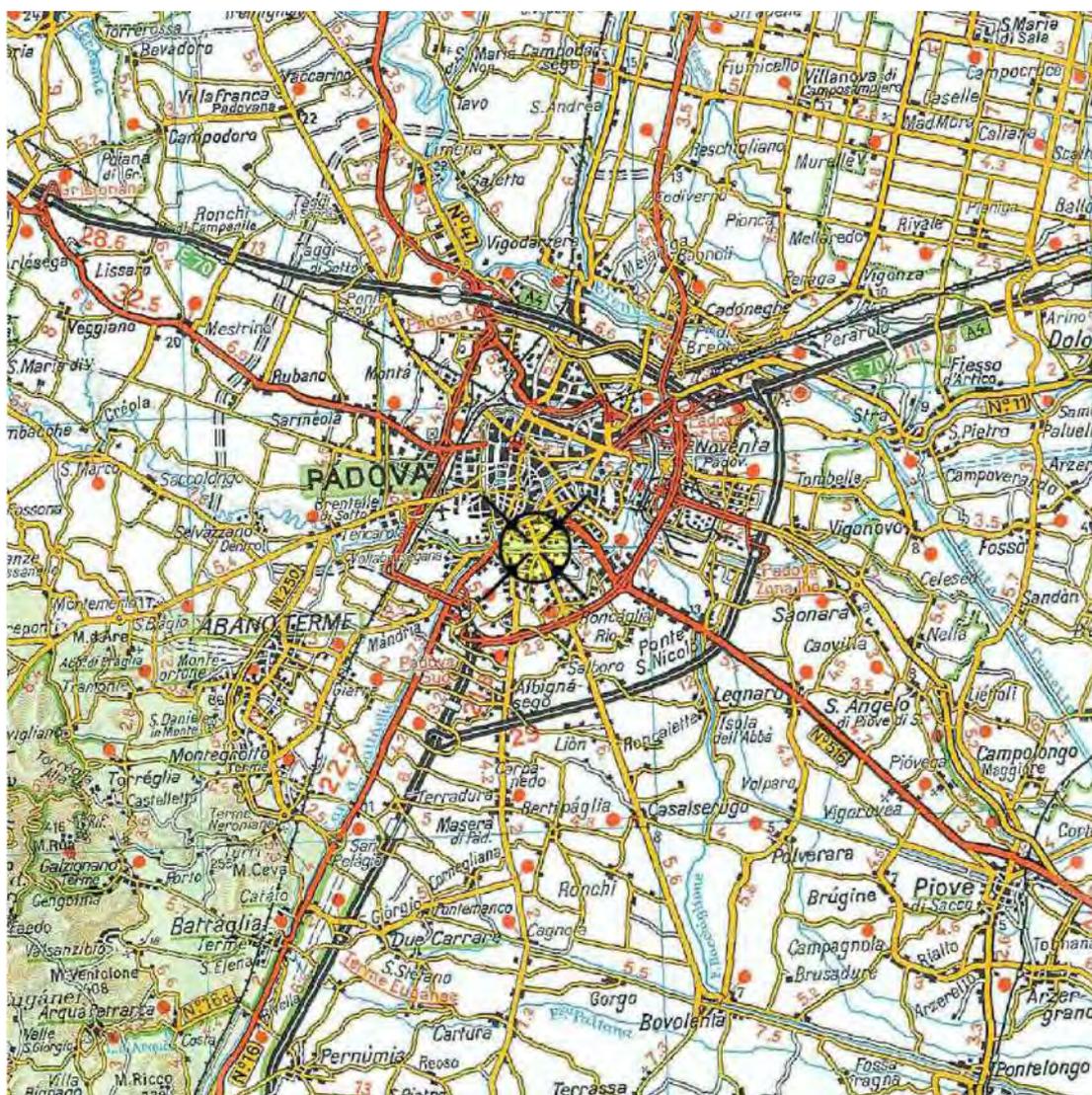


Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

B.SI.B.01 Bacchiglione Ponte 4 Martiri

Tipo stazione STAZIONE IDROMETRICA

Elementi rilevati LIVELLO IDRICO E PORTATA DEL CORSO D'ACQUA



Anagrafica PONTE QUATTRO MARTIRI SUL F.BACCHIGLIONE
LUNGARGINE SCARICATORE - PADOVA (PD)



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

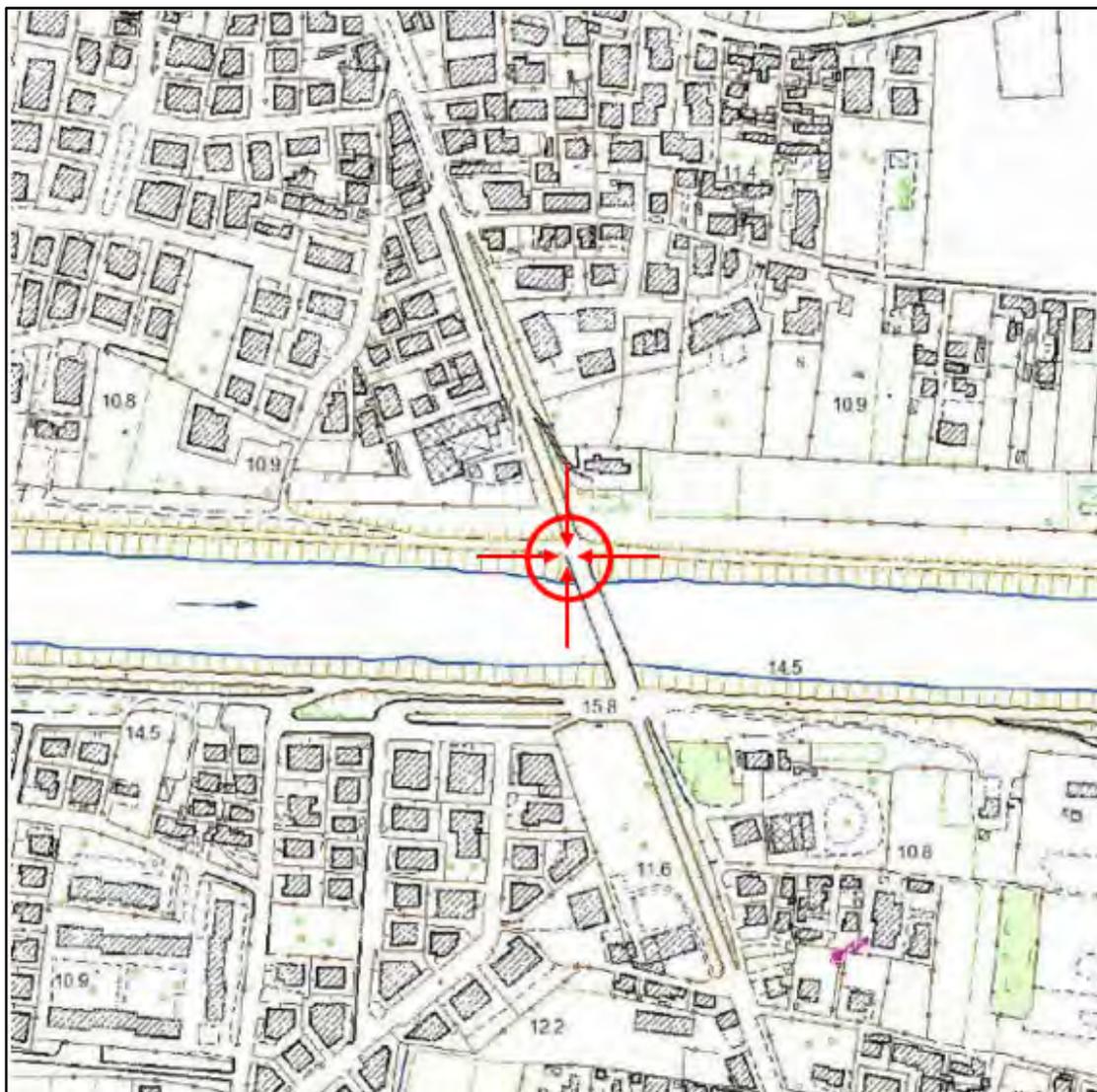
DATI ANAGRAFICI**B.SI.B.01 Bacchiglione Ponte 4 Martiri**

Tipo stazione	CAE MMASTER	
Codice stazione	0000937000	
Sistema di trasmissione	GPRS, ANTENNA SATELLITARE	
Cella solare	PANNELLO A CELLE SOLARI 100W	
Tipo di contenitore	CONTENITORE APPARATI IN ACCIAIO INOX PROTETTO CON FASCIA DI BLINDATURA	
Sensori	IDROMETRO RADAR MISURATORE DI PORTATA	
Asta Idrometrica	PRESENTE (4m)	
Quota Zero Idrometrico Asta	11.49 m s.l.m.	
Quota Sensore Idrometrico	16.01 m s.l.m.	
Quota Idrometrica Caposaldo (C76)	4.62 m	
Anagrafica	PONTE QUATTRO MARTIRI SUL F. BACCHIGLIONE LUNGARGINE SCARICATORE - PADOVA (PD)	
Coordinate DMS/WGS84	Latitudine	45° 23' 07,10" N
	Longitudine	11° 52' 54,60" E
	Altezza sul mare (H s.l.m.):	15 m
Proprietà sito	Pubblico con accesso libero	



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

UBICAZIONE GEOGRAFICA

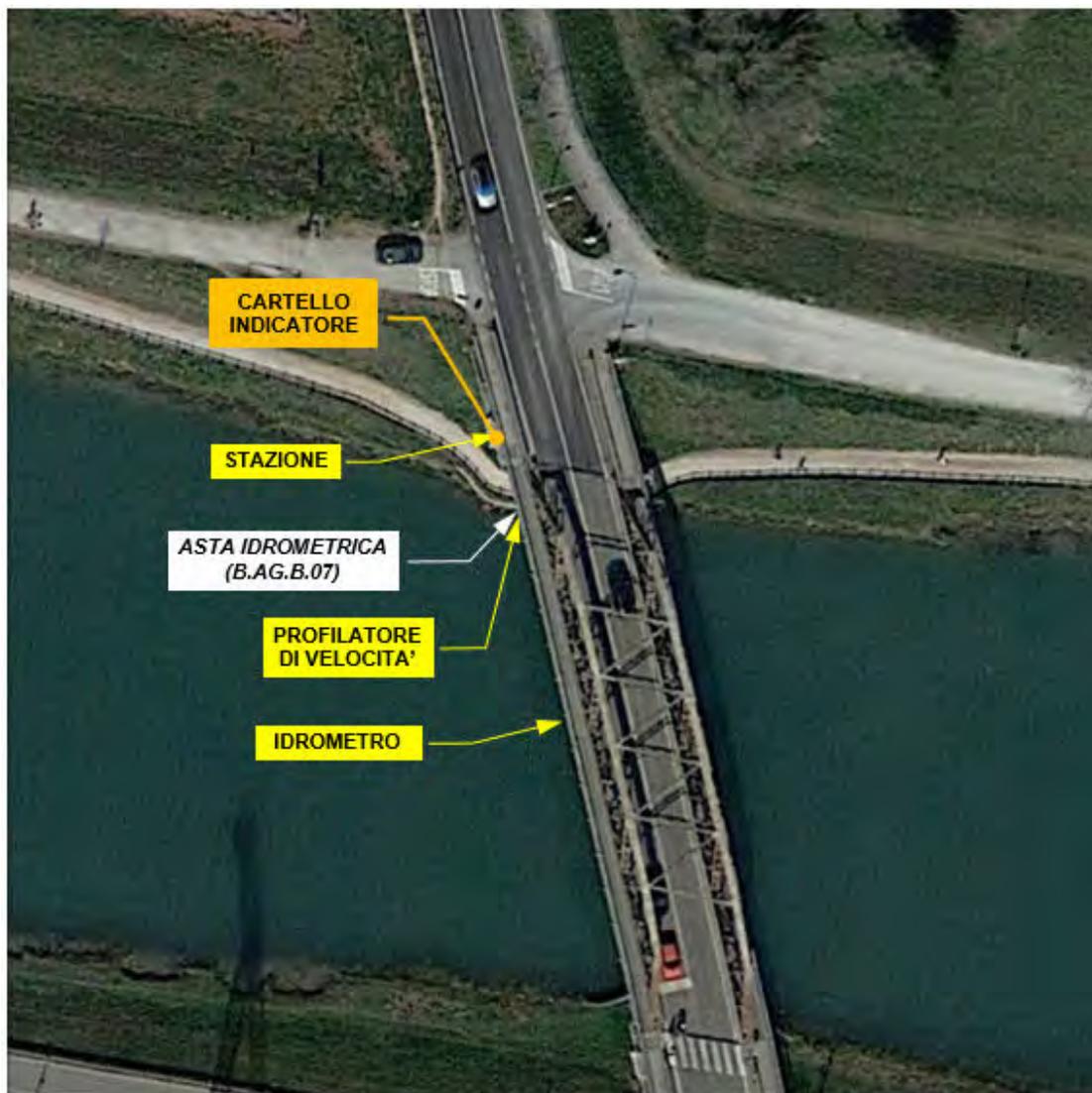


Sistema di Coordinate: UTM/WGS84 EPSG:32632		Sistema di Coordinate: Monte Mario /Gauss – Boaga EPSG:3003	
Zona:	32 N	Zona:	1
Nord:	5029794.90 m	Nord:	5029809.44 m
Est:	725603.90 m	Est:	11.881914 m



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

ORTOFOTO DEL SITO CON DISPOSIZIONE APPARATI



Posizionamento

La stazione idrometrica è installata all'esterno del parapetto sul muro di spalla in sinistra orografica sul lato monte del ponte.

Il sensore idrometrico è installato a centro ponte sul lato monte.

L'asta idrometrica è divisa in due spezzoni (ASTA DI PIENA 4 – 1,5 m) installata sul muro di spalla in sinistra orografica.

(ASTA DI MAGRA 1,5 – 0 m) ed è installata sulla sponda arginale sinistra in prossimità del sensore per misurare la portata



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

IMMAGINI DELLA STAZIONE IDROMETRICA





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

IMMAGINI ASTA IDROMETRICA (B.AG.B.07)



B. AG. B. 07

C76

Geografiche (Roma 40)	Geografiche (ETRF2000)	Piane Gauss-Boaga FO (m)	Piane ETRF2000 F32 (m)
Latitudine 45°23'04.6038"	Latitudine 45°23'06.9949"	Nord 5029812.95	Nord 5029791.82
Longitudine 11°52'55.6406"	Longitudine 11°52'54.8283"	Est 1725639.82	Est 725609.01
	h. elliss. 60.237	Q. orto 16.10	



chiodo su sommità pozzetto in sponda sinistra a monte



Estratto CTR 147031

Determinazione coordinate del Caposaldo per mezzo di rilievo GPS statico con strumentazione GPS Leica con osservazioni contemporanee riferite alle stazioni GPS della rete di stazioni permanenti Italpos. Rototraslazione coordinate in metri, eseguita con software Converg e Grigliato GK2 IGMI, con risultato in precisione altimetrica sul modello del Geoido Italgeo 2005 di ± 4 centimetri.

Gps Leica controller RX1250 XC s/n 312187 con antenna ATX1230 GG s/n 182667 con certificato Leica n° 182667-09092021; precisione Statico (ISO 17123-8) Orizzontale: 5 mm + 0.5 ppm; Verticale: 10 mm + 0.5 ppm; Precisione Statico per lunghe linee con lunghi tempi di osservazione: Orizzontale: 3 mm + 0.5 ppm; Verticale: 6 mm + 0.5 ppm;



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

ASTA IDROMETRICA



BR.AG.BR.09

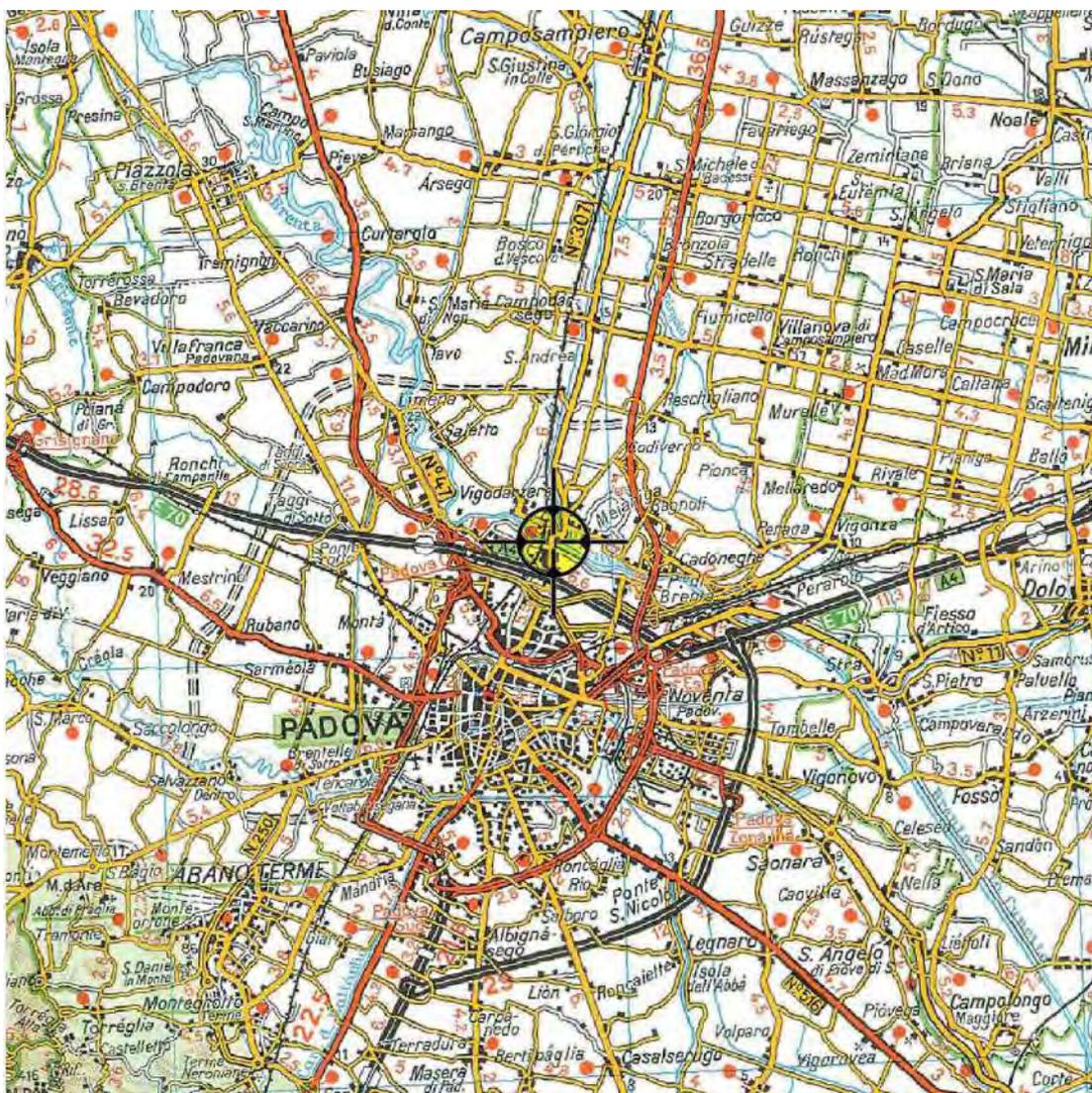


Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

BR.AG.BR.09

Tipo stazione STAZIONE IDROMETRICA MANUALE

Elementi rilevati LIVELLO IDRICO



Anagrafica PONTE SUL F.BRENTA – VIA PONTEVIGODARZERE
LOCALITÀ PONTEVIGODARZERE – PADOVA (PD)



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

DATI ANAGRAFICI

BR.AG.BR.09

Misurazione Manuale	ASTA IDROMETRICA - L. 8,5 m	
Coordinate DMS/WGS84:	Latitudine	45° 26' 47,61" N
	Longitudine	11° 53' 36,95" E
Quota Zero Idrometrico	7.50 m s.l.m.	
Quota Idrometrica Caposaldo (C44)	10.86 m	
Proprietà del terreno	Pubblico con accesso libero	

Posizionamento

L'asta idrometrica è divisa in due spezzoni:

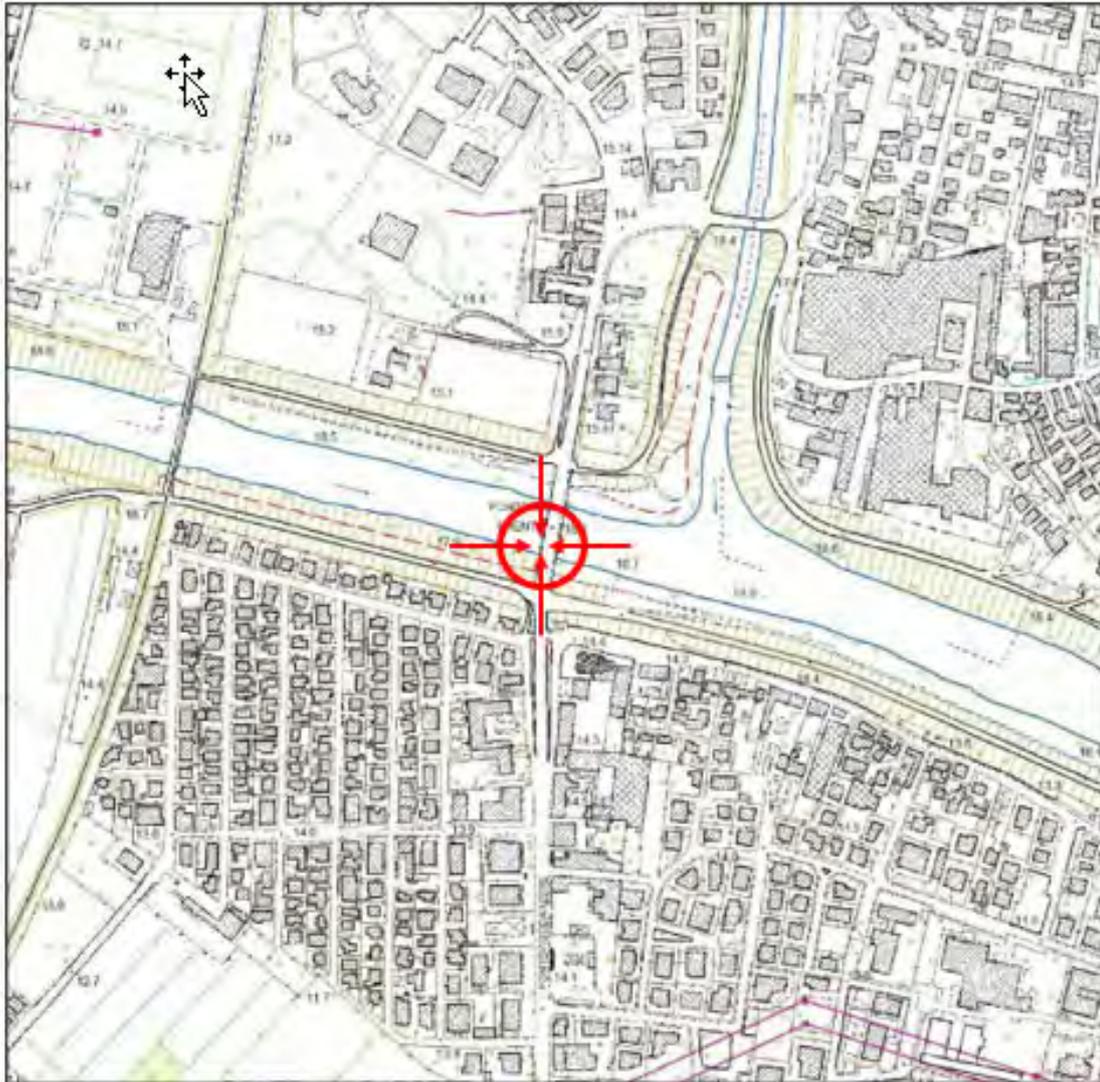
(ASTA DI PIENA 8,5m – 5,5m) è installata sulla I pila da destra orografica sul lato monte del ponte

(ASTA DI MAGRA 5,5m – 1m , 1m – 0m) è installata sulla II pila da destra orografica sul lato monte del ponte



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

UBICAZIONE GEOGRAFICA



Sistema di Coordinate: UTM/WGS84 EPSG:32632		Sistema di Coordinate: Monte Mario /Gauss – Boaga EPSG:3003	
<i>Zona:</i>	32 T	<i>Zona:</i>	1
<i>Nord:</i>	5036634.34 m	<i>Nord:</i>	5036651.881 m
<i>Est:</i>	726297.47 m	<i>Est:</i>	1726311.782 m



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

ORTOFOTO DEL SITO CON DISPOSIZIONE APPARATI





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

IMMAGINI DELL'ASTA IDROMETRICA



BR.AG.BR.09**c44**

Geografiche (Roma 40)	Geografiche (ETRF2000)	Piane Gauss-Boaga FO (m)	Piane ETRF2000 F33 (m)
Latitudine 45°26'47.3419"	Latitudine 45°26'49.7349"	Nord 5036720.08	Nord 5037319.29
Longitudine 11°53'38.3560"	Longitudine 11°53'37.5470"	Est 1726321.26	Est 257094.42
	h. elliss. 62.656	Q. orto 18.36	



chiodo su cordolo in c.a. della ringhiera in prossimità del ponte sul Fiume Brenta in sponda sx



Estratto CTR 126151

Determinazione coordinate del Caposaldo per mezzo di rilievo GPS statico con strumentazione GPS Leica con osservazioni contemporanee riferite alle stazioni GPS della rete di stazioni permanenti della Regione Veneto. Rototraslazione coordinate in metri, eseguita con software Convergno e Grigliati IGMI GK2, con risultato in precisione altimetrica sul modello del Geoide Italgoe 2005 di ± 4 centimetri.

Gps Leica controller RX1250 XC s/n 320656 con antenna ATX1230 GNSS s/n 194836 certificato IGMI - n° 20001 - del 12-02-2020;

controller RX1250 XC s/n 312187 con antenna ATX1230 GG s/n 182667 certificato IGMI n° 20002 - del 12-02-2020;

controller RX1230+GNSS s/n 480886 con antenna ATX1203+GNSS s/n 9100076 certificato IGMI - n° 20003 - del 13-02-2020;

controller RX1250 XC s/n 304887 con antenna ATX1230 GG s/n 182666 certificato IGMI - n° 20004 - del 14-02-2020;

precisione Statico (ISO 17123-8) Orizzontale: 5 mm + 0.5 ppm; Verticale: 10 mm + 0.5 ppm; Precisione Statico per lunghe linee con lunghi tempi di osservazione;

Orizzontale: 3 mm + 0.5 ppm; Verticale: 6 mm + 0.5 ppm;

Particolare A
Scala 1:100

Particolare B
Scala 1:100

s44 - BR.AG.BR.09 - Rilievo del 11.01.2022 - ore 11:39

Posizione caposaldo

7.50 mslm

18.36m s.l.m.
quota chiodo

chiodo su cordolo in c.a. della ringhiera in prossimità del ponte sul Fiume Brenta in sponda sx

BR.AG.BR.09		c44	
Geografiche (Roma 40)	Geografiche (ETRF2000)	Plane Gauss-Boaga FO (m)	Plane ETRF2000 F33 (m)
Latitudine 45°26'47.3419"	Latitudine 45°26'49.7349"	Nord 5036720.08	Nord 5037319.29
Longitudine 11°53'38.3560"	Longitudine 11°53'37.5470"	Est 1726321.26	Est 257094.42
n. elliss. 62.656	Q. orto 18.36		

quota chiodo 18,36 mslm

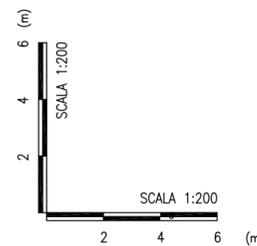
16,52 mslm

A

B

7,50 mslm

Altezza idrometro



QUOTA RIFERIMENTO -1.00

QUOTE ATTUALI	18,29	18,74	18,74	17,92	15,88	14,57	14,32	14,17	12,64	11,31	10,27	7,35	6,38	4,41	3,78	1,95	1,11	1,72	2,99	1,71	1,99	2,42	1,81	2,65	4,07	4,84	6,14	6,75	7,81	8,21	9,34	10,40	11,70	13,06	13,30	13,52	13,81	14,34	15,26	16,08	16,79	17,70	18,65	18,00				
NUMERO PUNTO	a	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	46	47	b		
DISTANZE PARZIALI		1,98	1,99	2,22	3,85	3,85	3,83	5,04	2,39	2,13	1,58	1,55	2,14	1,52	1,27	3,17	3,92	3,72	4,11	3,35	3,64	3,85	3,57	2,74	1,69	2,07	1,94	1,27	1,14	1,65	2,09	2,29	2,15	1,67	2,93	2,55	2,31	1,94	1,92	1,51	1,64	1,01	2,76					
DISTANZE PROGRESSIVE		1,98	2,20	4,19	6,41	10,25	14,10	17,93	22,97	25,36	27,49	29,07	30,63	32,76	34,28	35,55	38,72	42,64	46,36	50,47	53,81	57,45	61,30	64,87	67,60	69,29	71,36	73,30	74,57	75,70	77,35	79,45	81,74	83,89	85,56	88,48	91,04	93,35	95,29	97,22	98,73	100,36	101,98	101,79	102,02	104,78	104,90	105,25



DISEGNO	SM22078	SCALE	1:100 - 1:200
DATA	24.01.2022	PAGINA	1 di 1
REVISIONE	- - - -	DISEGNATORE	D.Faraoni



Rilievo batimetrico di:
B.AG.BR.9
Ponte sul F.Brenta - Via Pontevigodarzere
Località Pontevigodarzere - Padova (PD)



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

ASTA IDROMETRICA



BR.AG.BR.10

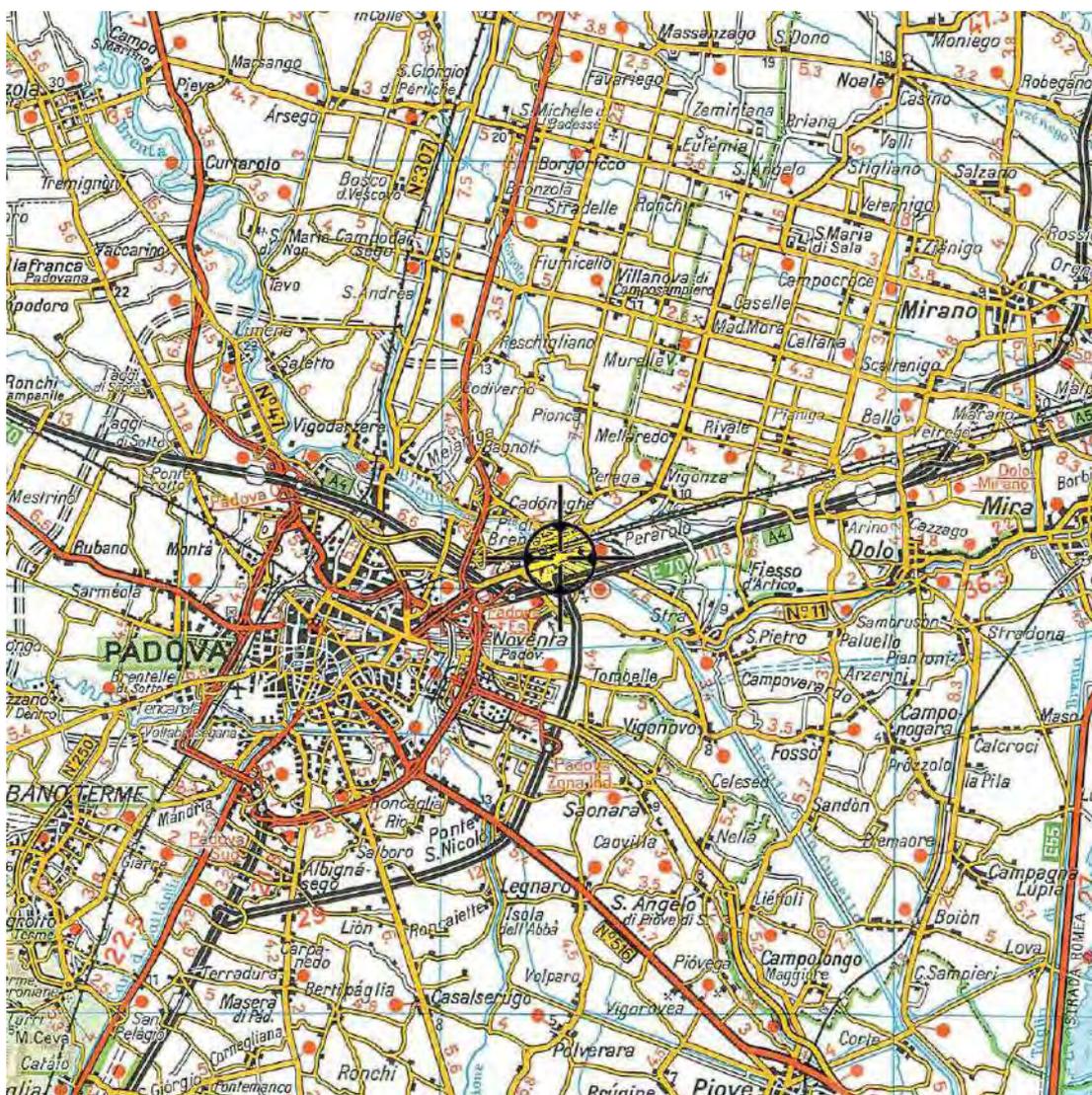


Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

BR.AG.BR.10

Tipo stazione STAZIONE IDROMETRICA MANUALE

Elementi rilevati LIVELLO IDRICO



Anagrafica PONTE SUL F.BRENTA – VIA PADOVA
VIGONZA (PD)

*Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali***DATI ANAGRAFICI** **BR.AG.BR.10**

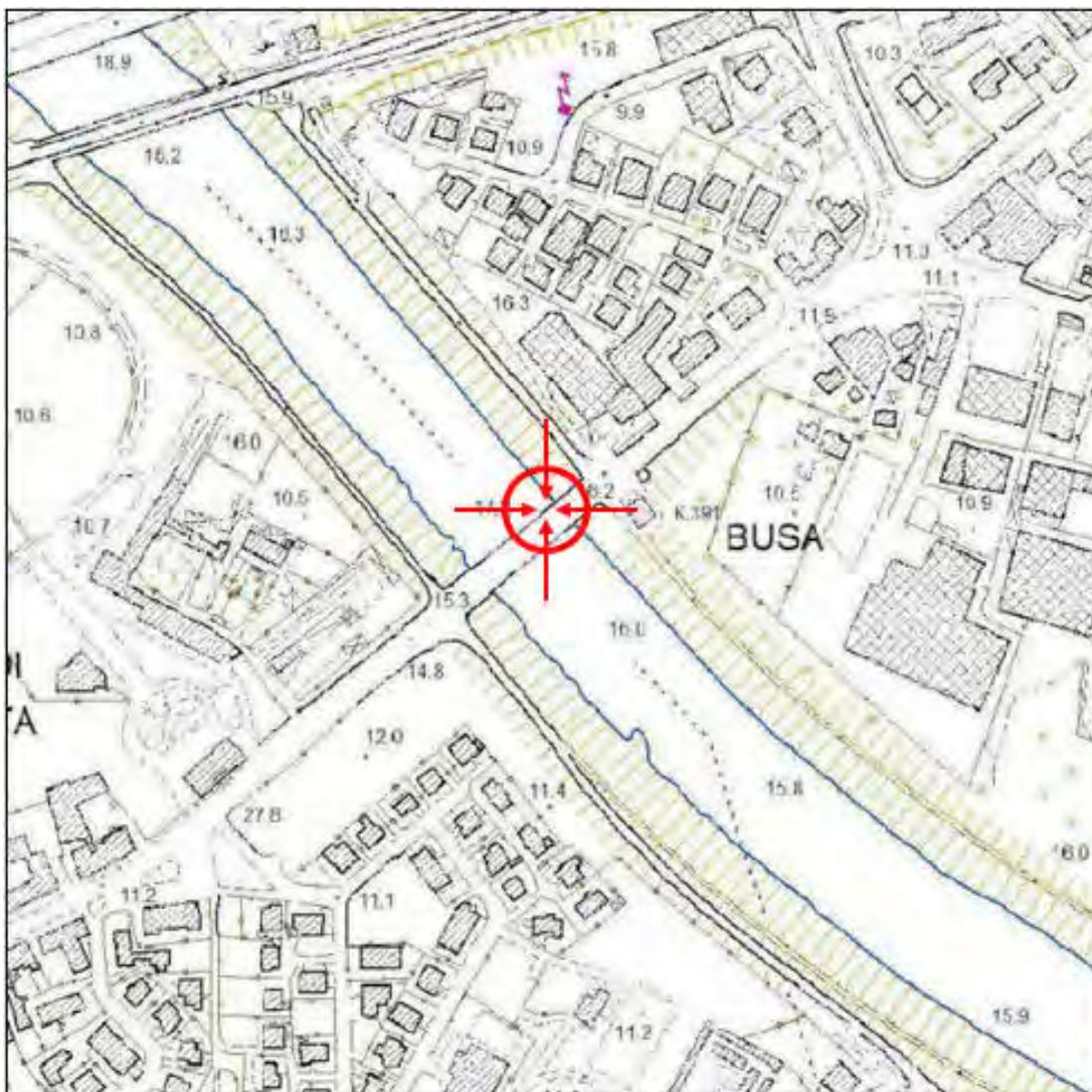
Misurazione Manuale	ASTA IDROMETRICA - L. 5 m	
Coordinate DMS/WGS84:	Latitudine	45° 25' 39,61" N
	Longitudine	11° 57' 07,01" E
Quota Zero Idrometrico	7,38 m s.l.m.	
Quota Idrometrica Caposaldo (C45)	10,53 m	
Proprietà del terreno	Pubblico con accesso libero	
Posizionamento		

L'asta idrometrica è installata sulla I pila dalla sinistra orografica sul lato monte del ponte



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

UBICAZIONE GEOGRAFICA



Sistema di Coordinate: UTM/WGS84 EPSG:32632		Sistema di Coordinate: Monte Mario /Gauss – Boaga EPSG:3003	
Zona:	32 N	Zona:	1
Nord:	5034690.19 m	Nord:	5063501.644 m
Est:	730910.08 m	Est:	5063501.645 m



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

ORTOFOTO DEL SITO CON DISPOSIZIONE APPARATI





Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

IMMAGINI DELL'ASTA IDROMETRICA




Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

**STAZIONE DI
MONITORAGGIO IDROMETRICO**



La misura n.12.1 del Piano di Gestione del Bacino di Alpi Orientali "Quadrato dei laghi delle Alpi" si propone di promuovere la formazione di "cittadini osservatori" che possano così contribuire, attraverso le loro indicazioni alle gestioni delle piene. Questo obiettivo consiste nel "cittadino osservatore" di segnalare il livello del fiume rilevato da rete idrometrica.

Per informazioni rivolgersi a: www.abpaoa.alpiorientali.it



Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali



BR.AG.BR.10

c45

Geografiche (Roma 40)	Geografiche (ETRF2000)	Piane Gauss-Boaga FO (m)	Piane ETRF2000 F33 (m)
Latitudine 45°25'37.5027"	Latitudine 45°25'39.8945"	Nord 5034730.66	Nord 5034989.47
Longitudine 11°57'08.1701"	Longitudine 11°57'07.3673"	Est 1730958.25	Est 261570.31
	h. elliss. 61.999	Q. orto 17.91	



chiodo su muretta in prossimità del ponte sul Fiume Brenta lato monte in sponda sinistra



Estratto CTR 126164

Determinazione coordinate del Caposaldo per mezzo di rilievo GPS statico con strumentazione GPS Leica con osservazioni contemporanee riferite alle stazioni GPS della rete di stazioni permanenti della Regione Veneto. Rototraslazione coordinate in metri, eseguita con software Convergno e Grigliati IGMI GK2, con risultato in precisione altimetrica sul modello del Geoide Italgeo 2005 di ± 4 centimetri.

Gps Leica controller RX1250 XC s/n 320656 con antenna ATX1230 GNSS s/n 194836 certificato IGMI - n° 20001 - del 12-02-2020;

controller RX1250 XC s/n 312187 con antenna ATX1230 GG s/n 182667 certificato IGMI n° 20002 - del 12-02-2020;

controller RX1230+GNSS s/n 480886 con antenna ATX1203+GNSS s/n 9100076 certificato IGMI - n° 20003 - del 13-02-2020;

controller RX1250 XC s/n 304887 con antenna ATX1230 GG s/n 182666 certificato IGMI - n° 20004 - del 14-02-2020;

precisione Statico (ISO 17123-8) Orizzontale: 5 mm + 0.5 ppm; Verticale: 10 mm + 0.5 ppm; Precisione Statico per lunghe linee con lunghi tempi di osservazione; Orizzontale: 3 mm + 0.5 ppm; Verticale: 6 mm + 0.5 ppm;

ALL. 3: SCHEDE MONITORAGGIO PONTI “COAPP”

Di seguito sono allegate 10 schede redatte dal DAO relative ai siti da monitorare tramite COapp in emergenza (**franco da ponte**), riportate in cartografia con il simbolo 

Sarà opportuno stamparle, plastificarle e consegnarle come schede operative ai Volontari osservatori.

QR.code ponti DAO da monitorare con la Coapp

n°	sigla	fiume	località	id
1	Ponte PT.MS.09	Muson dei Sassi	Via Pontevigodarzere (Mejaniga - lato Nord))	1033
2	Ponte PT.BR.05	Brenta	Passerella Via Fornaci (vs. Cadoneghe - Torre)	1034
3	Ponte PT.BT.01	Brentella	Via dei Colli (Brusegana)	1028
4	Ponte PT.BT.02	Brentella	Passerella Via Pelosa (Cave)	1029
5	Ponte PT.BT.03	Brentella	Via Chiesanuova (Cave)	1030
6	Ponte PT.BA.16	Bacchiglione	Ponte Isonzo (Bassanello)	1039
7	Ponte PT.CP.01	Ramo Maestro	Ponte dei Cavai (Bassanello)	1042
8	Ponte PT.BA.17	Bacchiglione	Ponte Scaricatore (Madonna Pellegrina)	1041
9	Ponte PT.BA.18	Bacchiglione	Ponte Quattro Martiri (Via Acquapendente)	1043
10	Ponte PT.BA.19	Bacchiglione	Ponte Via Facciolati (Votabarozzo)	1044

QR.code ponti DAO da monitorare con la Coapp

n°	sigla	fiume	località	id
1	Ponte PT.MS.09	Muson dei Sassi	Via Pontevigodarzere (<i>Mejaniga - lato Nord</i>)	1033
2	Ponte PT.BR.05	Brenta	Passerella Via Fornaci (<i>vs. Cadoneghe - Torre</i>)	1034
3	Ponte PT.BT.01	Brentella	Via dei Colli (<i>Brusegana</i>)	1028
4	Ponte PT.BT.02	Brentella	Passerella Via Pelosa (<i>Cave</i>)	1029
5	Ponte PT.BT.03	Brentella	Via Chiesanuova (<i>Cave</i>)	1030
6	Ponte PT.BA.16	Bacchiglione	Ponte Isonzo (<i>Bassanello</i>)	1039
7	Ponte PT.CP.01	Ramo Maestro	Ponte dei Cavai (<i>Bassanello</i>)	1042
8	Ponte PT.BA.17	Bacchiglione	Ponte Scaricatore (<i>Madonna Pellegrina</i>)	1041
9	Ponte PT.BA.18	Bacchiglione	Ponte Quattro Martiri (<i>Via Acquapendente</i>)	1043
10	Ponte PT.BA.19	Bacchiglione	Ponte Via Facciolati (<i>Voltabarozzo</i>)	1044



DESCRIZIONE: Ponte PT.MS.09

COORDINATE:

LAT. 45,448890501

LONG. 11,89600687

COMUNE DI: PADOVA

ORTOFOTO





DESCRIZIONE: **Ponte PT.BR.05**

COORDINATE:

LAT. **45,43728479**

LONG. **11,9243679**

COMUNE DI: **CADONEGHE (PD)**

ORTOFOTO





DESCRIZIONE: Ponte PT.BT.01

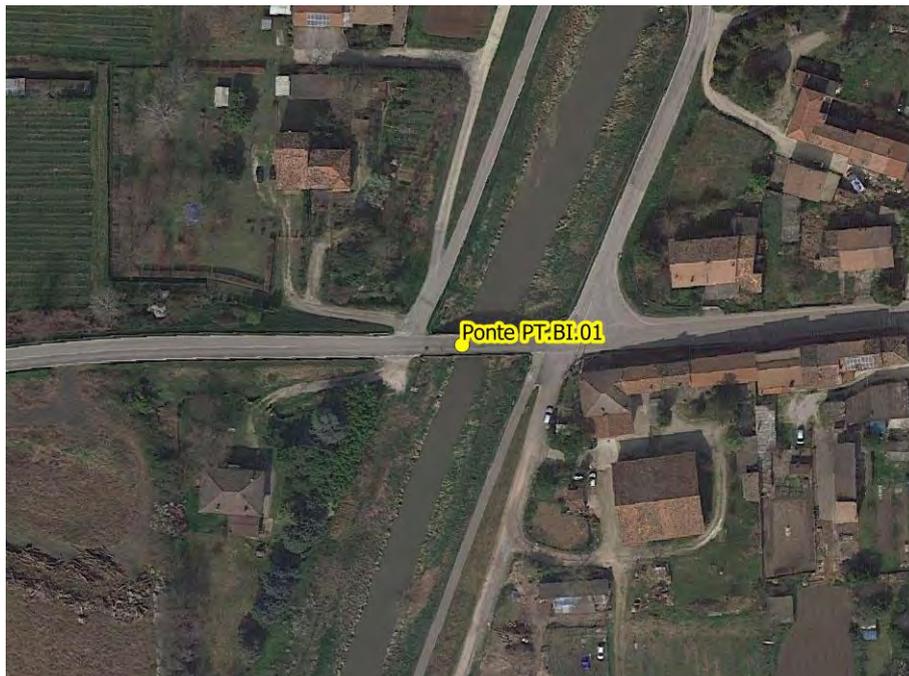
COORDINATE:

LAT. 45,39503883

LONG. 11,82484025

COMUNE DI: PADOVA

ORTOFOTO





DESCRIZIONE: Ponte PT.BT.02

COORDINATE:

LAT. 5,40869758

LONG. 11,82674368

COMUNE DI: PADOVA

ORTOFOTO





DESCRIZIONE: Ponte PT.BT.03

COORDINATE:

LAT. 45,41730953

LONG. 11,82733006

COMUNE DI: PADOVA

ORTOFOTO





DESCRIZIONE: Ponte PT.BA.16

COORDINATE:

LAT. 45,38602136

LONG. 11,86336005

COMUNE DI: PADOVA

ORTOFOTO





DESCRIZIONE: Ponte PT.BA.16

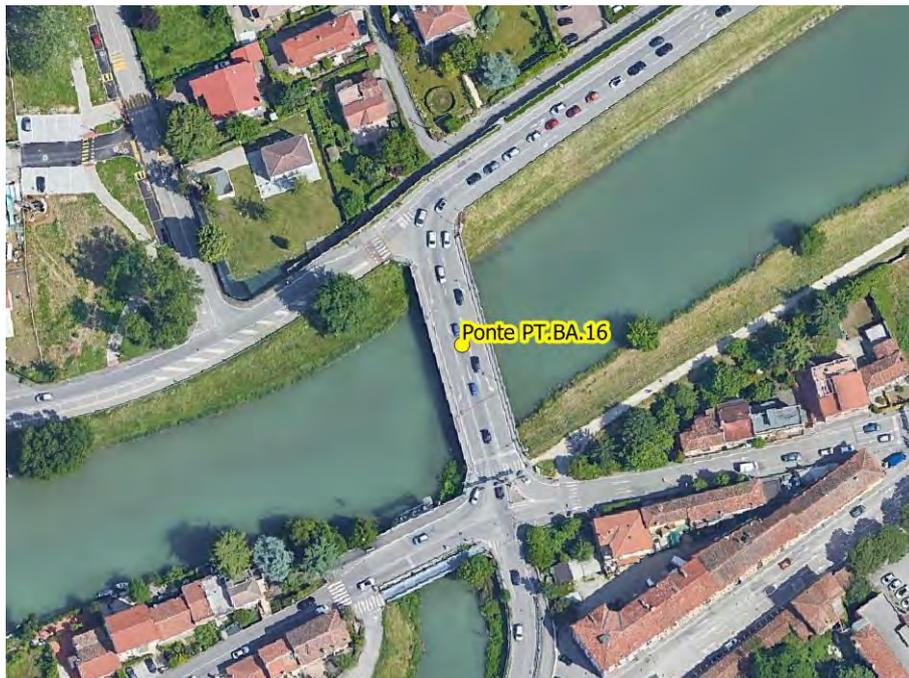
COORDINATE:

LAT. 45,38602136

LONG. 11,86336005

COMUNE DI: PADOVA

ORTOFOTO





DESCRIZIONE: Ponte PT.BA.17

COORDINATE:

LAT. 45,38662508

LONG. 11,86646694

COMUNE DI: PADOVA

ORTOFOTO





DESCRIZIONE: Ponte PT.BA.18

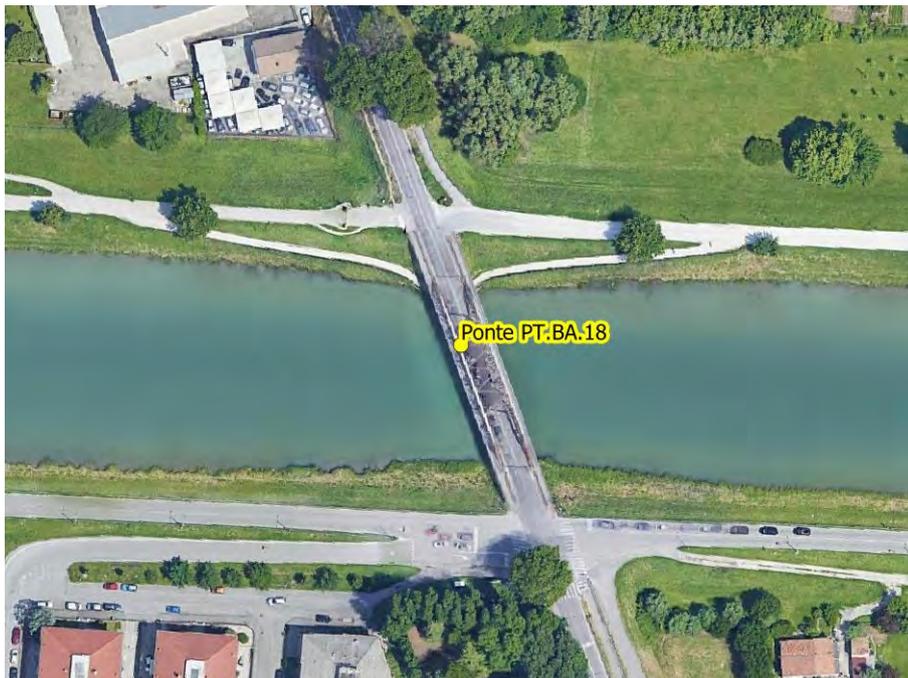
COORDINATE:

LAT. 45,38502951

LONG.11,88207502

COMUNE DI: PADOVA

ORTOFOTO





DESCRIZIONE: Ponte PT.BA.19

COORDINATE:

LAT. 45,38399452

LONG. 11,89972162

COMUNE DI: PADOVA

ORTOFOTO



Funzioni Fondamentali: **ROSSO**; le "X" individuano "chi fa cosa": "X" attori principali; "S" supporto; ® riserva; "sq" > se qualificato ÷ M(n) > modulo allegato n° (n)

FASE	F1	F2	F4	F5	F7	F8	F9	F10	F13	F15	SINDACO protempore	Matrice "ATTIVITA' ÷ RESPONSABILITA'" delle principali attività di Protezione Civile da svolgere in situazioni di crisi, per eventi classificati "tipo A/B" ai sensi del D.Lgs. 1/2018 art. 7			
	funzione tecnica: pianificazione e coordinamento PC	Referente UIPC - Responsabile protempore sanità, assistenza sociale e veterinaria	Coordinam. Servizi Sociali - Referente nominato volontariato	risorse materiali	telecomunicazioni	servizi essenziali	censimento danni	strutture operative locali e viabilità	assistenza alla popolazione - scuole	gestione amministrativa e segreteria		Coordinamento Uffici - Responsabile nominato	In caso di elevato Rischio Alluvione da Fiumi Maggiori si seguono le "Procedure Operative per la Gestione delle Emergenze Idrauliche" dettagliate nel fascicolo (4 ÷ CO) allegato. Sono conformi a quanto previsto dall'Autorità Distrettuale Alpi Orientali (DAO) e dalla Protezione Civile Regione Veneto per ridurre i DANNI in caso di alluvione catastrofica.		
ATTENZIONE	X		S								X	il Sindaco riceve e valuta la segnalazione di evento con i Referenti	(moduli CFD)	verifica iscrizione	
	X		S								X	cura la raccolta segnalazioni di evento - accerta disponibilità dipendenti	bollettini CFD	link Rubrica	
	X		S								X	monitora situazione, comunicando con Consorzio di Bonifica e Genio Civile	verifica situazioni "hotpoint"	valuta soglie CFD in DGRV 1373/14	
PREALLARME	X									®	X	predispone (o, se la situazione è delicata, attiva) il COC	contatti brevi SMS-WA ai referenti x conoscere disponibilità		
		X	X	X								X	verifica disponibilità di mezzi, persone e materiali utili all'emergenza	altre Associazioni?	Ditte specializzate
	X		S			X					X	monitora situazione, comunicando con Consorzio di Bonifica e Genio Civile	valuta soglie CFD in DGRV 1373/14	vedi link rubrica	
	X							X	®	X	X	valuta se sospendere scuole, manifestazioni pubbliche e mercati	vedi cap. 4	in Rubrica	
		X							®	X		X	pianifica la messa in sicurezza delle persone non autosufficienti	M9	contatti con Medici di MG
	X									®	X	X	predispone Ordinanze riguardanti la situazione in atto	chiusura aziende chimiche, alimentari, ripristino trasporti, requisizione mezzi	
			S				X	X			X	X	informa e mantiene il flusso di comunicazioni alla Popolazione	M4 + avvisi su sito comunale e sui Social, megafoni ecc	
	X					X					X	X	informa le Aziende in aree a Rischio perché attivino piani di sicurezza interni	vedi allegato "CdP"	
	X		S	®			X				X	X	predispone le condizioni di sgombero dalle aree allagabili	vedi cartografie	vedi "5 Procedure"
	ALLARME	X									®	X	attiva il COC, nomina Responsabili, contatta Comuni confinanti	allestimento COC cap. 4	moduli M2 - M3 e brogliaccio
X			X								X	avvisa e coordina l'impiego del Volontariato attivato	se forze locali non sono sufficienti, chiedere aiuto a Provincia/Regione		
X										®	X	avvisa il COREM Regionale, Prefettura e Provincia	moduli M5 - M6		
		X									X	censimento Popolazione esposta e Popolazione fragile	M12 - M13	ULSS, Medici di MG	
X			S		X							X	cura il funzionamento delle telecomunicazioni e del flusso informazioni	megafoni, social ecc.	ponti radio?
X		®	S					X			X	X	se utile istituisce un "call-center" anche extra orario di ufficio	filtro attendibilità, gravità e urgenza chiamate pervenute - registrazione	
		X	sq					X					sostegno alle fasce di Popolazione sensibile e ai disabili	elettromedicali prioritari? M9	Medici di MG; Distretto ULSS
X			X	X				X					se necessario presidia aree attese "A" e predispone apertura aree "R"	megafoni, bacheche ecc	distribuire vademecum M10
			S					X					delimita e preclude le aree colpite tramite posti di blocco		presidio cancelli
		X	sq	X				X	X		X	X	allestimento eventuali aree ricovero o alloggi in autonoma sistemazione	depositi masserie?	mezzi di trasporto
X			X	X				X					gestione necessità Popolazione in aree di attesa e ricovero	Volontari	Ditte specializzate
X							X						raccoglie eventuali esigenze allevamenti zootecnici esposti		servizi ZOO ULSS
				®		X							assicura forniture di acqua, luce e gas	riserve acqua potabile	Ditte specializzate
X		sq				X						valuta eventuale necessità di mettere in sicurezza i Beni Culturali		Soprintendenza	
	X	S								X	X	mantiene aggiornati elenchi Popolazione in autonoma sistemazione	vedi cap. 4	Ditte specializzate	
		S				X						censimento danni e verifiche tecniche a ponti, edifici e infrastrutture	rilievo fotografico		
X										®	X	comunica rientro situazione a Prefettura, Provincia e Regione	moduli M6 - M7		
RIENTRO	X		S								X	predispone il rientro della Popolazione	Ordinanza rientro		
				X								organizza raccolta rifiuti causati da evento	individua zone di stoccaggio temporaneo		
										®	X	chiusura del COC e fine dell'emergenza	moduli M7 - M8	interpellare COREM F9	